

BILANCIO SOCIALE 2011

INDICE

Presentazione	pag. 2
Capitolo 1 Informazioni di riferimento	pag. 3
Capitolo 2 L'analisi demografica	pag. 7
Capitolo 3 Le risorse familiari e la crisi	pag. 20
Capitolo 4 L'ambiente	pag. 30
Capitolo 5 Il lavoro, l'occupazione, la disoccupazione e il commercio	pag. 39
Capitolo 6 Il Bilancio consuntivo 2010	pag. 47
Le entrate correnti	pag. 49
Le uscite correnti	pag. 55
Comparazioni dati di alcuni servizi	pag. 62
Investimenti	pag. 64
Dettagli su alcuni specifici settori	pag. 66
Assistenza scolastica e servizi scolastici	pag. 70
Analisi di bilancio	pag. 74
Allegato A – Schede conoscitive associazioni	pag. 80
Allegato B – Fondazione Tami	pag. 94
Allegato C – Lascito Tami per il Comune	pag. 98

PRESENTAZIONE

Il bilancio sociale intende rafforzare le società locali ed i loro sistemi democratici decisionali e partecipativi, vuole essere strumento e processo di corresponsabilità programmatica, divenire un momento di verifica dell'attività globale dell'amministrazione e della situazione complessiva del Comune attraverso numerosi indicatori.

Il bilancio sociale è volto ad evidenziare l'origine delle risorse, l'utilizzo delle stesse con i riflessi sulla realtà del paese, illustra le attività svolte, racconta i fatti realizzati ed i valori assunti ad ispirazione della gestione, serve ad illustrare e a comunicare ai cittadini la ricaduta sociale delle decisioni prese e degli interventi operati.

Lo strumento bilancio sociale si inquadra nella volontà dell'amministrazione comunale di attuare una collaborazione proficua ed attiva con i cittadini; nella partecipazione si crea lo spirito di appartenenza di una comunità e nasce la responsabilità che lega i cittadini al paese.

A tal fine si ritiene che le associazioni di cittadini, i comitati di quartiere e tutti i gruppi organizzati siano una risorsa importante per il Comune, in termini di fattività e di nuova energia propulsiva.

L'amministrazione si è caratterizzata negli anni di questo mandato per la trasparenza e la condivisione delle decisioni, promuovendo incontri e discussioni sulle scelte più importanti.

Nel 2011 e nell'anno in corso la crisi nazionale ha imposto sacrifici e gli enti locali sono in gravi difficoltà a conseguenza della necessità di ridurre il debito pubblico; i limiti di indebitamento, che sono sempre più coercitivi e penalizzanti, presentano come conseguenza prospettive molte difficili per l'attuazione di nuovi investimenti.

Con il bilancio 2012, più sofferto e restrittivo degli anni precedenti, a fronte di un taglio dei trasferimenti statali di oltre 860.000 (quasi il 58%) negli ultimi due anni, si sono dovute usare, a malincuore, le leve fiscali per arrivare al pareggio di bilancio; tuttavia si sono mantenute a livelli sopportabili le imposizioni IMU del 4,7 per mille sulla prima casa e del 8,7 per mille sugli altri immobili (meno delle soglie critiche del 5 per mille l'abitazione principale e del 9 per mille gli altri fabbricati), e si è ritoccata la Tarsu fino al 100% di copertura del costo del servizio.

L'amministrazione ha spiegato in più occasioni che prima di passare all'aumento delle imposizioni si è, fin dall'inizio del mandato, attuata un'azione di contenimento della spesa corrente:

- tagliando del 30% le indennità di carica agli amministratori, con un risparmio di 165.000 € nel quinquennio, quasi tutto reinvestito nel sociale
- contrastando gli aumenti dei costi delle utenze con una razionalizzazione delle stesse
- internalizzando alcuni servizi (tosap e tarsu) con un efficace utilizzo delle risorse umane, pur in contemporanea al mancato turn over per i pensionamenti
- potenziando i controlli nelle riscossioni con un buon recupero dell'evaso

Solo dopo aver attuato queste strategie si sono usate, per la prima volta in questo mandato elettorale, le leve fiscali per far quadrare il bilancio, con la scelta di non aumentare, per il 2012, le tariffe dei servizi scolastici e l'addizionale comunale irpef.

Si è confermata la volontà di conservare l'attività de La Fabbrica riducendo al minimo l'impatto sul bilancio comunale, si sono implementare le risorse per le fasce più deboli, consci di non essere in grado di far fronte a tutte le emergenze, ma consapevoli di avere fatto scelte di attenzione a significare che la "persona" è stata al centro dell'attenzione amministrativa.

In termini di investimenti l'amministrazione è stata oculata avendo avuto cura di completare interventi fermi da tempo (collegamento Vinavil superstrada) o bisognosi di integrazione (strada Tappia, parcheggio Piaggio, edificio Formont) o di conservazione del patrimonio esistente in particolare sugli edifici scolastici, consapevoli che è più facile costruire una grande opera piuttosto che fare una manutenzione efficace e migliorativa.

Capitolo 1

INFORMAZIONI DI RIFERIMENTO

La denominazione

Il nome Villadossola deriva dall'antica Vila di Oxilia, la parte contadina della Domus Ossolana.

Fino al 21/10/1862 Villadossola era solo un borgo chiamato Vila.

Con regio decreto reale del 14/12/1862 S.A. il Re Vittorio Emanuele II autorizzava il Comune di Vila a denominarsi Comune di Viladossola, come deliberato dal consiglio comunale del 21/10/1862 con lo stemma comunale attuale. Successivamente la dizione Viladossola diveniva Villadossola.

Il nome non è specifico di alcun centro abitato vero e proprio, ma dell'insieme delle numerose frazioni sparse da una parte e dall'altra dell'Ovesca, sulle pendici del monte Basciumo e del monte Cucco.

Attualmente la maggior parte delle abitazioni si addensa sul conoide di deiezione del fiume Ovesca, cioè su tutta quella zona che era periodicamente allagata nelle piene ordinarie e straordinarie dei secoli passati.

Appartengono a Villadossola le frazioni storiche ed oggi non tutte abitate di Sogno, Varchignoli, Colla e Colletta, Casa dei conti, Boschetto, Daronzo, Noga, Falghera, Rogolo, Gaggio, Gaggitti, Castello, Piaggio, Sasso, Barco, Pianasca, Maglietto, Pedemonte, Croppo, Pioda, Valpiana, Tappia oltre alle nuove, densamente popolate, Centro, Villaggio Sisma, Peep.

Gli statuti

L'ordinamento statutario comunale ha origine nel 1345 con l'emanazione del primo statuto approvato dal Castellano di Mattarella il 4/2/1346, il secondo statuto è del 1351 e approvato sempre dal Castellano di Mattarella il 29/11/1352.

Gli statuti successivi sono del:

- 9/1/1464 approvato dal Duca di Milano nel 1465
- 10/7/1606.....
-
- 9 marzo 1992 approvato dalla Regione Piemonte
- 4 maggio 2005 approvato dalla regione Piemonte, tuttora in vigore

“La riunione di persone libere che volontariamente e liberamente convengono e giurano i patti costitutivi della società che intendono formare e mettono a disposizione comune dei membri di essa certi beni”. Questa era la concezione medioevale di Comune.

Oggi il vocabolario definisce Comune una “circoscrizione amministrativa che rappresenta, nell'ambito dello Stato, l'ente territoriale elementare con particolari poteri e compiti su un determinato territorio e sulla sua popolazione”

Nel Comune medioevale “elementi attivi e passivi del Comune sono i **Vicini** (membri di pieno diritto del comune). Il Vicino partecipava alla guida del Comune sia dando il suo voto nelle assemblee comunali, sia come eletto dalla comunità alle cariche amministrative.

Negli statuti vecchi è esplicitamente espressa la preoccupazione di non estendere il vicinato per il timore che le risorse comunitarie, già scarse, divenissero del tutto insufficienti per i vicini.

Oggi le preoccupazioni si legano a sensi di appartenenza e sono sempre presenti; l'elettorato attivo e passivo è un dato acquisito da tempo.

I riferimenti visivi

Un elemento paesaggistico caratteristico è il ponte sull'Ovesca rifatto in più occasioni per effetto delle alluvioni ed oggi ancora in uso nella versione napoleonica.

Possiamo annotare ancora altri due elementi di riferimento : “La Fabbrica” e la Sisma.

La prima è divenuto il centro culturale Ossolano sulle ceneri dello stabilimento P. Maria Ceretti insediatosi in Villa, nel 1804, con un forno per riscaldare la ghisa prodotta nel forno “reale” di Viganella. L'azienda si è sviluppata nel 1898 con l'entrata in funzione del primo impianto idroelettrico e si è articolata poi in due stabilimenti, tagliati in due dalla statale 33 del Sempione. Lo sviluppo è continuato fino al trasferimento dello stabilimento a Pallanzeno nel 1976.

L'altro simbolo, sia pure in una fase residuale, è lo stabilimento Sisma (ora Siderscal con attività produttiva cessata) avviato dai fratelli Vittore ed Enrico Ceretti nel 1892.

La sua è la storia dell'industria siderurgica in Ossola, tra privato e pubblico, ed è lo specchio della nostra Comunità.(vedasi documentazione allegata al bilancio sociale del 2010)

Nei momenti di massima occupazione si identificava Villa come il “ paese industriale” con la valenza sociale del Villaggio Sisma.

Lo stuolo degli ex dipendenti Sisma è ampio, al pari degli ex lavoratori, ora pensionati.

Resta l'imponente area industriale dopo gli smantellamenti dell'acciaiera e dei laminatoi.

Oggi questa vasta area è materia di discussione per le ricadute sul PRGC.

La Fabbrica e la Sisma stessa rappresentano il segno della deindustrializzazione del paese, mentre il Villaggio Sisma rimane una testimonianza di una scelta sociale aziendale, a forte valenza architettonica, oggi preservata dall'A.T.C.

Monumenti storici

Chiesa di San Bartolomeo

L'edificio più caratteristico di Villadossola è la chiesa romanica dedicata a San Bartolomeo eretta tra il 975 e il 1000d.C. e che fino al 1351-1352 era dedicata ai SS. Fabiano e Sebastiano. Il suo campanile venne costruito circa 50 anni dopo. Tra il 1350 e il 1400 vennero approntate le prime modifiche con l'annessione al complesso della cappella nella parete settentrionale.

Negli anni '20 del XVI secolo invece venne affrescata la parete semicircolare del coro. La chiesa è stata sempre sottoposta a continui ammodernamenti nei secoli successivi, dall'introduzione dell'altare ligneo (1596) e dei pilastri della navata meridionale (1610) all'installazione di un orologio del campanile (1700-1750), fino alla costruzione di una finta volta a botte nella navata centrale (1880).

Oggi la chiesa è adibita al culto solo in occasione della celebrazioni della ricorrenza del santo patrono.

Chiesa di Santa Maria Assunta del Piaggio

L'edificio è sorto come Oratorio di un antico castello, sullo sperone di roccia nel secolo IX.

Il primo ampliamento risale all' undicesimo secolo con l'aggiunta di una piccola navata semicircolare edificando così la chiesa romanica e con la costruzione del campanile. Gli affreschi del catino e del tamburo dell'abside settentrionale sono del XIII secolo, mentre il fronte dell'altare raffigurante la Natività è del XIV secolo.

L'ultimo ampliamento, con l'aggiunta di una colonna sul lato meridionale, risale al XVI secolo.

Oratorio di S. Maurizio al Sasso

Costruito intorno alla metà del secolo XI, era utilizzato dagli abitanti che risiedevano sulla sponda destra del torrente Ovesca. L'edificio era costituito da un'unica piccola navata che terminava con un'abside circolare e da un campanile che, come tutta la costruzione, sorgeva sul Sasso di San Maurizio. Nel 1400 e nel 1500 la chiesa fu abbandonata. Nel 1622 il vescovo di Novara Volpiano invitò a restaurare l'oratorio e 8 anni dopo fu ascoltato. Il 1642 fu l'anno dell'ultimo intervento: l'abside circolare venne sostituita dall'attuale a base quadrata, fu costruita una volta, si innalzarono i muri e si allargò la pianta. I lavori furono pressoché inutili e, quando la volta crollò, l'oratorio fu abbandonato. Nel 1790 la chiesa era già diroccata, come lo è oggi.

Cappella dei SS. Sebastiano Rocco

Si tratta di un'antica cappella ai piedi del Sasso di San Maurizio (una zona alle pendici del Monte che sovrasta Villadossola: sorto in esecuzione ad un voto fatto dai villadossolesi per invocare la protezione contro la peste nel luglio 1513, non fu mai terminata a causa della scarsità di fondi che pure provenivano dal notaio Antonio Malcoggio di Villa, e dal vescovo Bernardino del Turco che le racimolava in cambio di indulgenze.

Nel 1630, in occasione di una nuova epidemia di peste, i voti ai Santi si destarono nuovamente ma senza effetto.

Chiesa della Noga

Costruita fra il 1663 e il 1692, la Chiesa Parrocchiale della Beata Vergine del Rosario subì lavori di decorazione e arredo fino al 1876 quando il pittore Bernardino Peretti affresca le volte e dipinge alcune immagini degli altari laterali.

Nella cappella del Battistero sono presenti i lavori di pittori appartenenti alla famiglia Borgnis di Craveggia.

La pala dell'altare maggiore risale al 1741 ma nel 1842 veniva in parte ridipinta dal pittore villadossolese Giovan Pietro Tosi.

Il lavori del campanile terminano nel 1743.

Una notevole opera di un anonimo maestro, forse ossolano, nativo nell'ultimo quarto del XVII secolo, ed un tempo pala d'altare della Cappella del S. Cuore, è tuttora appesa alla parete sinistra della stessa.

Il ponte napoleonico sull'Ovesca

A dispetto del nome con cui oggi viene chiamato, il ponte sul torrente Ovesca che divide Villadossola nel mezzo, ha una storia ben più antica di quella di Napoleone che pure gli conferì l'aspetto attuale. Anzi, nel principio, oltre a quello presente oggi, vi era un altro ponte detto "Ponte sui gabbi" che attraversava un ramo del torrente quasi sempre in secca. La storia del ponte principale invece comincia nel 1300 quando era di pietra o di legno, non si sa con precisione: nel corso dei secoli fu più volte distrutto dalle alluvioni e ricostruito, prima a tre arcate (1442), poi a due (1481), fino alla fine del 1500 quando, in seguito ad un'altra alluvione, tutta la parte antica del paese venne coperta da alcuni metri di detriti che alzarono il livello del terreno. Dopo altre due ricostruzioni in seguito a grandi alluvioni, nel 1800, in coincidenza della costruzione della strada napoleonica, il ponte viene allargato affiancando un nuovo arco a quello preesistente: l'architettura del ponte si configurò così, in maniera definitiva, come un unico arco di sasso.

Il termine dei lavori è il 1805.

Il sito di Varchignoli

Esistono a Villadossola (e più precisamente in località Varchignoli, località al confine fra i territori di Villadossola e Montescheno) delle camere sotterranee ricavate nei muri a secco (dette “sotto fascia”) che spesso si sviluppavano nel sottosuolo retrostante, coperte alcune da false cupole (atholos), altre da spesse lastre, oppure costruite sotto massi erratici di grandi dimensioni, inglobati nel tessuto murario.

La presenza delle camere sotterranee si manifesta associata a canalizzazioni di drenaggio - a tratti sotterranee, a tratti a cielo aperto - che, correlate allo sviluppo dei muri megalitici e alla dislocazione delle scale, suggeriscono l’idea di un sistema complessivo, progettato per bonificare l’area comprendente anche territori limitrofi a altre località a occidente di Varchignoli.

Gli storici si pongono ancora molti interrogativi sull’utilizzazione in epoca preistorica di queste camere sotterranee, ma non è da escludere la possibilità che esse rappresentino la prima testimonianza di una dimensione spirituale propria di quella cultura appartenuta a un tempo precedente la Storia.

Il Villaggio Sisma

“Il 7 luglio 1938 la Commissione edilizia approva il progetto di case popolari destinate alle maestranze della S.A. Metallurgica Ossolana in regione Croppo di Murata, redatto dall’architetto Vietti Violi.

Il progetto prevedeva la costruzione di 400 alloggi in casette singole dotate di giardino, di alloggi collettivi e di tutti i servizi necessari per una razionale organizzazione urbanistica: l’ufficio postale, il circolo, il campo sportivo, l’asilo” . Tutto questo in linea con la famosa ricerca di razionalismo del ventennio fascista. Il progetto venne ridimensionato a causa dello scoppio della Seconda Guerra Mondiale, ma l’intero quartiere ancora oggi abitato (le abitazioni sono assegnate secondo i principi delle case popolari) è una preziosa testimonianza di perfetto uso di materiali locali (sarizzo e beula bianca) e di intelligenti soluzioni ambientali adottate.

Il torchio della Noga

In un edificio di Via Campi Noga è conservato un monumentale torchio in legno di tipo piemontese. Datato 1809, il torchio rappresenta un vero capolavoro di “ingegneria contadina”. L’origine di questo tipo di torchio viene addirittura attribuita ai greci. I romani poi lo diffusero in Europa con la coltivazione della vite.

È tipicamente presente nei villaggi piemontesi, testimonianza della grande importanza storica che la coltura della vite ha avuto in questa regione.

Monumento al lavoro

Questo monumento è situato sulla sinistra della facciata della nuova chiesa parrocchiale “Cristo Risorto” ed è, come suggerisce il suo nome, un omaggio al mondo operaio che si contraddistinse nel nostro paese. Si compone di un crogiolo prelevato dalla zona antica di fusione del ferro in Valle Antrona e venne inaugurato il 17 settembre 1967 alla presenza del Presidente del Consiglio On. Aldo Moro.

Ex Cinema Sociale

L’edificio del vecchio cinema è situato a margine della zona industriale che si colloca al centro di Villadossola.

Lo stile architettonico al quale appartiene non è fra le sue caratteristiche salienti poiché fa parte di quella cerchia di edifici eretti nel periodo fascista che prediligevano il funzionalismo al corretto impatto ambientale, ma tutto sommato è rappresentativo di una tendenza che negli anni del boom economico aveva portato Villadossola a voler espandere i propri confini montani in termini di usi e costumi, allineandosi a quelli dell’Italia intera.

Il cinema fu attivo fino agli anni ’70, quando venne chiuso e abbandonato.

Ora è stato restaurato ed adibito a museo multimediale della montagna.

Fra i progetti tecnologici si annoverano schermi touchscreen, una sala mostra con pannelli modulabili e

una sala proiezione di circa 90 posti.

Capitolo 2

L'ANALISI DEMOGRAFICA

L'andamento della popolazione nell'ultimo secolo ha segnato una crescita demografica fino al censimento del 1991, poi è iniziato il calo che fa ritornare la città ai livelli degli anni cinquanta.

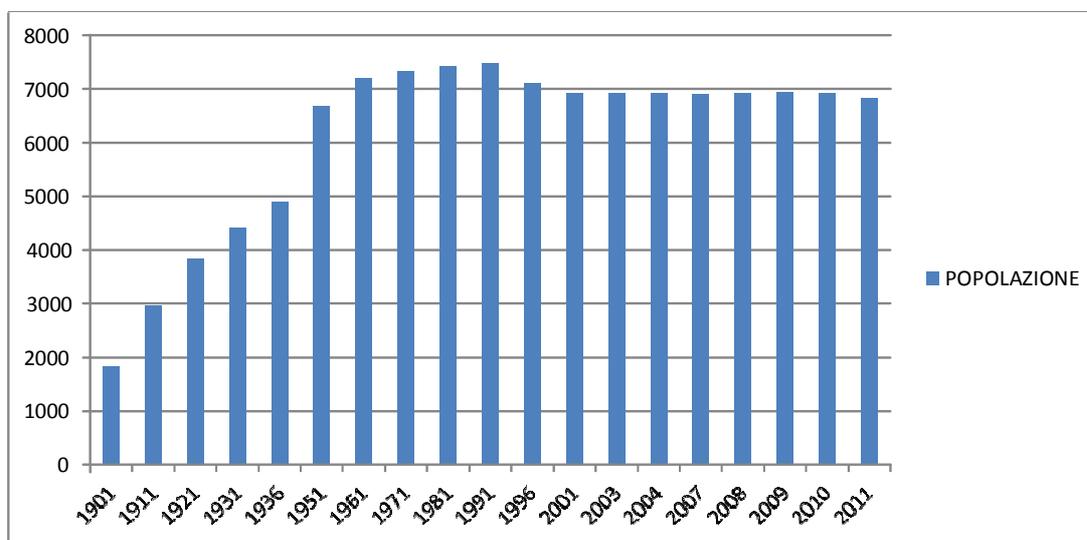
Nel 2009, dopo una certa staticità (2004-2008) c'era stato un segnale di crescita (legato ai flussi migratori), ma dal 2010 è ripreso il calo (- 1,4% rispetto al 2009) ridotto in percentuale, ma significativo in termini assoluti. Nel 2011 vi è stato anche l'effetto combinato del saldo naturale negativo (nel 2010 - 38, con 81 morti contro 43 nati, nel 2011 - 29, con 81 decessi e 52 nati) con quello migratorio (- 57 nel 2011).

L'andamento degli ultimi due anni è in controtendenza con il territorio provinciale e piemontese (in lieve crescita, da verificare tuttavia con i dati effettivi dei censimenti, per i quali in Regione la lieve crescita diventa una diminuzione) e nazionale (+ 0,5%).

Il declino demografico è confermato dal dato del 30 giugno 2012: la popolazione scende sotto la soglia dei 6800, con 6753 abitanti di cui 3238 maschi e 3515 femmine.

ANNO	1901	1911	1921	1931	1936	1951	1961	1971	1981	1991
POPOLAZIONE	1828	2968	3831	4409	4884	6669	7189	7327	7419	7469

ANNO	1996	2001	2003	2004	2007	2008	2009	2010	2011
POPOLAZIONE	7109	6908	6912	6907	6901	6909	6926	6912	6826



Flussi demografici

Il dato confermato e consolidato è il progressivo invecchiamento della popolazione: calano i bambini e aumentano gli anziani.

Negli ultimi quaranta anni la popolazione sotto i 35 è in continuo regresso mentre cresce quella sopra i 65 anni .

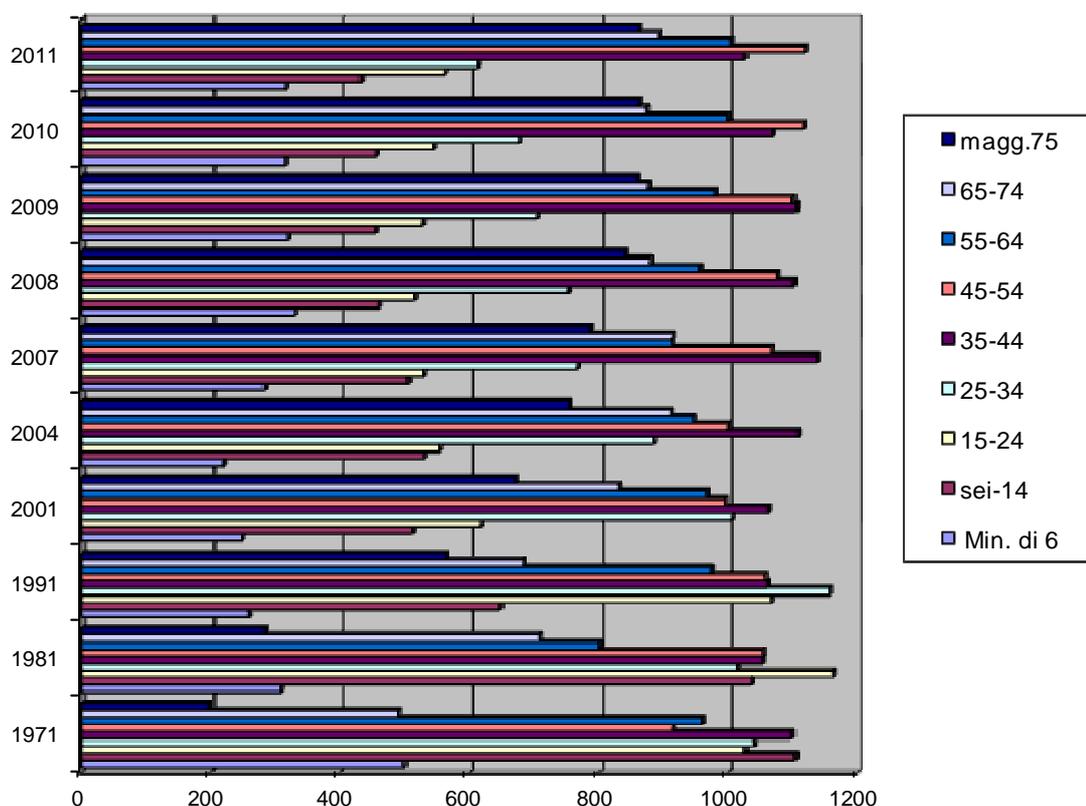
Confrontando i dati per fasce d'età si coglie il progressivo e costante svuotamento delle prime quattro fasce (si passa dai 3.666 del 1971 ai 1924 del 2011 con un -47,5 %, rispetto al 1971), con incremento delle ultime quattro (si passa dai 2.563 del 1971, ai 3877 del 2011 con un + 51,3 % rispetto al 1971).

Significativo il dato degli ultra settantacinquenni: da 198 a 862, + 335 %, con un valore assoluto che è diventato 4,3 volte quello del 1971. (Il dato, tuttavia, da tre anni appare stabilizzato).

Ben 71 persone (1 % della popolazione) superano i 90 anni (59 F e 12 M), con due centenari (1 M da

101 e 1 F da 100).

	1971	1981	1991	2001	2004	2007	2008	2009	2010	2011
Min. di 6	499	308	261	249	220	283	331	319	315	316
sei-14	1103	1035	648	511	530	505	460	455	456	432
15-24	1025	1163	1065	618	554	529	514	528	545	563
25-34	1039	1015	1158	1007	884	767	752	705	676	613
35-44	1098	1052	1060	1061	1107	1137	1100	1105	1068	1025
45-54	914	1053	1056	996	1001	1066	1076	1099	1116	1118
55-64	959	801	973	966	947	913	956	979	999	1005
65-74	492	709	683	830	911	914	879	876	874	892
magg.75	198	283	565	670	753	787	841	860	863	862
TOTALI	7327	7419	7469	6908	6907	6901	6909	6926	6912	6826



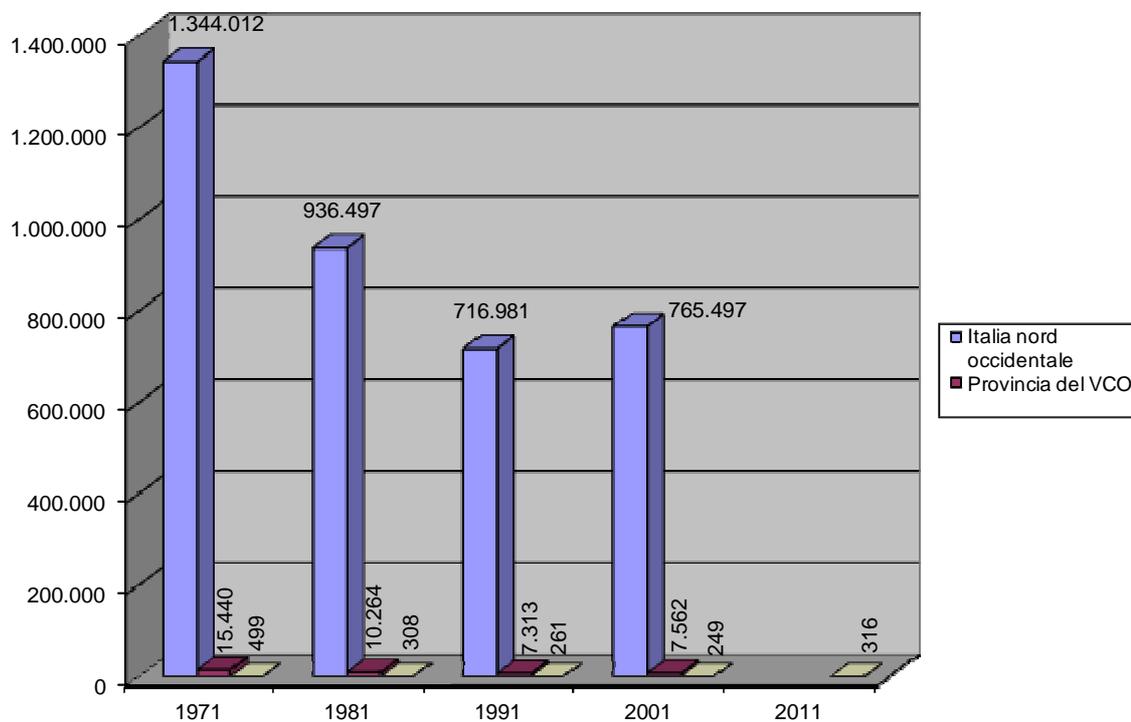
L'invecchiamento del paese è caratterizzato, dunque, dal processo di invecchiamento e dal calo della popolazione giovanile. Entrambi i fenomeni si inseriscono nella cosiddetta "seconda transizione demografica" connotata da bassi livelli di fecondità e di natalità e dalla crescita delle speranze di vita (stimate in Piemonte in 78,9 anni per gli uomini e 84,4 per le donne, in leggero aumento rispetto al 2010). In linea con la tendenza italiana in cui le donne fanno figli più tardi di quelle europee, con tasso di fertilità totale al 20° su 27 in Europa.

La popolazione anziana (oltre i 65 anni), che rappresenta il 25,7 % del totale, si colloca al di sopra della media nazionale e supera di quasi 15 punti percentuali il peso della popolazione giovanissima (fino a 14 anni pari al 10,96 %).

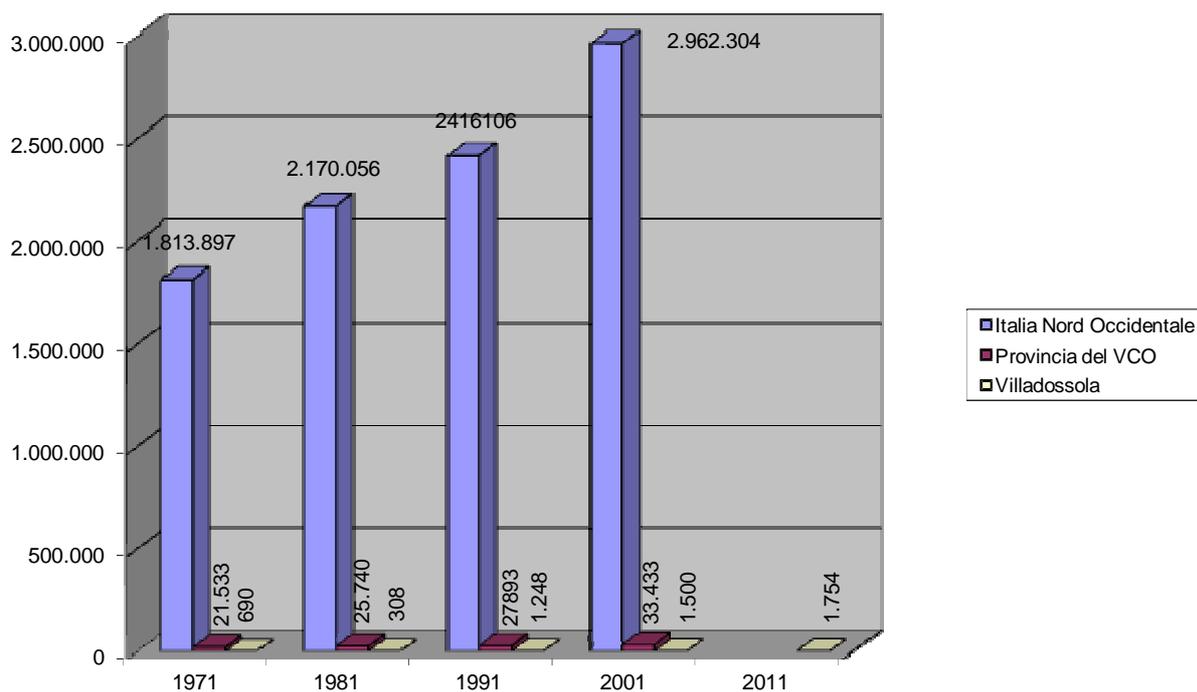
In Piemonte la quota dei grandi anziani (oltre 80 anni) è oltre il 6%, al disopra della media nazionale; a

Villadossola sono 520 (170 M e 350 F) pari al 30 % degli anziani e al 7,6 % del totale.

Minori di 6 anni										
	1971	%	1981	%	1991	%	2001	%	2011	%
Italia nord occidentale	1.344.012		936.497		716.981		765.497	5,1		
Provincia del VCO	15.440		10.264		7.313		7.562	4,8		
Villadossola	499	6,8	308	4,15	261	3,49	249	3,6	316	4,6



Maggiore di 65 anni										
	1971	%	1981	%	1991	%	2001	%	2011	%
Italia Nord Occidentale	1.813.897		2.170.056		2416106		2.962.304	19,7		
Provincia del VCO	21.533	12,8	25.740	15,1	27893	17,2	33.433	21		
Villadossola	690	9,42	992	13,4	1.248	16,7	1.500	21,7	1.754	25,7
Italia		11,3		13,2		15,3		18,7		



Facciamo ora un'analisi comparata sui dati di Villadossola, con quelli piemontesi e provinciali.

Se si prendono come riferimento i dati nazionali del 2001 i minori di anni sei erano il 5,55% contro il 3,6% di Villadossola, e gli ultra sessantacinquenni erano il 18,7% contro il 21,71% di Villadossola.

In Piemonte nel 2010, gli ultra sessantacinquenni erano il 23 % , in provincia il 23,5% mentre a Villadossola sono nel 2011 il 25,7%. Gli ultra ottantenni, a Villadossola, sono il 7,6 % . , contro il 6,8% della provincia del VCO.

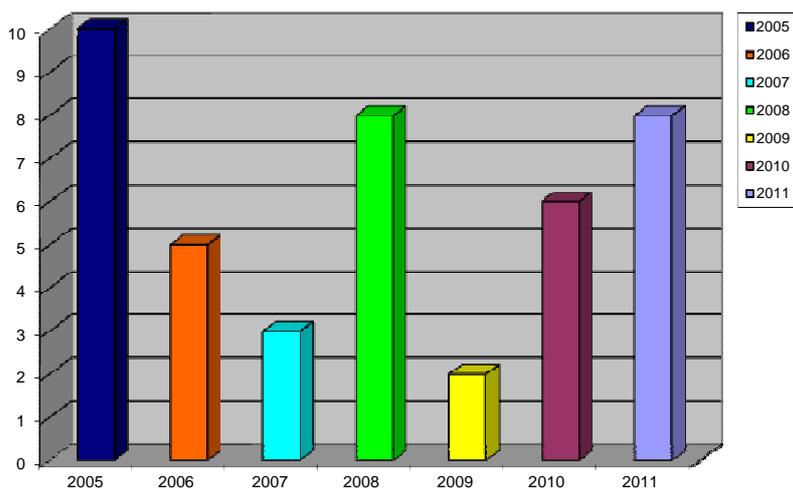
I minori di sei anni scendono dal 6,8% del 1971 al 3% del 2004, con una stabilizzazione negli ultimi tre anni intorno al 4,6%. La prima fascia d'età ha fatto registrare segni di ripresa nel 2007, (in valore assoluto 283 ed in valore percentuale 4,1) e nel 2008 (331 unità con un valore percentuale pari a 4,8), tuttavia il dato del 2009 scende a 319 pari al 4,6 %, confermato dal valore del 2010 (315 pari al 4,5% della popolazione) e lievemente risalito nel 2011 (316 unità pari al 4,6% della popolazione).

Significativi i contrasti per fasce d'età tra composizione dei residenti e quella degli stranieri: sotto i sei anni il dato totale è del 4,6% mentre per gli stranieri è del 12,9 %; la popolazione complessiva fino a 24 anni è del 19,2 % mentre gli stranieri in quella fascia sono il 33,6 %, gli ultra settantacinquenni sono in totale il 12,6 % mentre gli stranieri sono il 1,8 %.

Il dato delle nascite dei bambini stranieri è altalenante e non conferma l'ipotesi di un adeguamento alla mentalità europea di minore natalità, come evidenzia la seguente tabella:

Anno di nascita	Nati
2005	10
2006	5
2007	3
2008	8
2009	2
2010	6
2011	8

NATI

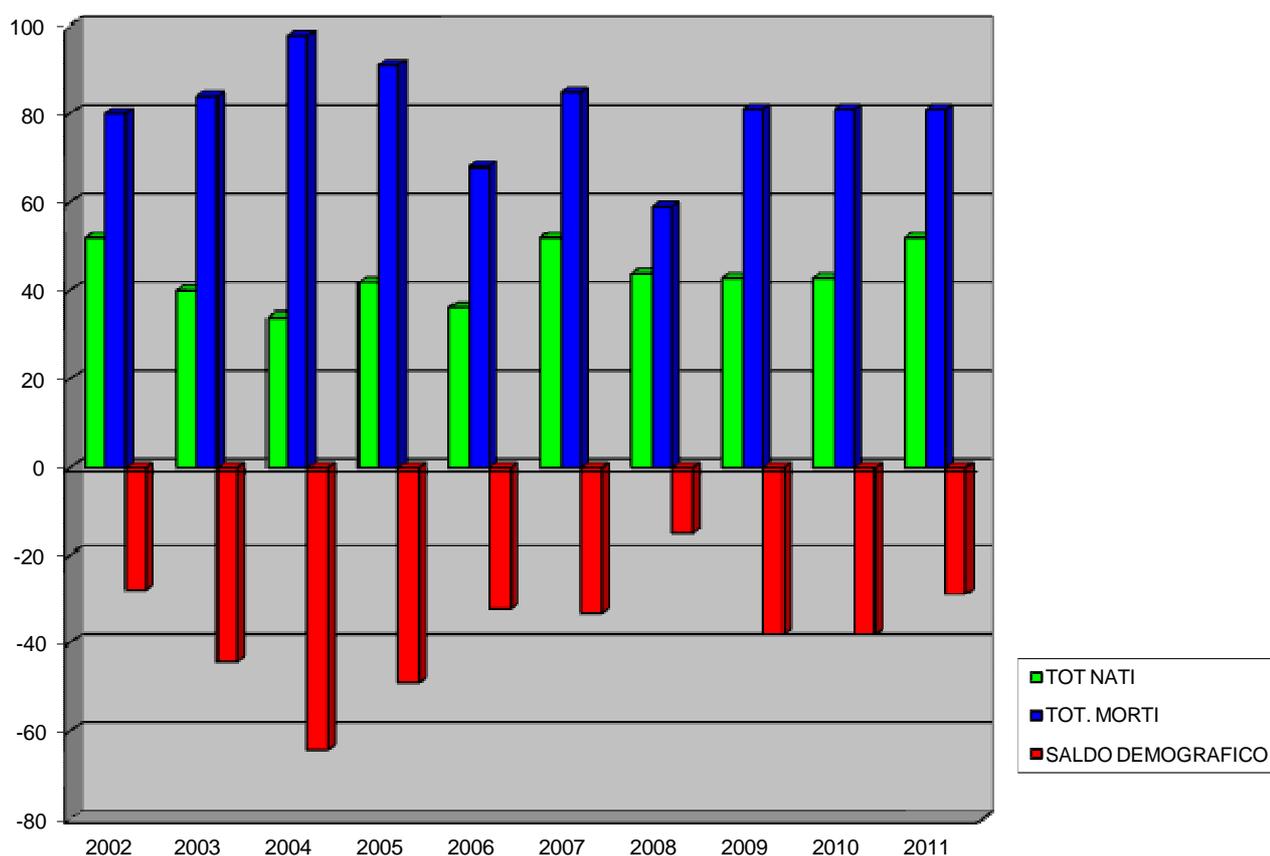


Il saldo demografico naturale presenta segni negativi pressoché costanti , più mitigati dopo il 2005, con una drastica riduzione nel 2008.

Il trend degli ultimi anni è stato il seguente: nel 2007 – 33 , con una crescita delle nascite , nel 2008 il saldo demografico anomalo con - 15, nel 2009 il saldo risale a -38, come nel 2010, -29 nel 2011.

Questi i dati riepilogativi degli ultimi nove anni.

ANNO	NATI (M)	NATI (F)	TOT NATI	MORTI (M)	MORTI (F)	TOT. MORTI	SALDO DEMOGRAFICO
2002	27	25	52	41	39	80	-28
2003	23	17	40	30	54	84	-44
2004	13	21	34	45	53	98	-64
2005	23	19	42	48	43	91	-49
2006	17	19	36	31	37	68	-32
2007	23	29	52	45	40	85	-33
2008	19	25	44	27	32	59	-15
2009	23	20	43	38	43	81	-38
2010	18	25	43	36	45	81	-38
2011	330	19	52	39	42	81	-29



C'è una tendenza che evidenzia la realtà di un paese che invecchia: nascite abbastanza stabili , come i decessi, saldo negativo marcato dall'alta percentuale di anziani che comporta un naturale numero di decessi.

Il dato delle nascite presenta un ritorno positivo: ripresa nel 2007 con 52 nascite, stabilizzazione al ribasso nei tre anni successivi (44 nel 2008 , 43 nel 2009 e nel 2010) e ripresa nel 2011 con 52 nuovi nati.

L'Istat segnala, a livello nazionale, del 2010 come l'anno in cui c'è stato il picco negativo dell'ultimo decennio del saldo demografico; questo non è accaduto a Villadossola in cui il dato peggiore è del 2004. Sempre in controtendenza con il dato nazionale e con quello regionale (appesantimento dal -2,3

per mille al -2,5 per mille) è la ripresa delle nascite nel 2011.

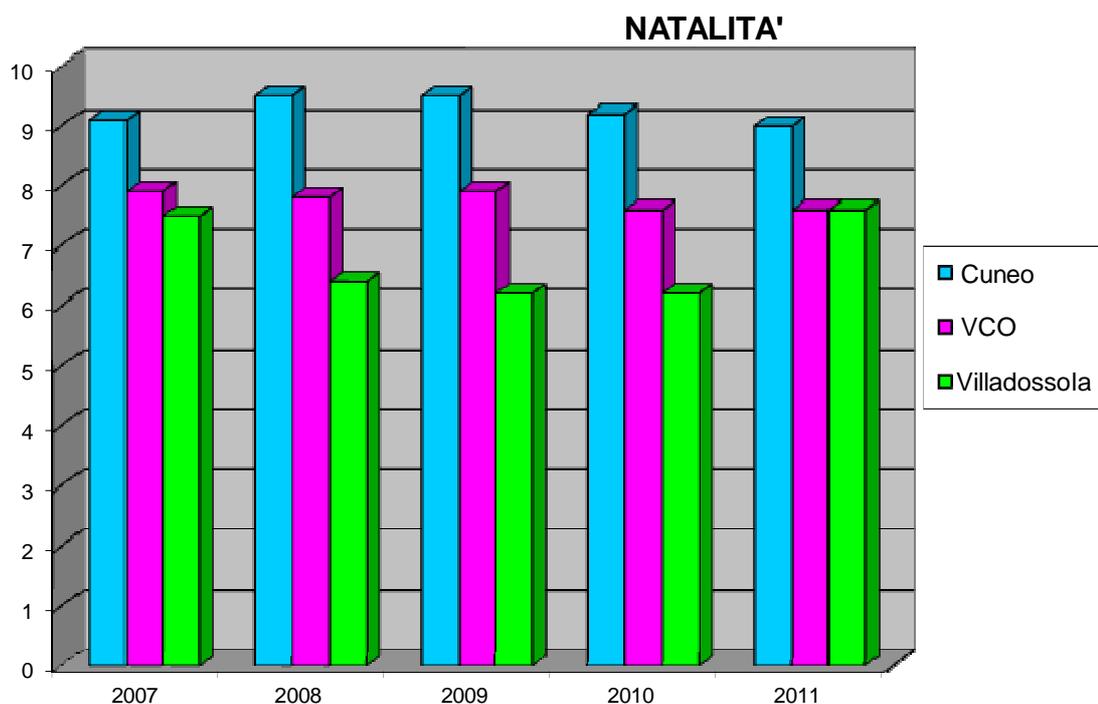
L'andamento dei decessi caratterizza la fluttuazione del saldo demografico con il dato peggiore proprio nel 2004, che però è stato anche l'anno di minor natalità.

Va rimarcato che il dato delle nascite risente anche della natalità delle coppie straniere. In Piemonte si annota un tasso di natalità di 1,24 per mille per le coppie italiane contro un 2,23 per le coppie straniere, per queste ultime il tasso sta scendendo per un processo di allineamento al modello sociale italiano. In Piemonte gli stranieri nati nel 2011 rappresentano il 18,5% del totale, a Villadossola il 15,4 %.

Riepilogando i dati degli ultimi anni si può redigere la seguente tabella:

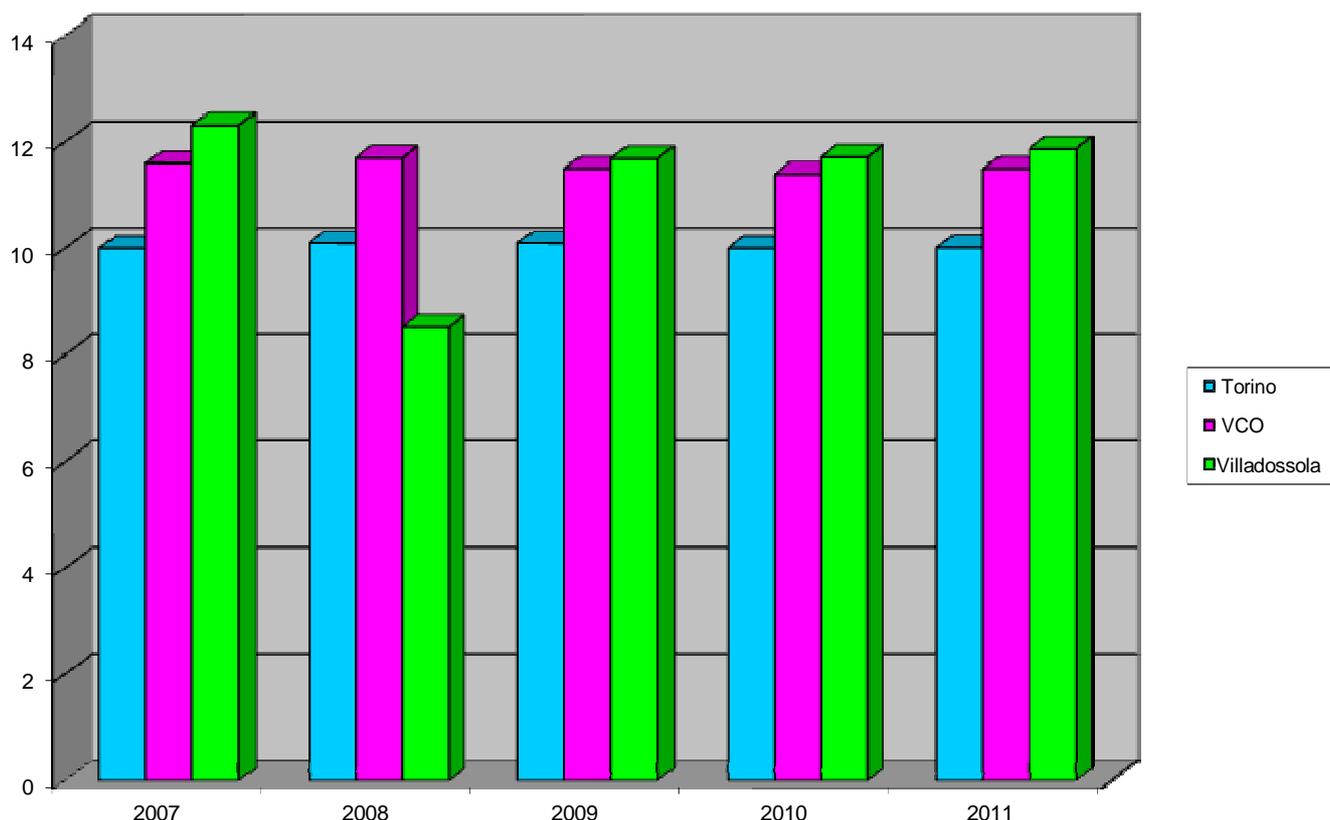
TASSO DI NATALITA' E DI MORTALITA'
(indice per mille abitanti)
(riferimento alla provincia piemontese con miglior dato)

Natalità			
Anno	Cuneo	VCO	Villadossola
2007	9,10	7,90	7,50
2008	9,50	7,80	6,40
2009	9,50	7,90	6,20
2010	9,20	7,60	6,20
2011	9,00	7,60	7,60



Mortalità			
Anno	Torino	VCO	Villadossola
2007	10,00	11,60	12,32
2008	10,10	11,70	8,54
2009	10,10	11,50	11,69
2010	10,00	11,40	11,72
2011	10,01	11,50	11,87

MORTALITA'



)

Dalla tabella si evince che Villadossola presenta valori negativi sia rispetto alla miglior provincia del Piemonte sia rispetto al VCO, con l'unica eccezione del dato 2008 della mortalità.

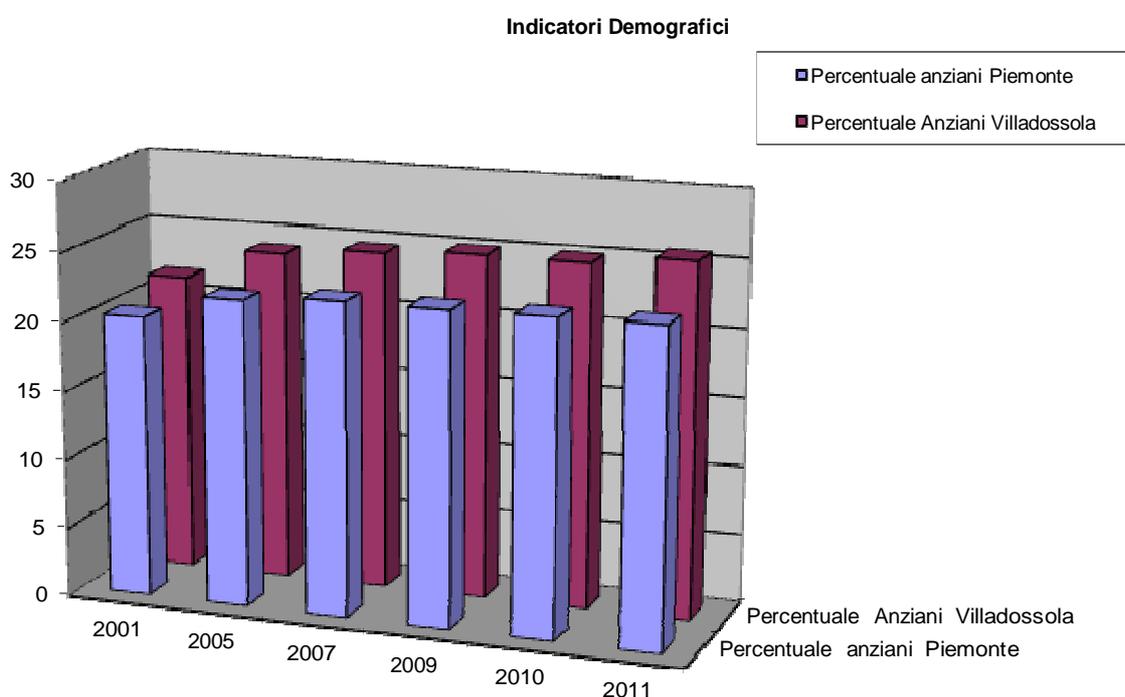
Il dato 2011, per effetto anche della contrazione della popolazione, evidenzia aspetti contrastanti: in termini di natalità c'è un allineamento al dato provinciale mentre l'effetto è contrario in termini di mortalità, con un ulteriore peggioramento.

Nel 2011 in Italia il tasso di natalità è stato del 9,18 per mille e quello di mortalità del 9,84 per mille, in Piemonte i valori del 2011 sono stati: natalità 8,4 e mortalità 11.

Il tasso di mortalità è "in riduzione quasi ovunque" afferma l'Istat con i dati nazionali, mentre a livello locale cresce, con incidenza percentuale superiore per effetto del calo della popolazione. In ogni caso Villadossola esprime valori demografici sotto la media nazionale e peggiori anche di quelli piemontesi, già in difetto rispetto ai valori nazionali.

INDICATORI DEMOGRAFICI
 (secondo la costruzione prima esplicitata per i dati regionali)
 (P= valori del Piemonte V= valori di Villadossola)

ANNI	% anziani		Indice di vecchiaia		Indice di dipendenza senile		Indice di dipendenza giovanile		Indice di dipendenza totale	
	P.	V.	P.	V.	P.	V.	P.	V.	P.	V.
2001	20,40	21,70	170,20	197,36	30,10	32,27	17,70	16,35	47,80	48,62
2005	22,20	24,00	179,30	221,87	34,00	37,03	18,90	16,69	52,90	53,72
2007	22,70	24,60	181,20	215,86	35,00	38,55	19,30	17,86	54,30	56,41
2009	22,70	25,00	178,70	224,29	35,00	39,31	19,70	17,53	54,70	56,84
2010	22,80	25,00	178,50	225,29	35,50	39,44	19,90	17,51	55,40	56,95
2011	22,90	25,69	176,20	234,49	35,80	40,56	20,30	17,29	56,10	57,85



Il quadro esposto completa un'analisi già chiara, integrata dall'analisi di alcuni indici demografici quali:

- a) l'indice di dipendenza totale che misura il peso della popolazione inattiva sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni); gli inattivi sono sia coloro che devono ancora entrare nel mondo del lavoro (0-14 anni) sia coloro che ne sono usciti (over 65 anni).
- b) l'indice di dipendenza senile, che mette in rapporto la popolazione over 65 e la popolazione attiva,
- c) l'indice di dipendenza giovanile, che mette in rapporto la popolazione sotto i quindici anni con la popolazione in età lavorativa.

La percentuale degli over 65 anni è in crescita nel Piemonte in misura contenuta, come a Villadossola, su valori però più elevati.

L'indice di vecchiaia (rapporto over 65/ minori di 14 anni) evidenzia una leggera ripresa in Piemonte mentre peggiora a Villadossola, al di sopra anche del dato provinciale (183,2 contro 234,49 di Villadossola)

L'indice di dipendenza senile (rapporto over 65/ popolazione attiva da 14 a 65 anni) è più marcato a Villadossola dove si arriva al 40,56 % contro il 35,8% del Piemonte e il 35,4 % del VCO; l'incremento in questo caso è però simile.

L'indice di dipendenza giovanile (rapporto tra i giovani 0-14 anni / popolazione attiva) è abbastanza stabile simile ai valori regionali, in fase però di divaricazione: il Piemonte cresce mentre Villadossola cala, anche il VCO è su valori più accettabili rispetto al Piemonte, con il suo 19,3%.

Il dato globale di dipendenza tra inattivi ed attivi indica valori abbastanza simili tra regione e Villadossola, anche se l'incidenza degli inattivi è più alta a Villadossola per effetto del maggior peso degli anziani; il dato provinciale (54,8) però rimarca la dipendenza degli inattivi di Villadossola che risultano essere di tre punti superiore alla media del VCO.

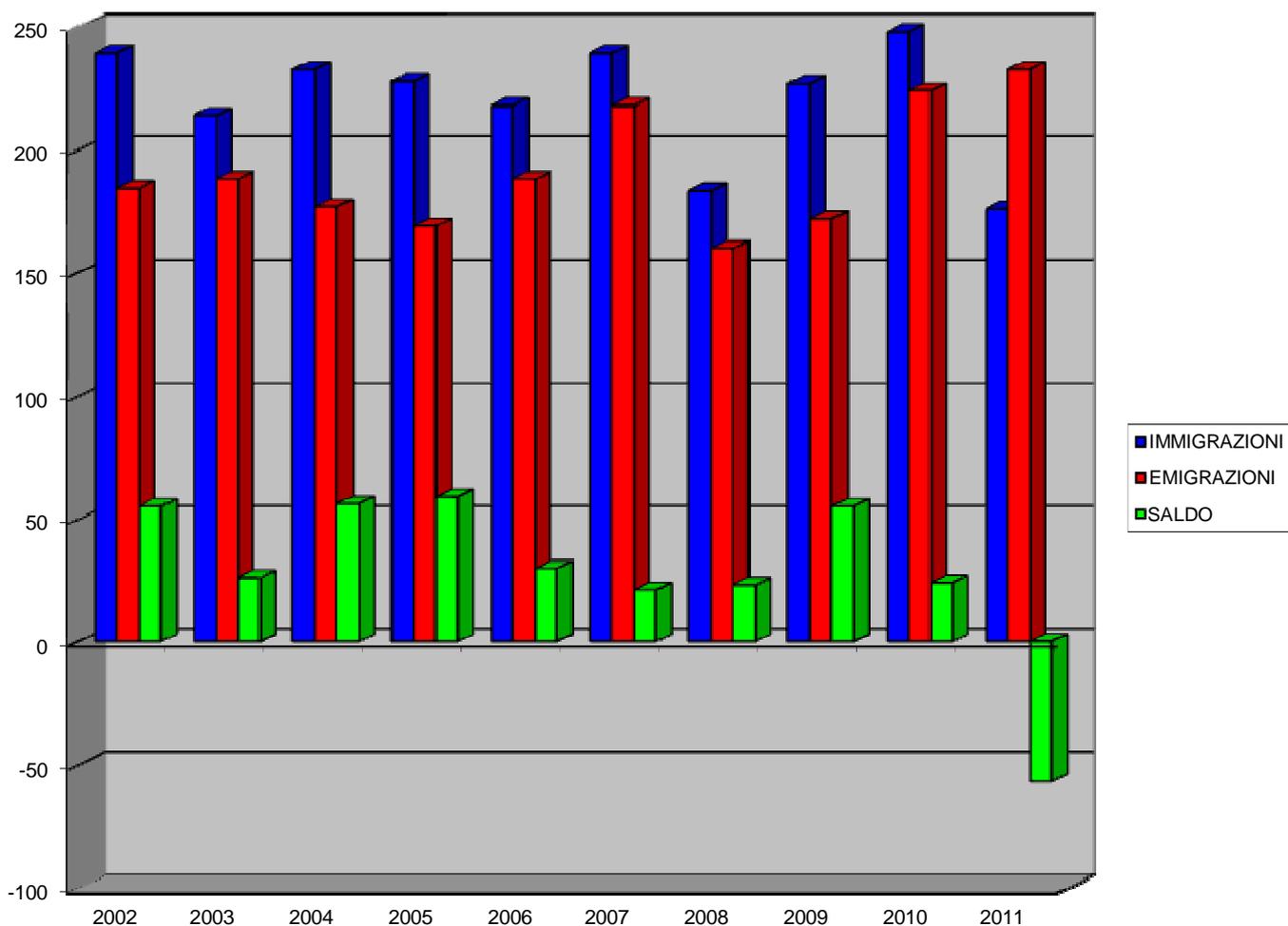
Un'ultima comparazione sulle fasce d'età delle persone attive.

In Piemonte si nota la crescita delle fasce dei 40-64 anni a scapito dei più giovani (15-39 anni); comparando le due fasce lavorative di Villadossola (15-34 e 45-64) si nota l'invecchiamento della popolazione attiva: si passa per i più giovani lavoratori dai 1625 del 2001 ai 1176 del 2011, (in valori percentuali si scende dal 23,52 al 17,23) di contro i lavoratori meno giovani salgono dai 1962 del 2001 ai 2123 del 2011 (in valori percentuali si passa dal 28,4 al 31,1).

Flussi migratori

Il saldo migratorio è per la prima volta, dopo molti anni, negativo, e questo rappresenta un ulteriore segnale di debolezza della città:

ANNO	IMMIGRAZIONI	EMIGRAZIONI	SALDO
2002	239	184	+55
2003	214	188	+26
2004	233	177	+56
2005	228	169	+59
2006	218	188	+30
2007	239	218	+21
2008	183	160	+23
2009	227	172	+55
2010	248	224	+24
2011	176	233	- 57



Il dato sul saldo migratorio è la conferma di un paese non più “appetibile”: invecchia e non esercita più un’attrattiva per l’immigrazione con la crisi occupazionale e il declino industriale.

Il movimento in entrata è frenato nel 2011 dalla ridotta assegnazione di alloggi popolari (che hanno prodotto movimentazione significativa nel 2009 e 2010).

La componente riferita al sesso si conferma stabile con una prevalenza di donne: 52,18 % rispetto al 47,82 % dei maschi. Più marcata la differenza nella popolazione straniera: 58,3% sono donne.

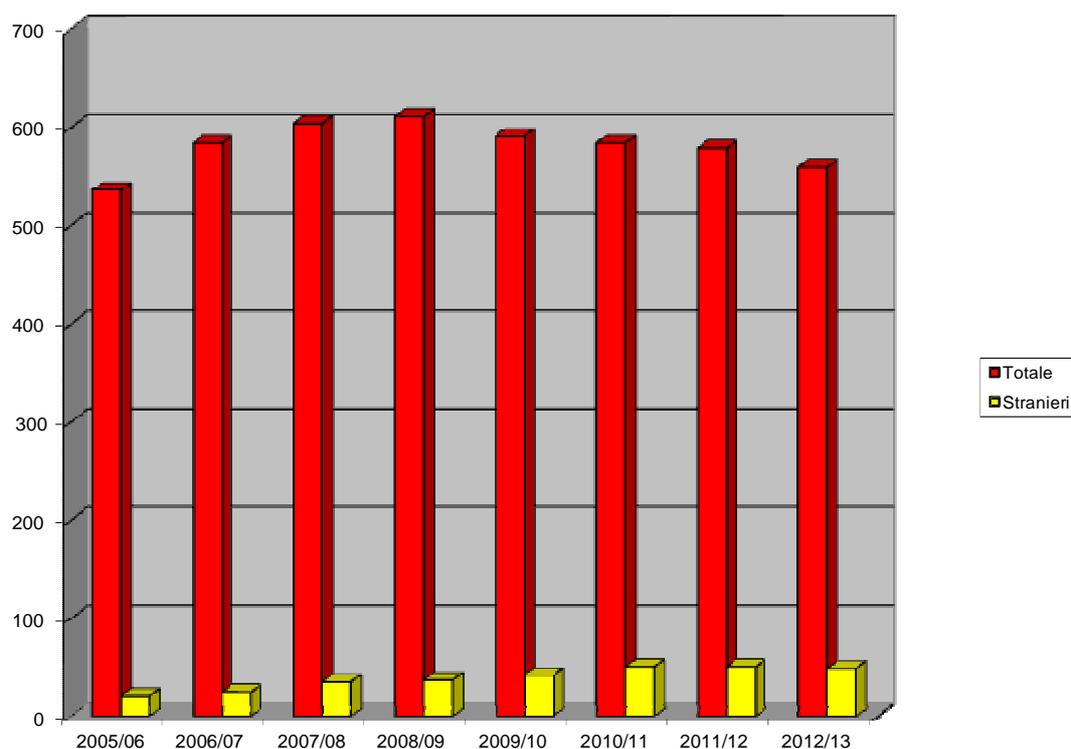
Rispetto allo scorso anno entrambi i valori femminili sono in lieve diminuzione.

La percentuale indicante la presenza degli stranieri è in crescita: nel 2003 era al 2%, nel 2007 al 3,48%, nel 2009 al 4,1%, nel 2010 al 4,5%, nel 2011 al 4,75%. In valori assoluti il 2011 conferma i valori dell’anno precedente (311) con 324 residenti, di 30 nazionalità diverse, adeguandosi al fenomeno piemontese di netto calo nella crescita.

La percentuale sale nell’ambito scolastico con incidenza diversa e decrescente nei vari ordini di scuola.

Riportiamo la tabella della popolazione scolastica (materna, elementare e media) con il dato della presenza di studenti stranieri.

Anno scolastico	Totale	Stranieri	Percentuale
2005/06	536	21	3.9%
2006/07	584	25	4.3%
2007/08	604	35	5.8%
2008/09	611	37	6.0%
2009/10	591	42	7.1%
2010/11	584	51	8.7%
2011/12	579	51	8.8%
2012/13	559	49	8.77%



Si può notare come la popolazione scolastica sia in calo da quattro anni, mentre il numero degli studenti stranieri è cresciuto lievemente fino a stabilizzarsi, con una lieve flessione nel prossimo anno scolastico. L'incidenza percentuale è pressoché stabile negli ultimi tre anni.

Il dato più significativo è quello della scuola materna in cui la percentuale è del 14,29 % in calo rispetto alla punta massima del 2009/2010 del 22,41%. (gli altri valori sono: per l'elementare 10,38 % e per la media 5,51%).

Appare evidente che l'inserimento di minori stranieri è in consistente flessione e le oscillazioni riscontrabili nel dato riportato sulle frequenze dettagliate risentono dei passaggi degli studenti tra i vari ordini di scuola

La percentuale degli studenti stranieri nelle scuole in Piemonte è dell'11,6%, nel VCO del 6,1%, a Villadossola del 8,77 %; occorre tuttavia tenere presente che i due dati di comparazione regionale e provinciale risentono della minore presenza di stranieri nelle scuole superiori.

La comunità più numerosa degli stranieri è quella marocchina (117 pari al 36% degli stranieri, in leggero aumento) seguita da quelle ucraina (74 pari al 22,8 %, in leggera flessione), seguono poi quella albanese (25), rumena (25) e due "nuove" comunità straniere: quella cinese (15) e quella ecuadoriana (13). La presenza femminile più numerosa è quella ucraina con 58 donne pari al 31% dell'intera popolazione femminile straniera, seguita da quella marocchina (53). La presenza maschile più numerosa è quella marocchina con 64 unità, pari al 47% della popolazione maschile straniera.

A livello nazionale il dato degli stranieri residenti è del 7,5% (contro il 6,5 % del 2009 e il 5% del 2008), quello del centro nord è del 9,9%, mentre nel Piemonte è del 8,9%, come nel VCO (8,5%).

I minori stranieri sono 89, quelli nati in Italia sono 118, le famiglie con la presenza di almeno un cittadino straniero sono 159 (105 hanno un capofamiglia straniero).

Annotazioni ulteriori

I matrimoni celebrati a Villadossola sono stati in tutto 19 di cui 4 religiosi (tre con coniugi di cittadinanza straniera) e 15 civili (di cui uno con cittadina straniera). Statisticamente erano stati 11 di cui 7 civili nel 2010, 19 (4 civili) nel 2009.

Vanno aggiunti per il 2011 : 6 matrimoni celebrati in altro Comune e tre all'estero.

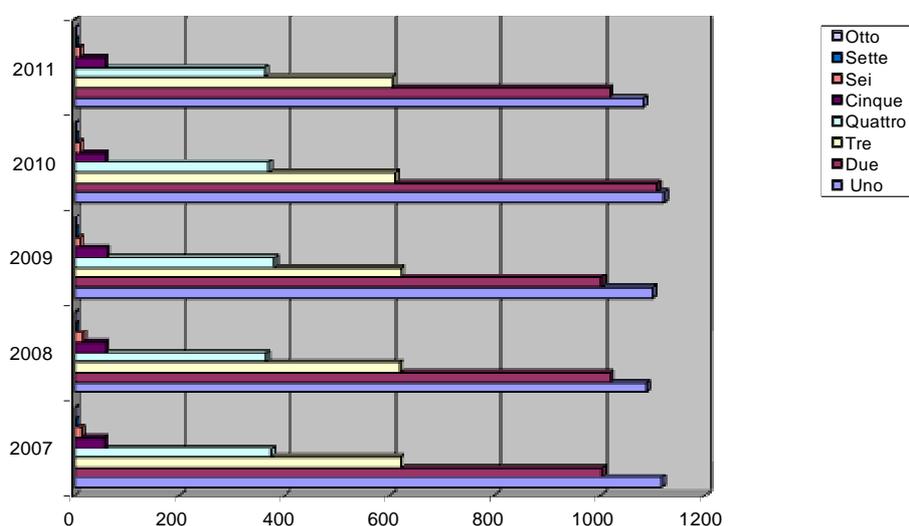
Quattro cittadini stranieri residenti in città, contro 17 del 2010 e 11 del 2009, hanno acquisito la cittadinanza italiana.

I celibi sono 1341 , i vedovi 103 ed i divorziati 110, le nubili sono 1155, le vedove 601 e le divorziate 119.

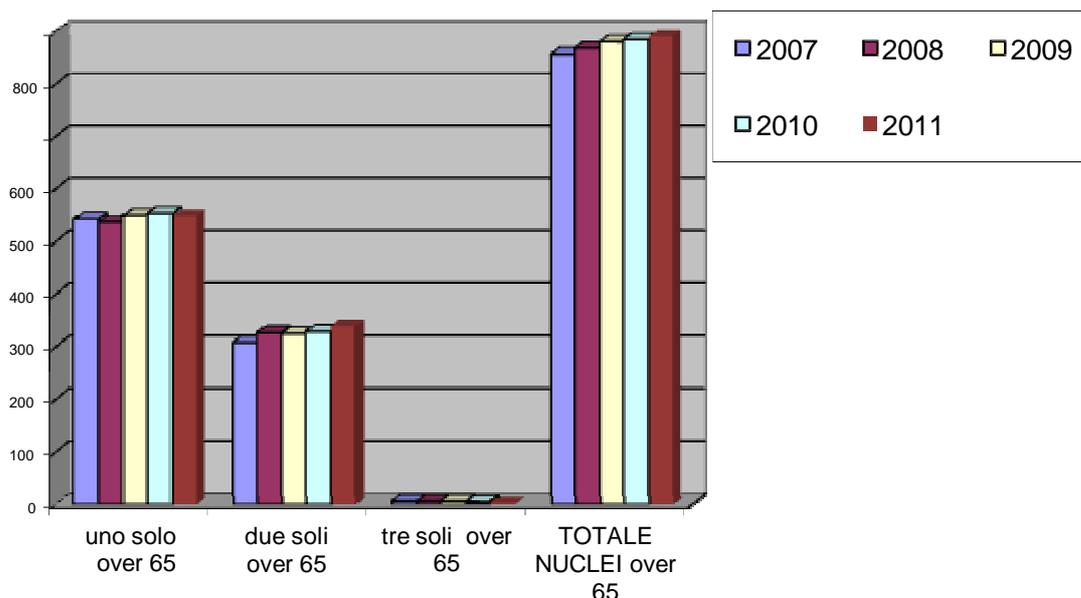
Nuclei familiari

Completiamo l'analisi sulla popolazione esaminando la composizione dei nuclei familiari, alla luce della seguente tabella.

Componenti nucleo	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%
Uno	1115	34,97	1088	34,28	1100	34,58	1119	35,16	1082	34,41
Due	1002	31,43	1018	32,07	1001	31,47	1107	31,64	1017	32,35
Tre	620	19,45	619	19,50	621	19,52	610	19,16	605	19,24
Quattro	375	11,76	366	11,53	380	11,95	370	11,62	363	11,55
Cinque	57	1,79	60	1,89	62	1,95	59	1,85	58	1,85
Sei	16	0,50	18	0,57	12	0,38	12	0,38	13	0,41
Sette	2	0,06	4	0,13	3	0,09	4	0,13	4	0,13
Otto e oltre	1	0,03	1	0,03	2	0,06	2	0,06	2	0,06
TOTALE NUCLEI	3188	100,00	3174	100,00	3181	100,00	3183	100,00	3144	100



Componenti nucleo	2007	%	2008	%	2009	%	2010	%	2011	%
uno solo over 65	544	17,06	537	16,92	551	17,32	555	17,44	550	17,49
due soli over 65	308	9,66	326	10,27	324	10,19	328	10,30	338	10,75
tre soli over 65	6	0,19	6	0,19	6	0,19	5	0,15	3	0,10
TOTALE NUCLEI over 65	858	26,91	869	27,38	881	27,70	885	27,80	891	28,34



Come si può notare la strutturazione in nuclei familiari rileva una certa stabilità negli ultimi cinque anni, ma evidenzia anche la poca prolificità delle famiglie: oltre due terzi dei nuclei famigliari sono formati da uno-due componenti, solo il 14% sono quelli con almeno quattro componenti.

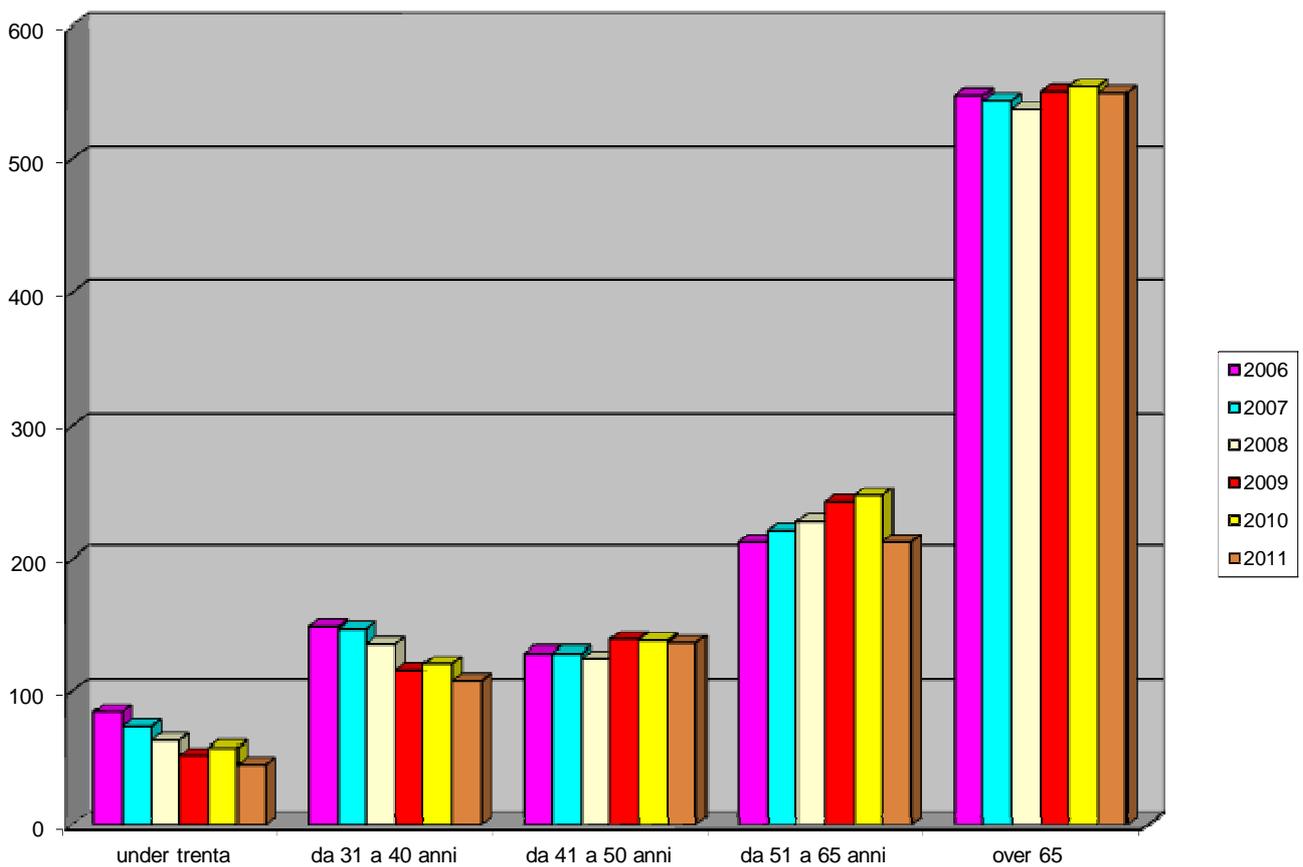
Incidono in maniera rilevante le famiglie anziane: quelle composte da soli over 65 rappresentano il 28,34 % dei nuclei familiari, in leggero aumento, in linea con la tendenza all'invecchiamento della popolazione.

I nuclei con un solo componente sono per il 50,83 % formate da over 65, mentre nei nuclei con due componenti l'incidenza di quelli composti da persone over 65 anni scende al 32,57%.

La tipologia di famiglia villadossolese è sintetizzata nel confronto con un dato statistico del 2010 "numero medio di componenti per famiglia": in Italia 2,4, in Piemonte 2,2, nel VCO 2,18, a Villadossola 2,17. Nel 2011 i dati nazionali e locali sono stabili.

In sintesi siamo quelli con i nuclei familiari mediamente più ristretti, solo la Valle d'Aosta con 2,1 (dato 2010) fa peggio.

Nuclei familiari formati da un solo componente						
	2006	2007	2008	2009	2010	2011
under trenta	85	74	63	52	58	45
da 31 a 40 anni	149	147	135	116	121	108
da 41 a 50 anni	129	129	125	139	138	136
da 51 a 65 anni	212	221	228	242	247	212
over 65	548	544	537	551	555	550
Totale	1123	1115	1088	1100	1119	1051



Un'ultima annotazione che si può desumere dalla tabella esposta: i giovani che vivono da soli sono sempre meno, tranne nel 2010 dove si era registrato un lieve incremento.

Anche questa tabella conferma l'andamento generale con diminuzione nelle prime due fasce e aumento, in termini percentuali, anche se contenuto, nelle ultime due.

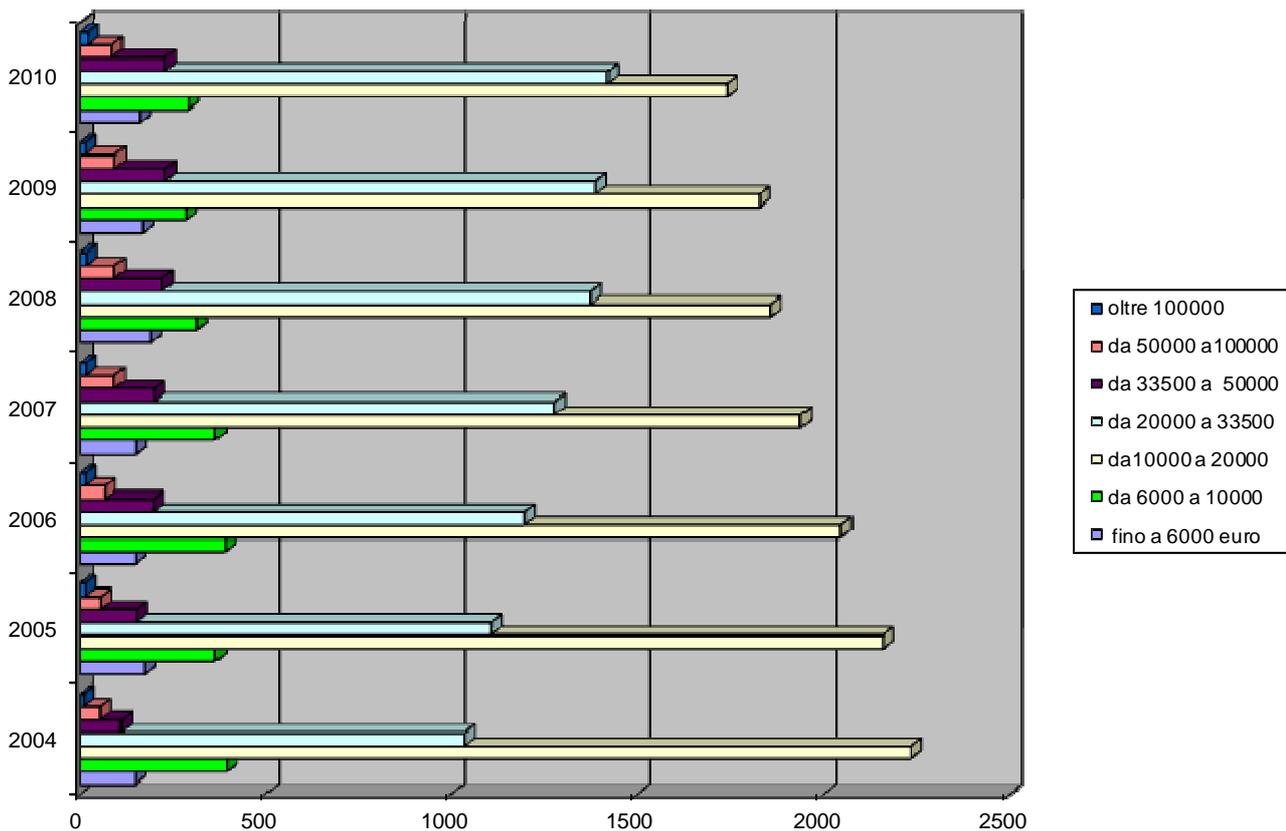
Capitolo 3

Le risorse familiari e la crisi

Aspetti reddituali

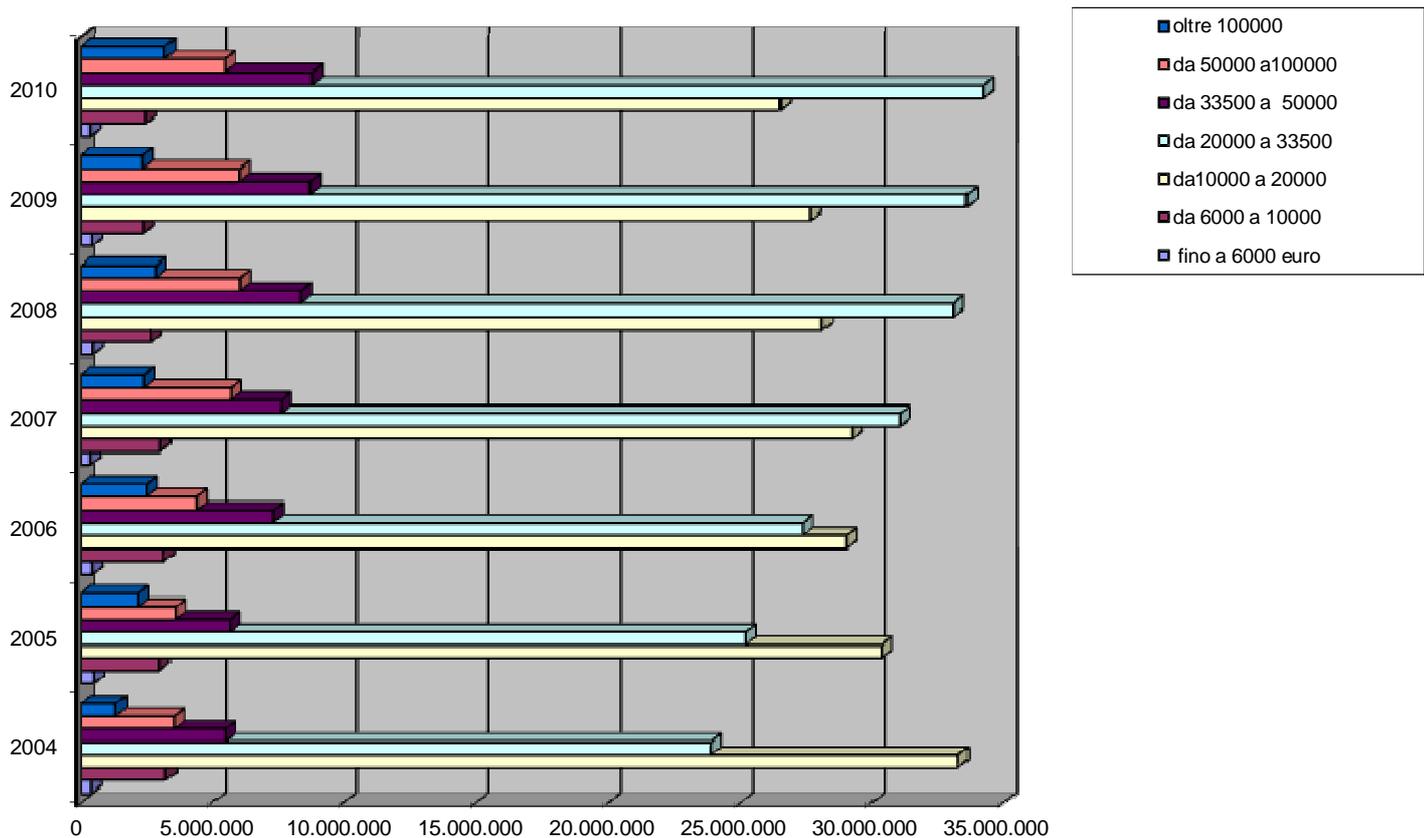
Tabella sui redditi in Villadossola

PERSONE (tra parentesi la % rispetto alla popolazione maggiore di anni 15)												
fasce di reddito	2004	Rif.%	2005	2006	2007	rif. %	2008	rif. %	2009	rif. %	2010	Rif%
fino a 6000 euro	150	2,40	177	151	152	2,5	193	3,15	172	2,8	164	2.67
da 6000 a 10000	396	6,50	367	392	367	6	317	5,18	287	4,67	294	4.67
da 10000 a 20000	2236	36,46	2163	2050	1940	31,74	1858	30,37	1828	29,71	1743	28.38
da 20000 a 33500	1035	16,88	1110	1197	1279	20,9	1377	22,51	1390	22,59	1423	23.17
da 33500 a 50000	113	1,84	154	201	203	3,3	223	3,65	232	3,77	231	3.76
da 50000 a 100000	57	0,93	59	71	94	1,54	95	1,56	96	1,56	88	1.43
oltre 100000	11	0,18	16	16	17	0,27	19	0,31	16	0,26	23	0.37
TOTALE	3998	65,19	4046	4078	4052	66,29	4082	66,72	4021	65,38	3966	64,58



Si nota un calo in termini di contribuenti (2,8% rispetto al 2008 sul totale, oltre il doppio nelle prime tre fasce) e nell'ammontare complessivo, per effetto della crisi in atto .

AMMONTARE							
fasce di reddito	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
fino a 6000 euro	430.259	530.929	460.623	387.786	484.514	455.923	387.268
da 6000 a 10000	3.276.524	3.003.393	3.173.887	3.048.081	2.695.229	2.413.139	2.493.716
da 10000 a 20000	33.297.005	30.374.132	29.057.871	29.284.711	28.142.837	27.723.212	26.557.539
da 20000 a 33500	23.940.045	25.222.237	27.404.695	31.100.107	33.130.937	33.621.353	34.260.218
da 33500 a 50000	5.502.717	5.673.452	7.303.546	7.617.913	8.384.849	8.722.719	8.798.007
da 50000 a 100000	3.554.396	3.605.920	4.437.797	5.715.487	6.081.175	6.065.690	5.481.051
oltre 100000	1.369.760	2.203.579	2.537.480	2.433.988	2.893.742	2.375.727	3.226.802
TOTALE	71.370.706	70.613.642	74.375.899	79.588.073	81.813.283	81.377.763	81.204.601

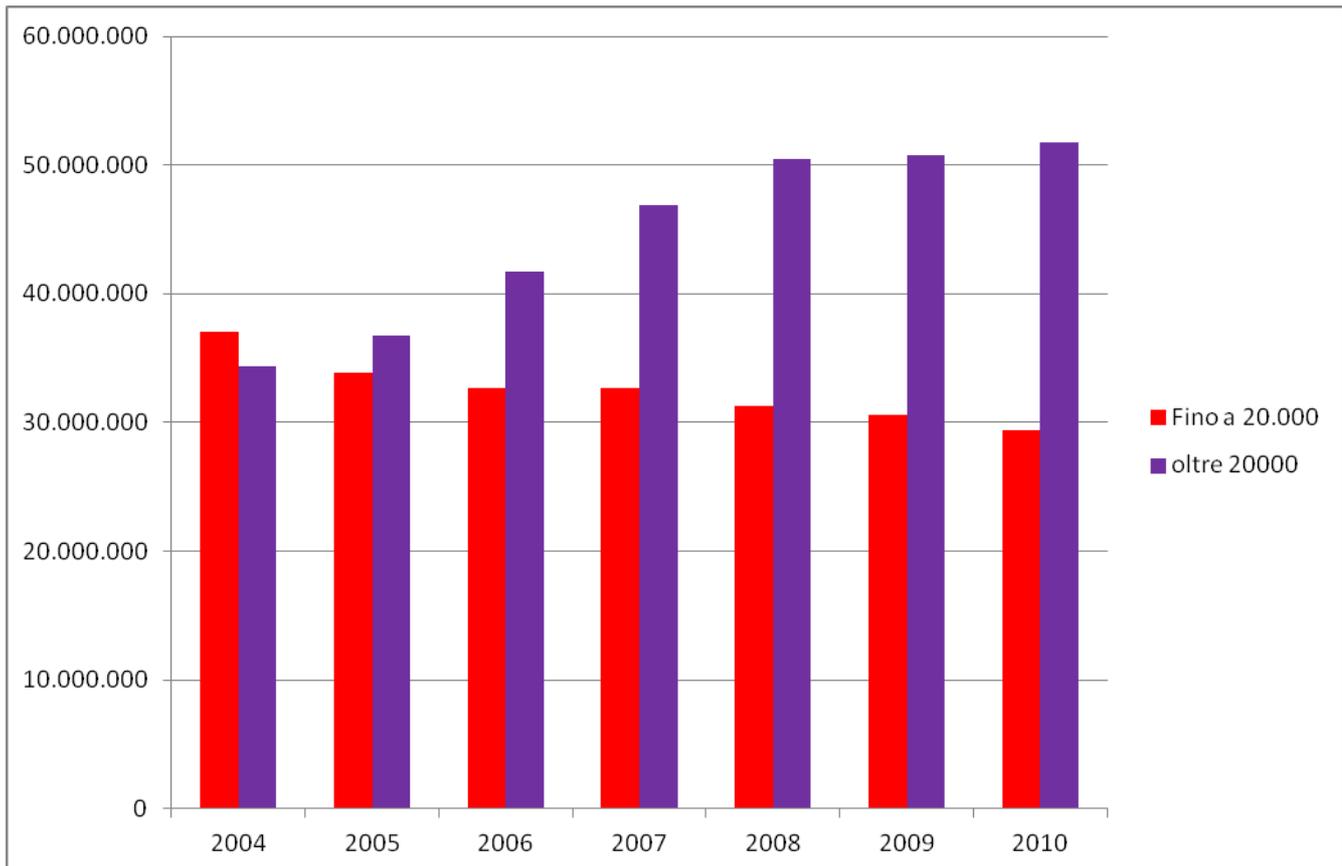


C'è una crescita dell'ammontare complessivo fino al 2008 pari al 15% del valore totale rispetto al 2004 che evidenzia anche una crescita delle persone con reddito (+ 2%).

Il 2009 segna però un'inversione di tendenza: i redditi complessivi scendono sia in valori assoluti sia nel numero dei contribuenti.

L'effetto crisi è attutito, in città, dalla strutturazione della popolazione con una forte presenza di persone a reddito fisso garantito (pensionati), per questo il reddito complessivo diminuisce solo dello 0,2%. (- 0,7 % rispetto al 2008)

RIEPILOGO							
fasce di reddito	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Fino a 20.000	37.003.788	33.908.454	32.692.381	32.720.578	31.322.580	30.592.274	29.438.523
oltre 20000	34.366.918	36.705.188	41.683.518	46.867.495	50.490.703	50.785.489	51.766.078
TOTALE	71.370.706	70.613.642	74.375.899	79.588.073	81.813.283	81.377.763	81.204.601
% fino a 20.000 sul totale	51,85	48,02	43,96	41,11	38,29	37,59	36,25
reddito. pro capite dichiarante	17.851,60	17.452,70	18.238,33	19.641,68	20.042,45	20.238,19	20.518,85
reddito pro capite per abitante	11.637,16	10.211,66	10.758,85	13.019,48	13.372,55	13.227,85	11.748,35



La fascia fino a 20.000 rappresentava nel 2004 il 52% dell'ammontare coinvolgendo il 70% delle persone con reddito, nel 2008 la stessa fascia rappresentava solo il 38% dell'ammontare coinvolgendo il 58% delle persone con reddito, nel 2009 la stessa rappresentava il 37,6% dell'ammontare coinvolgendo il 56,9% delle persone, nel 2010 scende ancora al 36,25%.

Questo testimonia che le persone con reddito più basso tendono a diminuire e a rappresentare una quota minore del reddito complessivo. La conseguenza è che il reddito medio per dichiarante sale da 17.851 del 2004 a 20.042,45 del 2008, a 20238,19 del 2009, a 20518,85 del 2010.

La crisi del paese non si traduce in minori redditi pro capite per la rilevante presenza delle persone a reddito garantito e per una sempre maggiore percentuale di dichiaranti con oltre 50.000 di reddito. La percentuale di persone con tale reddito passa dal 4,5% del 2004 al 7,7 del 2007, al 8,5 del 2009 per giungere al 8,6 del 2010.

Il reddito pro capite per abitante in età lavorativa (maggiori di 14 anni) sale da 11.637,16 del 2004 a 13.372,55 del 2008, ma, per effetto della crisi, scende nel 2009 a 13.227,85 e nel 2010 a 11.748,35.

I valori della città nel 2010 sono al disotto dei valori regionali sia per reddito per dichiarante (20518 contro 23328) sia per abitante (11748 contro 13577)

Il confronto con la media nazionale evidenzia quanto segue:

a) per dichiarante

anno	2005	2007	2009	2010
Villadossola	17.453	19.642	20.042	20.518
Italia	20.249	22.704	22.891	23.241

I valori sono in crescita per entrambi con un differenziale oscillante tra il 12 e il 14 % a sfavore di Villadossola. Va tuttavia rilevato che i contribuenti della nostra città sono il 57% della popolazione, contro il 50% del dato nazionale. Sembra possibile affermare che il fenomeno evasione sia minore in città rispetto all'Italia intera.

b) per abitante

anno	2005	2007	2009	2010
Villadossola	10.212	13.019	13.373	11.748
Italia	10.189	11.565	11.706	11.787

Il reddito pro capite per abitante, tranne il periodo 2007-2009 è nella media nazionale, ma al di sotto di quella regionale (- 14%) che si colloca al settimo posto tra le regioni.

La crisi in atto si fa sentire anche in città, pur con una forte presenza di percettori di reddito fisso, correlato al numero dei pensionati.

I pensionati

I dati sulle pensioni, forniteci dall'INPS, confermano questa tesi.

Il dato Inpdap, incompleto, non altera il valore globale essendo i pensionati pubblici solo il 7% del totale di quelli dell'INPS. Nel 2010 vi erano 191 pensionati "pubblici" con 119 F (di cui 21 di reversibilità) e 72 M, nel 2011 i pensionati erano 189 di cui 120 F e 69 M.

Tipologia	2007	imp. medio	2010	imp. medio	2011	imp. medio
Vecchiaia	1470	1044	1457	1118	1454	1132
Invalità	125	638	119	669	124	676
Superstiti	649	638	640	661	638	665
Assegno sociale	51	342	60	393	59	400
Contr. Invalidi	290	385	300	395	303	396
Totale	2585	835	2576	883	2578	892
Occupati in Villa	1726		1750		1748	
Pensioni Inpdap	Non disp.		191		189	
Rapporto pens/addetti	1,5		1,58		1,58	
Popolazione	6901		6912		6826	
Rapp. % pens/pop	37,5		40		40,54	

I pensionati nella città sono rimasti numericamente stabili negli ultimi cinque anni, con un limitato decremento nel numero, ma con una lieve crescita nel valore della pensione media.

I valori di comparazione provinciali sono inferiori come si evidenzia dalla seguente tabella di raffronto:

	V C O	Villadossola
importo medio vecchiaia	1.029	1.132
importo medio invalidità	645	676
importo medio superstiti	605	665

importo medio generale	841	892
------------------------	-----	-----

In termini di incidenza sui redditi totali della città le pensioni, con il loro aggiornamento e con la loro certezza, contribuiscono a produrre stabilità nei valori complessivi, in un periodo di crisi.

Significativo è il rapporto tra pensionati e popolazione, con valori rilevanti ed in lieve crescita, intorno al 40 %.

Anche il rapporto tra pensionati ed occupati in attività nella città è altrettanto significativo ed in lieve crescita, con i pensionati che sono una volta e mezza gli addetti nelle attività produttive del paese. Se si pensa al possibile raffronto col passato, anche solo degli anni 70, si comprende quale cambiamento epocale vi sia stato in città.

Dati articolati per sesso e per tipo di pensioni INPS							
		Vecchiaia	Invalità	Superstite	Ass.soc	Inv.civ.	Totale
2007	M	934	45	51	9	91	1130
	F	536	80	598	42	199	1455
	TOTALE	1470	125	649	51	290	2585
2010	M	918	48	57	13	104	1140
	F	539	71	583	47	196	1436
	TOTALE	1457	119	640	60	300	2576
2011	M	903	52	60	14	101	1130
	F	551	72	578	45	202	1448
	TOTALE	1454	124	638	59	303	2578

L'articolazione per sesso, dei dati Inps, evidenzia come le donne con pensione di vecchiaia siano circa la metà degli uomini e testimonia un passato in cui l'occupazione femminile era più rilevante di quella attuale; questa proporzione è invertita in altri tipi di pensione in cui le donne sono molto di più (invalidità, assegno invalidi civili, assegno sociale). Diversa la realtà nel pubblico impiego con prevalenza delle donne intorno al 63%.

Significativo il dato della pensione al superstite in cui le donne sono dieci volte gli uomini: questo valore risente della maggior longevità femminile e del ruolo di sostegno familiare del passato, con diverse famiglie monoreddito e con il marito unico occupato.

PENSIONI INPS PER CLASSI DI ETA'

	Vecchiaia	Vecchiaia	Invalidità	Invalidità	Superstite	Superstite	P/Ass. Soc.	P/Ass. Soc.	Inv. Civ.	Inv. Civ.	Totale	Totale
	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M. M.	N. Pens.	Imp. M. M.
0 - 39												
Maschi					1	436,14			21	306,87	22	312,75
Femmine					2	436,14			17	321,29	19	333,38
Totale					3	436,14			38	313,32	41	322,31
40 - 59												
Maschi	160	1.592,27	12	953,43	7	330,96			19	286,38	198	1.383,64
Femmine	31	1.110,83	9	610,85	49	553,38			34	313,66	123	631,82
Totale	191	1.514,13	21	806,61	56	525,58			53	303,88	321	1.095,56
60 - 69												
Maschi	368	1.370,20	13	1.019,03	10	276,23	4	313,25	12	390,20	407	1.295,12
Femmine	217	613,60	13	430,28	109	631,55	16	350,14	13	327,91	368	590,89
Totale	585	1.089,55	26	760,66	119	601,69	20	342,76	25	357,81	775	960,73
70 - 79												
Maschi	276	1.127,32	9	868,93	16	277,50	5	485,62	12	476,10	318	1.042,59
Femmine	176	504,63	25	417,50	208	680,73	20	319,21	31	426,70	460	566,21
Totale	452	884,86	34	537,00	224	651,93	25	352,49	43	440,48	778	760,92
80 e oltre												
Maschi	130	1.138,94	11	997,39	17	322,95			27	435,41	185	952,87
Femmine	112	538,51	33	418,28	230	696,67	6	296,15	104	423,63	485	577,70
Totale	242	861,06	44	563,06	247	670,94	6	296,15	131	426,06	670	681,29
TUTTE												
Maschi	934	1.304,28	45	987,03	51	302,85	9	409,01	91	374,03	1.130	1.164,41
Femmine	536	590,89	80	441,65	598	666,64	42	327,7	199	390,32	1.455	578,79
Totale	1.470	1.044,16	125	637,99	649	638,05	51	342,05	290	385,21	2.585	834,78

PENSIONI INPS PER CLASSI DI ETA'

	Vecchiaia	Vecchiaia	Invalidità	Invalidità	Superstite	Superstite	P/Ass. Soc.	P/Ass. Soc.	Inv. Civ.	Inv. Civ.	Totale	Totale
	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M. M.	N. Pens.	Imp. M. M.
0 - 39												
Maschi					1	460,97			25	302,79	26	308,87
Femmine					3	329,79			16	343,03	19	340,94
Totale					4	362,59			41	318,49	45	322,41
40 - 59												
Maschi	120	1.685,16	17	687,28	7	355,60			30	314,48	174	1.297,85
Femmine	9	1.627,05	8	674,87	32	531,46			36	322,28	85	572,37
Totale	129	1.681,11	25	683,31	39	499,90			66	318,73	259	1.059,76
60 - 69												
Maschi	336	1.550,33	12	1.150,77	8	280,09	6	386,06	12	391,34	374	1.454,47
Femmine	215	719,03	10	498,85	84	616,78	13	340,77	11	350,39	333	659,68
Totale	551	1.225,95	22	854,44	92	587,50	19	355,08	23	371,75	707	1.080,12
70 - 79												
Maschi	315	1.215,16	8	1.042,40	17	294,47	7	472,25	13	457,11	360	1.126,02
Femmine	178	560,07	15	432,12	215	706,16	28	406,89	29	433,69	465	606,39
Totale	493	978,64	23	644,39	232	675,99	35	419,97	42	440,94	825	833,14
80 e oltre												
Maschi	147	1.237,79	11	986,80	24	345,27			24	468,17	206	1.030,74
Femmine	137	531,65	38	475,71	249	735,70	6	358,35	104	442,07	534	603,42
Totale	284	897,15	49	590,45	273	701,37	6	358,35	128	446,96	740	722,38
TUTTE												
Maschi	918	1.402,90	48	930,98	57	324,27	13	432,47	104	373,83	1.140	1.224,15
Femmine	539	634,07	71	492,2	583	694,37	47	382,41	196	405,6	1.436	612,12
Totale	1.457	1.118,48	119	669,19	640	661,41	60	393,26	300	394,59	2.576	882,97

Anno: 2011					PENSIONI INPS PER CLASSI DI ETA'							
	Vecchiaia	Vecchiaia	Invalità	Invalità	Superstite	Superstite	P/Ass. Soc.	P/Ass. Soc.	Inv. Civ.	Inv. Civ.	Totale	Totale
	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.	N. Pens.	Imp. M.M.
0 - 39												
Maschi					1	467,43			27	314,24	28	319,71
Femmine			1	176,19	3	334,41			17	357,64	21	345,68
Totale			1	176,19	4	367,67			44	331,01	49	330,84
40 - 59												
Maschi	98	1.700,69	18	633,69	5	378,05			30	352,20	151	1.261,79
Femmine	6	1.906,62	7	633,84	28	537,32			39	335,89	80	550,27
Totale	104	1.712,57	25	633,73	33	513,19			69	342,98	231	1.015,38
60 - 69												
Maschi	332	1.596,01	13	936,41	11	262,57	6	351,77	14	376,28	376	1.468,92
Femmine	218	758,40	11	568,80	82	645,15	10	346,78	9	328,13	330	699,73
Totale	550	1.264,01	24	767,92	93	599,90	16	348,65	23	357,44	706	1.109,38
70 - 79												
Maschi	322	1.256,39	11	1.289,04	20	311,87	8	455,08	12	437,76	373	1.163,19
Femmine	176	570,60	17	443,68	206	698,13	28	428,57	36	443,01	463	604,17
Totale	498	1.014,02	28	775,78	226	663,95	36	434,46	48	441,70	836	853,59
80 e oltre												
Maschi	151	1.237,58	10	1.049,57	23	322,46			18	470,85	202	1.055,75
Femmine	151	538,45	36	475,39	259	744,70	7	342,62	101	434,07	554	609,27
Totale	302	888,01	46	600,21	282	710,26	7	342,62	119	439,63	756	728,57
TUTTE												
Maschi	903	1.426,33	52	927,98	60	315,00	14	410,80	101	376,70	1.130	1.237,99
Femmine	551	650,64	72	493,42	578	701,80	45	397,02	202	405,55	1.448	621,17
Totale	1.454	1.132,38	124	675,66	638	665,43	59	400,29	303	395,94	2.578	891,54

In termini di reddito medio le pensioni di vecchiaia sono cresciute, nel periodo 2007/11, del 8,4% passando da 1304 a 1426 euro medi mensili per gli uomini e da 591 a 651 euro medi mensili per le donne.

In termini di analisi delle pensioni per fasce d'età è interessante notare l'esistenza di pensioni di vecchiaia anche per persone comprese tra i 40 ed i 59 anni nel 2007 (191 di cui 160 maschi) a causa dell'effetto prepensionamento ed amianto. Tale valore è in forte ridimensionamento tanto da essere già dimezzato nel 2011 (104 pensionati di cui 98 maschi), tuttavia va evidenziata anche la favorevole congiuntura, per quella fascia d'età, con pensioni medie salite per i maschi da 1592 a 1701 euro medi mensili e per le femmine, in forte ridimensionamento numerico (da 31 a 6), da 1111 a 1907 euro medi mensili.

La conferma dell'invecchiamento del paese lo si trova anche nei dati sui pensionati ultra ottantenni: si sale da 242 del 2007 ai 302 del 2011 con un allineamento tra maschi e femmine.

La crescita della presenza femminile tra i pensionati la si riscontra anche sul valore totale in cui la percentuale femminile sale dal 36% al 38%.

I riferimenti nazionali e piemontesi del 2011

Riprendiamo delle annotazioni sintetiche emergenti dal 45° rapporto censis del 2011 per cogliere i riferimenti nazionali.

In Italia si è prigionieri dei poteri finanziari che fanno rigore, ma non sviluppo.

La società è fragile, isolata e eterodiretta, ma il passo lento del nostro sviluppo segue una solida traccia: valore dell'economia reale, lunga durata, articolazione socio-economica interna, relazionalità, rappresentanza.

Siamo isolati perché restiamo fuori dai grandi processi internazionali e siamo eterodiretti, vista la propensione degli uffici europei a dettarci l'agenda. I nostri antichi punti di forza (capacità di adattamento e i processi spontanei di autoregolazione nel welfare, nei consumi, nelle strategie d'impresa) non riescono più a funzionare. "Viviamo esprimendoci con concetti e termini che nulla hanno a che fare con le preoccupazioni della vita collettiva (default, rating, spread...) e alla fine ci associamo, ma da prigionieri, alle culture e agli interessi che guidano quei concetti e quei termini". Siamo ancora una realtà in cui vige il primato dell'economia reale nonostante l'attuale trionfo dell'economia finanziaria. La nostra crescita dell'ultimo mezzo secolo è stata frutto di processi di sviluppo della soggettività individuale (medie e piccole imprese, vitalità delle diverse realtà territoriali, coesione sociale, forza delle famiglie, diffusa patrimonializzazione immobiliare, radicamento sul territorio del sistema bancario) fattori ancora essenziali per superare la congiuntura negativa e il declinismo.

Alla crisi in atto vi è stata una risposta articolata e differenziata:

- alcune minoranze attive sono rimaste fedeli alla sfida imprenditoriale ma non riescono a trainare il resto della società;
- i "borghigiani" hanno scelto di perseguire una più alta qualità della vita
- il "ceto medio" è impaurito dalla prospettiva di uscire dalla fascia intermedia della composizione sociale
- la parte marginale della società è resa ancora più fragile dalla crisi.

Il rapporto sottolinea quanto già evidenziato nell'analisi dello scorso anno: "nel prossimo futuro potrebbero essere incubati germi di tensione sociale e di conflitto a causa della tendenza all'aumento delle disuguaglianze e dei processi che crea emarginazione".

La parabola declinante della produttività viene fotografata con alcuni riferimenti:

- mentre nell'ultimo decennio gli occupati sono aumentati del 7,5%, il Pil è cresciuto in termini reali solo del 4%
- si è ridotta la capacità di generare valore, la produttività oraria è andata progressivamente calando
- nell'ultimo quinquennio il valore della produzione industriale si è ridotto in modo omogeneo in Europa, ma è cresciuto quello dei servizi; in Italia la riduzione è avvenuta, ma senza un recupero nei servizi
- sono in aumento le famiglie in condizione di "deprivazione", quelle che hanno intaccato il patrimonio o contratto debiti, quelle monogenitoriali in povertà assoluta e quelle numerose in povertà assoluta.

C'è una difficoltà anche nella scuola in cui la % dei diplomati è ferma al 75%; di questi solo il 65% si iscrive all'università con tassi di abbandono del 20% tra il primo ed il secondo anno. Il tasso di occupazione per i laureati è del 76,6%, all'ultimo posto tra i paesi europei. (media 82,3%)

Il trasporto pubblico nel 2011 ha subito riduzioni per i mancati trasferimenti Stato-Regioni con aumenti di tariffe; la scuola ha subito una riduzione di circa 57.000 docenti a fronte di 76.000 alunni in più.

Il fenomeno dei giovani Neet (che non studiano e non lavorano) è in crescita con un ben triste primato europeo attestandosi al 22,1% (in crescita contro il 20,5% dell'anno precedente).

I risparmi familiari scendono da 1.860 euro annui del 2005 ai 1200 del 2011; una flessione complessiva del 34,5% in cinque anni e mezzo.

La fotografia del Piemonte possiamo sintetizzarla nelle seguenti righe tratte dal rapporto Ires 2011.

L'anno trascorso è stato un anno a due facce: incerta ripresa nel primo semestre, nuovo arretramento negli ultimi tre mesi, con segnali negativi nel 2012. "Processi di lungo periodo si stanno perversamente sommando a fattori congiunturali", anche le amministrazioni pubbliche, con meno soldi e meno investimenti producono effetti negativi. Si è creato un "andamento pro ciclico della finanza decentrata"

con un “aspetto negativo che non consente di bilanciare la congiuntura” in mancanza di investimenti pubblici locali”.

Il reddito declinante dei piemontesi si accompagna però “a una situazione patrimoniale consolidata e relativamente prospera, soprattutto per le classi anziane”.

L’economia piemontese ha mantenuto un discreto dinamismo, ma in posizione critica rispetto al centro Nord.

La realtà provinciale non è diversa: a parziale compensazione della scarsa dinamica, il sistema imprenditoriale mostra segnali di crescita qualitativa, con ripresa nel settore dell’internazionalizzazione del sistema locale, però con risultati lontani dalla media italiana e piemontese. La crisi iniziata alla fine del 2008 continua ad avere pesanti riflessi sul mercato del lavoro, con criticità acuita dal 2009. “Elemento distintivo del territorio, scrive la relazione della CCIAA, è l’elevata qualità della vita” caratterizzata dalla qualità dell’ambiente, dalle buone pagelle ecologiche, dai servizi per il tempo libero e la ridotta presenza della criminalità.” La performance migliore.... “è nella categoria tenore di vita (settimo posto nazionale) dove eccelle, scrive sempre il rapporto della CCIAA, nell’importo delle pensioni, pil pro capite, costo della vita, spesa per veicoli ed elettrodomestici.”

Per chiudere due note tratte dal rapporto 2012 sulla povertà della Caritas Nazionale.

Schematicamente emergono i seguenti dati:

- vi è stato nel 2011 un incremento delle persone transitate nei centri di ascolto (70% stranieri, 30% italiani), in particolare di anziani, casalinghe e pensionati, con al primo posto la richiesta di beni e servizi (43%)
- vi è stato un aumento della povertà estrema, conseguenza anche della fragilità occupazionale
- vi è la conferma dell’alta percentuale dei NEET 22% (giovani tra i 15 e i 19 anni che non lavorano, non studiano, non cercano occupazione)
- la crisi colpisce in particolare gli stranieri che avevano raggiunto un certo benessere dopo un faticoso inserimento
- emergono anche segnali di “ripartenti”: famiglie in difficoltà che si stanno riprendendo grazie al sostegno delle Caritas locali
- si evidenzia infine una evidente incapacità dell’attuale sistema del welfare a farsi carico delle nuove forme di povertà, delle nuove esigenze sociali derivanti dalla crisi economica.

Capitolo 4

L'ambiente

Riepiloghiamo in questo capitolo alcuni temi raggruppandoli per l'impatto più o meno diretto con l'ambiente.

CAVA FONTANAVERDE

Lo scorso anno il consiglio comunale ha deliberato alcune modifiche alla convenzione base in conseguenza alle autorizzazioni ottenute per la modifica di coltivazione della cava da parte della Provincia. Di fatto quella bozza non fu mai sottoscritta dalla società Gemma (Società gestrice della cava che è di proprietà comunale) e l'attività della cava è rimasta praticamente inattiva per tutto il 2011. A fronte di altre richieste di Gemma si è ritenuto necessario bilanciare la convenzione sottoscritta dalla precedente amministrazione con l'inserimento di altre clausole.

Con il nuovo contratto si concede alla società coltivatrice una deroga al limite dei 5 camion giornalieri in transito dalla cava, (limite imposto durante la conferenza dei servizi, la società ne aveva chiesti 12), ma solo per il periodo di tempo necessario all'asportazione del cosiddetto "cappellaccio", il materiale composto da terre e rocce che, secondo i calcoli della proprietà, ricopre il banco roccioso vero e proprio, raggiunto il quale si potrà iniziare l'estrazione del materiale vendibile.

Naturalmente il medesimo parametro usato per accelerare l'asportazione del cappellaccio dovrà essere applicato anche al termine del periodo di coltivazione della cava, al fine di accelerare i tempi del recupero ambientale già previsto e garantito da apposita fidejussione.

Si stabilisce inoltre che la durata ventennale della gestione riparta dal momento della nuova stipula.

Questa è stata una concessione che ha suscitato parecchie perplessità.

La ragione per la quale si è deciso di assecondare la richiesta è questa: il fatto che il proprietario della cava è il Comune, il quale ha trovato nella società Gemma il soggetto che, investendo quattrini propri, prospetta al Comune un'opportunità di guadagno (e qualche opportunità lavorativa). Se con questo secondo tentativo la società troverà il banco di roccia adeguato e comincerà una redditizia attività estrattiva, il Comune ne avrà un beneficio economico rilevante per i prossimi 20 anni; se al contrario anche questo tentativo si rivelerà infruttuoso perché, come nel tentativo precedente, il banco di roccia si rivelerà non coltivabile a causa della qualità stessa del materiale, si arriverà con ogni probabilità, alla chiusura anticipata della cava e al conseguente avvio del ripristino ambientale. Chi corre i maggiori rischi dal punto di vista economico è la società Gemma, che oltre ad avere investito parecchio nel primo tentativo, investirà ancora molto denaro per questo secondo tentativo: si è quindi ritenuto lecito da parte della proprietà richiedere che i tempi di lavorazione (e quindi i tempi per rientrare degli investimenti fatti) ripartissero dalla data di stipula di questo contratto.

Per il resto si sono confermati i parametri estrattivi e quelli economici (circa un 8% sul fatturato a favore del Comune), ma si sono inserite maggiori tutele per l'Amministrazione, definendo meglio le possibilità di rescissione del contratto da parte del Comune.

E' stato inoltre concordato, per attutire i disagi degli abitanti del quartiere, che la società Gemma asfalti, a sue spese, il tratto di strada privata che conduce alla cava e, con una parte dei canoni pregressi, asfalti un tratto di strada di proprietà comunale.

L'Amministrazione ha cercato di tenere atteggiamenti equilibrati con tutti i cittadini o soggetti economici, siano essi suoi elettori oppure sostenitori di liste contrapposte. Pubblicamente è stato ribadito che se la convenzione non fosse stata già in essere, l'Amministrazione attuale non si sarebbe avventurata in questo campo.

Amministrare con equilibrio vuol dire avere la capacità di relazionarsi con chiunque, tenendo ben presente qual è il bene collettivo e avendo consapevolezza che dalle iniziative economiche dei privati deve esserci un vantaggio anche per la collettività.

Va ribadito che le amministrazioni precedenti non hanno fatto nessun esproprio per realizzare la strada privata di accesso alla cava: vi è stata infatti la cessione bonaria da parte di tutti i proprietari dei lotti di terreno interessati sui quali è stata costruita la strada.

Si è cercato di "compensare" i disagi che il quartiere Piaggio subisce senza dubbio in maniera maggiore rispetto al resto del paese, data la vicinanza della cava all'abitato; per questo motivo si è deciso di acquisire due vecchi fabbricati siti in piazza Prampolini, nel cuore del Piaggio, dar corso al progetto di

demolizione dei fabbricati stessi e alla conseguente realizzazione di parcheggi, opera attesa da molti anni dagli abitanti del quartiere.

LA QUESTIONE ORTI

E' stato un provvedimento che ha avuto 17 mesi di incubazione .

In molti hanno fatto notare che sarebbe stato meglio agire, come hanno fatto i precedenti amministratori, con maggiore indulgenza, andando a colpire esclusivamente coloro che hanno fatto gli abusi più evidenti.

E' stato spiegato che non era possibile discriminare senza correre il rischio di dover poi agire allo stesso modo nei confronti di tutti, compresi coloro che in buona fede hanno oltrepassato i limiti di legge per costruire ricoveri per attrezzi o animali.

C'erano poi denunce scritte e non era più possibile né tollerabile fingere di non sapere o di non vedere. Si è cercato di agire con buon senso e molta attenzione perché in mezzo a qualche abuso ci sono situazioni lineari e rispettabili, anche se prive di supporto giuridico.

Non si poteva fare di ogni erba un fascio.

Con pazienza ci si è messi all'ascolto delle ragioni di ciascuno.

Si sono susseguiti incontri con commissioni consiliari, capigruppo e fruitori degli orti e si è giunti ad una prima stesura del regolamento.

Va anche ricordato che nel frattempo nella zona Peep, in un'altra area di proprietà comunale, si è provveduto ad una pulizia e ad un ripristino nell'ottica del rispetto della legalità.

Con questa azione non ci si è prefissi di fare cassa attraverso l'affitto degli orti o di espropriare gli orti alle tante famiglie che utilizzano quei lotti in maniera utile e più che onorevole.

Gli obbiettivi erano e rimangono questi:

- riportare nella legalità e sotto il controllo de Comune la gestione di un'area comunale che in quasi 20 anni di non-gestione da parte dell'ente è stata oggetto di utilizzi impropri di varia natura come, ad esempio, le recenti occupazioni "spontanee" di ulteriore suolo pubblico da parte di soggetti ignoti al Comune
- assegnare i lotti con diritto di prelazione a chi ha coltivato quelle aree con giudizio e fatica, trasformandole dalla pietraia che erano 20 anni or sono al terreno coltivabile che vediamo oggi, riconoscendo loro formalmente il diritto di utilizzare suolo pubblico
- individuare le aree non più coltivate per dare risposta alle molte persone che vorrebbero avere in assegnazione un lotto di terreno per coltivare un orto.

Non era possibile avviare una procedura di assegnazione di orti su una nuova area comunale senza regolamento.

Il percorso di avvicinamento alla decisione finale è stato fatto con tutte le forze consiliari e ci si è dato tempo per trovare soluzioni che fossero il più possibile condivise, accettando spesso di modificare punti del regolamento ,accogliendo delle indicazioni ricevute dalle minoranze consiliari o emerse durante le riunioni con gli "assegnatari" o fruitori, che dir si voglia.

A Gennaio 2012 si è sottoposta l'ultima versione della bozza ai "fruitori" per eventuali suggerimenti tecnici ulteriori. Al primo Marzo, in una ulteriore riunione , è stato segnalato di inserire nel regolamento la possibilità di acquisto con prelazione per coloro che già coltivano un lotto e questo è stato fatto. In quella stessa riunione è stato chiesto un ulteriore rinvio non concesso, non essendo emersi durante la riunione argomenti nuovi o comunque tali da dover rimandare ancora la discussione in consiglio comunale.

Ora ci si è dotati di uno strumento indispensabile su cui iniziare a lavorare, con questo regolamento ciascuno sa che cosa è lecito e che cosa no, come può adeguarsi entro un ragionevole lasso di tempo. Chi vorrà potrà seguire la procedura prevista per chiedere l'assegnazione ufficiale del lotto che già coltiva o chiedere , se è praticabile , la prelazione nell'acquisto. Se qualcuno riterrà di poter far valere il diritto di usucapione, lo dovrà fare nei termini di legge.

L'amministrazione è convinta che al di là del rammarico di alcuni alla fine prevarrà il convincimento che operare tutti nella trasparenza tutelerà anche quelli che oggi si sentono "vessati" per dover sistemare delle irregolarità tacitamente sopportate da anni.

L'obiettivo primario era ed è quello di dare certezza a quanti oggi utilizzano suolo comunale per fare "giardino", ma anche quello di consentire ad altri di poter accedere alla possibilità di utilizzare in modo corretto un bene di tutti.

Era poi necessario dare a tutti i cittadini un segnale di correttezza ed equità da parte dell'istituzione Comune.

Molti cittadini di Villa si sono comprati o affittati un lotto di terreno privato da adibire ad orto e hanno dovuto sottostare alle normative circa la destinazione d'uso ed al regolamento edilizio vigente.

Non è sembrato corretto che l'amministrazione facesse rispettare le regole solo a qualcuno.

IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Nella giornata di martedì 26 giugno, Enel ha provveduto ad allacciare l'impianto fotovoltaico alla propria rete. Si tratta di un impianto da 49,350 kW costituito da 210 moduli da 235 W distribuiti su un campo da 10 moduli con 21 stringhe, che occupa una superficie complessiva del manto di copertura pari a mq. 310,80, sul tetto della palestra comunale del Peep.

La realizzazione dell'impianto è stata possibile grazie all'interessamento di SEO S.r.l., società ad intero controllo pubblico nella quale il Comune di Villadossola è socio, a maggioranza relativa, assieme con i Comuni di Pieve Vergonte, Piedimulera, Vogogna, Pallanzeno e Beura Cardezza.

L'importo previsto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è stato pari ad € 145.364,97, oltre IVA ; l'energia elettrica prodotta annualmente nella quantità media di 49.681,01 Kw/h, viene ceduta dopo trasformazione in corrente alternata alla rete di Enel e consentirà un risparmio annuo in termini di riduzioni di emissioni in atmosfera di 21.695,09 kg di anidride carbonica.

Unitamente all'impianto fotovoltaico è stato realizzato analogamente da SEO S.r.l, sul tetto piano a quota più bassa dell'immobile, un impianto ecologico solare in grado di produrre energia termica sufficiente a coprire il fabbisogno di acqua calda sanitaria della struttura per il 62,13% della richiesta.

Questo secondo impianto ha una superficie di collettori solari pari a mq. 11,50 orientati tramite apposita struttura di sostegno e a sua volta è in grado di ridurre le emissioni di anidride carbonica di ulteriori 1.136 kg/anno.

PATTO DEI SINDACI

Nella seduta del 29.06.2010 il Consiglio Comunale ha aderito al Patto dei Sindaci ,il 09.05.2011, in partenariato con altri 20 Comuni della provincia del VCO, la nostra Amministrazione ha iniziato un percorso, diviso in due gruppi da 10, che, grazie ai fondi Cariplo del bando "Promuovere la sostenibilità energetica nei Comuni piccoli e medi", consentirà a ciascun Comune, con l'aiuto di esperti, di redigere entro un anno il Piano comunale di Azione per l'Energia Sostenibile.

Con l'adesione al Patto dei Sindaci ci si è impegnati a:

- a) andare oltre gli obiettivi stabiliti dalla UE per il 2020, riducendo le emissioni di CO₂ di almeno il 20%;
- b) presentare entro un anno il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, compreso un inventario di base delle emissioni, che metta in evidenza in che modo verranno raggiunti gli obiettivi;
- c) presentare almeno ogni due anni dalla presentazione del piano di azione una relazione di attuazione ai fini di valutazione, monitoraggio e verifica;
- d) organizzare le giornate dell'energia, in collaborazione con la Commissione Europea e con le altre parti interessate, permettendo ai cittadini di beneficiare direttamente delle opportunità e dei vantaggi offerti da un uso più intelligente dell'energia e informando regolarmente i media locali sugli sviluppi del piano d'azione;
- e) partecipare e contribuire alla conferenza annuale dei Sindaci dell'UE;

I Sindaci si impegnano inoltre a:

- adattare le strutture della città, inclusa l'allocazione di adeguate risorse umane, al fine di perseguire le azioni indicate;
- mobilitare la società civile nelle città al fine di sviluppare, insieme a loro, un piano di azione che indichi le politiche e le misure da attuare per raggiungere gli obiettivi;
- condividere l'esperienza in atto e le conoscenze correlate con le altre città;

L'azione intrapresa è rivolta al futuro e necessita del coinvolgimento delle giovani generazioni ed in particolare agli studenti, per questo il Ministero dell'Ambiente ha posto in essere specifici progetti di sensibilizzazione dedicati alle scuole.

Il consumo di energia è in costante aumento nelle città e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia da parte dell'uomo per cui si rende sempre più necessaria un'azione al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta.

L'adesione al Patto dei Sindaci, oltre a rappresentare il coronamento della politica di rispetto dell'ambiente che da anni si persegue sul territorio, aiuterà ancora di più il Comune nel raggiungimento degli obiettivi al 2020 inseriti nel Patto stesso, anche grazie alla possibilità di accedere a finanziamenti ed incentivi che possono essere più facilmente messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente ai Comuni che abbiano predisposto i Piani di Azione (PAES).

Per l'efficace attuazione degli adempimenti previsti dal Patto dei Sindaci si è nominato un gruppo di lavoro, con compiti attuativi e decisionali, come previsto dalle linee guida PAES e di supporto ai consulenti esterni incaricati di predisporre la documentazione necessaria.

STRADA DI COLLEGAMENTO SUPERSTRADA- VILLA SUD

Ad aprile 2012 c'è stata la consegna dei lavori per il completamento della strada di collegamento svincolo superstrada- Villa sud per un importo contrattuale di 711,479,85 alle ditte Co. Ges e Bianchini (in ATI) di San felice sul Panaro (Mo). Il termine ultimo per la scadenza dei lavori è fissato al 29 ottobre 2012.

Pur con difficoltà connesse alle difficoltà di regolarità delle aziende vincitrici dell'appalto, si sta avviando alla conclusione un'importante opera viaria che aveva preso il via nel 1999 e che ha subito nel tempo un percorso molto travagliato.

Il primo tratto

L'idea di attuare un'opera di collegamento viario tra lo svincolo della superstrada e Villa Sud, risolvendo anche un problema di accesso dei mezzi pesanti allo stabilimento Vinavil, aveva trovato un primo sbocco con la presentazione di in progetto preliminare di Ingeoart (attuale direzione lavori) il 12 novembre 1999. La giunta Comunale, in data 31 gennaio 2000, aveva approvato il progetto preliminare per un importo complessivo pari a 3.200.000 .000 lire finanziato con i fondi dei patti territoriali e con il 34% a carico del Comune (mutuo ad hoc).

Il progetto esecutivo viene approvato il 10/7/2003 per un importo di 1.652.662 € di cui 535.717,99 coperti con mutuo; tale progetto viene ridotto di fatto alla sola parte sul torrente Ovesca anche a causa delle richieste dell'autorità di Bacino. La gara viene bandita il 22/7/03 e aggiudicata all'Ati formata da Cogedil e Codelfa per un importo di 1.271.405 €. La consegna lavori avviene il 4/9/2003 con termine lavori il 23/12/2004.

I costi per il completamento dell'opera sono rilevanti per cui occorre trovare finanziamenti e soluzioni adeguate.

Il secondo tratto

Il consiglio comunale del 6 /12/2006 approva all'unanimità il progetto definitivo con contestuale variante al P.R.G. per 975.000 €, finanziati con 55.000 da patti territoriali, 75.000€ dalla regione Piemonte, 100.000€ dalla Provincia del VCO, 100.000€ da privati (Vinavil) e 142.000 € da contrazione mutuo. Il nuovo progetto prevede il restringimento di Via Rigoletto e la prosecuzione della "tangenziale" lungo il canale Enel fino all'altezza delle scuole elementari del Peep, con raccordo a piazza Valle d'Aosta.

Il 19/5/2008 , la nuova amministrazione, approva un nuovo progetto preliminare dello stesso importo , ma con il superamento di alcuni problemi tecnici non considerati in precedenza. Il 26 maggio 2008 viene approvato il progetto definitivo di pari importo.

Sorgono alcune complicazioni marginali che producono una maggiorazione dei costi per cui il 27/7/2009 la giunta approva un nuovo progetto esecutivo che prevede un costo complessivo di 1.052.000 € , aggiungendo ai finanziamenti precedenti 77.000 € provenienti dai fondi dei ristorni dei frontalieri, di cui 50.000 come contributo specifico della CMVA e 27.000 da bilancio Comunale.

Viene indetta la gara d'appalto il 16/9/2009 aggiudicata alla ditta Milesi di Gorlago (Bg), con un ribasso d'asta del 20,334%.

Purtroppo nella fase propedeutica all'aggiudicazione definitiva dei lavori, emergono problemi inerenti la potenziale contaminazione di alcuni terreni per cui si rendono necessarie indagini accurate sullo stato delle aree.

Le indagini di Arpa e di laboratori privati evidenziano il superamento di alcuni contaminanti tanto da dover avviare la procedura di caratterizzazione del sito, analisi di rischio e progetti operativi conseguenti di bonifica che prevedono interventi vincolanti per la realizzazione dell'opera, con revisione del progetto originario.

Le conseguenze sono: revoca dell'aggiudicazione dell'opera (in data 1/2/2011) e sostenimento di costi per la caratterizzazione del sito per circa 35.000€

L'aggiudicazione finale

Le problematiche ambientali rilevate con la caratterizzazione del sito, hanno richiesto l'esecuzione di un progetto di bonifica delle aree individuate con il superamento della soglia dei contaminanti. Si è dovuto anche modificare il progetto della strada, eliminando per ovvi motivi le porzioni di strada in sterro, modificando il tracciato con rilevati completamente in riporto di materiale, limitando così le opere di scavo al semplice scortico della porzione di 20 cm. del terreno superficiale a matrice terrosa. A definizione delle opere di bonifica la giunta il 13/5/2011 approva la variante al progetto di completamento della strada ed il progetto di bonifica che a seguito dei costi aggiuntivi, ha ridotto l'entità dell'opera, stralciando il tratto terminale che da Via Cardezza giunge alla scuola elementare del peep.

In relazione alle spese di bonifica e ad altri piccoli spostamenti lo stanziamento resta di 1.052.000 € con riduzione però del tratto stradale previsto, rinviando al futuro il completamento dell'opera, per non perdere i finanziamenti acquisiti. Il 10/8/2011 la nuova gara vede l'aggiudicazione di una ditta che però difetta dei requisiti, così come la seconda concorrente. Il 23 novembre 2011 c'è la nuova aggiudicazione provvisoria all'ATI di Bianchini e CO.GES srl (San felice sul Panaro – Mo) che diventa definitiva il 9/1/2012.

L'aggiudicazione, con ribasso, è per l'importo di 711.479,85, il 3 aprile scorso la consegna dei lavori. Purtroppo le difficoltà non sono mancate neanche dopo l'aggiudicazione definitiva, tanto che si è dovuto chiedere la risoluzione del contratto con la nuova assegnazione, il primo ottobre 2012 , all'impresa De Giuliani di Borgomanero, con nuovo termine finale di consegna lavori per maggio-giugno 2013.

L'importo complessivo dell'opera si aggira intorno ai 2.323.000€, di cui oltre 754.000 a carico del bilancio comunale.

Va puntualizzato che la riduzione del tratto stradale rispetto al progetto originario consente comunque di perseguire gli obiettivi iniziali di attuare nuovi accessi allo stabilimento Vinavil e al quartiere Peep, attraverso la via Cardezza.

La società Vinavil, al riguardo, ha già predisposto un progetto per la nuova portineria per cui, con la sua messa in funzione, si elimineranno dal transito cittadino i camion diretti al suo stabilimento, avendo un collegamento agevole e diretto con lo svincolo della superstrada.

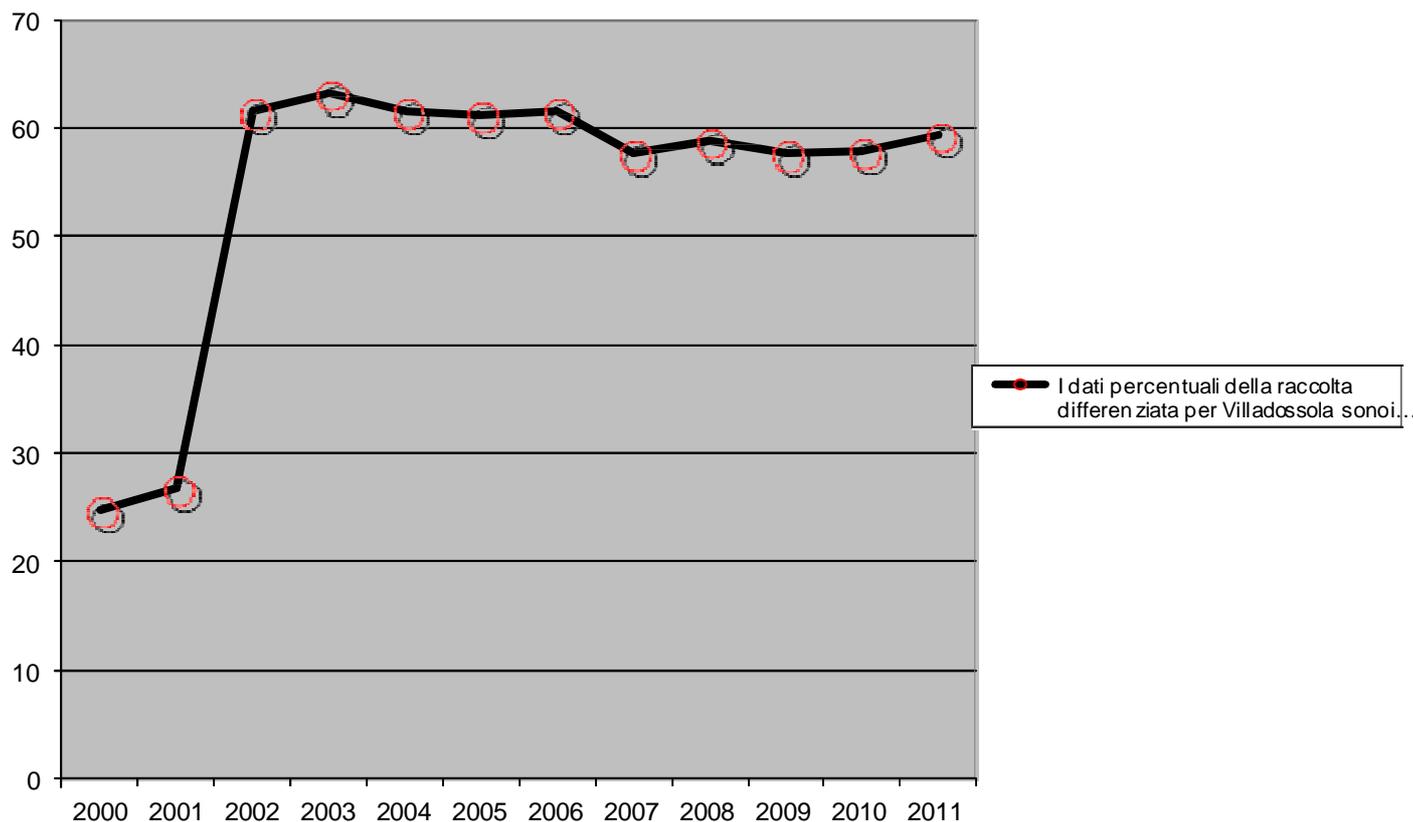
Servizio smaltimento rifiuti

Il servizio è gestito in proprio dal Consorzio Obbligatorio di bacino dell'Ossola con tassa stabilita dall'Amministrazione Comunale e con riferimento prevalente la metratura dei locali utilizzati. I valori di riferimento per il 2011 sono: ruoli emessi 777.000, servizi fatturati al Comune circa 800.000, servizi svolti con propri mezzi e personale comunale inerente lo spazzamento strade stimati in 70.000, con copertura effettiva del servizio da parte dei cittadini del 89%.

In sostanza, essendo rimasta inalterata la tariffa, i maggiori costi sono stati posti a carico della fiscalità generale; questa operazione è stata attuata dai maggiori introiti legati ai controlli degli uffici.

I dati percentuali della raccolta differenziata per Villadossola sono i seguenti:												
ANNI	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
% RD	24,8	26,8	61,5	63,2	61,5	61,3	61,6	57,77	58,85	57,75	58,46	59,31

I dati percentuali della raccolta differenziata per Villadossola sono i seguenti:



I dati relativi allo smaltimento rifiuti nella città sono riepilogati dalla seguente tabella.

RIFIUTI IN KG DI VILLADOSSOLA				
materiale	2008	2009	2010	2011
indifferenziato	972.020	985.590	974.580	916.070
frazione organico	458.750	445.270	426.760	452.910
vetro e lattine	320.200	331.280	317.810	321.260
carta	317.120	311.140	315.630	318.160
plastica	171.020	152.820	173.470	183.400
inerti domestici	103.290	65.960	113.942	186.195
Ingombranti legnosi	108.340	91.650	105.593	129.268
cartone	123.080	123.860	133.340	123.050
scarti vegetali	76.840	118.570	86.941	110.213
ingombranti urbani	87.380	73.860	54.660	66.094
materiale da pulizia strade			41.620	45.100
rottami ferrosi	20.860	23.690	27.234	30.827
indumenti	26.960	25.340	27.240	27.555
apparecchi elettronici	17.400	22.530	19.013	25.949
televisori	12.372	11.550	20.051	19.344
frigoriferi	9.505	7.944	8.143	15.902
pneumatici	6.980	17.630	12.140	13.228
vetro piano	9.280	5.680	6.432	10.752
batterie	1.280	1.885	1.449	1.142
farmaci	619	890	685	490
pile	270	480	650	400
olii	190	455	260	360
scarti cimiteriali			200	
Toner				35
	2.843.756	2.818.074	2.867.843	2.997.704
rifiuto urbano non recuperabile			1.185.002	1.213.459
rifiuto urbano non recuperabile per abitante			171,4413	177,7701
quota pro capite per abitante	411,6017	406,8833	414,9078	439,1597
% di raccolta differenziata	58,85	57,75	58,46	59,31

Alcune considerazioni globali emergono dal confronto con i valori provinciali:

- il differenziato a Villadossola non aumenta significativamente (58,85-59,31%) mentre è in crescita nella provincia (58,2- 62,2%) con una conseguente discesa sotto la media provinciale in cui vi sono Comuni con eccellenza al riguardo, con oltre il 75%
- la quota pro capite di rifiuto è anch'esso in controtendenza rispetto al dato provinciale, mentre a Villadossola sale da 412 Kg pro capite a 439 Kg, in Provincia si scende da 514 kg a 497 kg (ultimo dato del 2010)

Segnali di difficoltà a produrre meno rifiuti sono evidenziati dal “non recuperabile” che sale in Villadossola da 1.185.002 kg a 1.213.459 (da 171Kg per abitante a 178 kg).Pur essendo in diminuzione la popolazione il quantitativo totale di rifiuto è in lieve ma costante crescita (da 2.843.756 a 2.997.704); in positivo cresce anche il “recuperabile”, in particolare l’umido, il vetro, la plastica, il legno e gli scarti vegetali. Questo è reso possibile anche da un attento uso del centro di raccolta (area ex Clifford) con apertura su quattro mezze giornate settimanali, in relazione alla positiva esperienza di gestione associata con il Comune di Beura Cardezza.

L'ente di consorzio è stato unificato (Coub- consorzio unificato di bacino) per l'intera provincia e dal primo gennaio 2012 anche l'ente gestore è unico (Conser Vco).

Nel 2011 il personale utilizzato ha impiegato per espletare il servizio porta a porta 145 ore settimanali, con altrettante ore di utilizzo dei mezzi, percorrendo settimanalmente 1497 km.

L'articolazione dei costi complessivi di 511.751,62 € relativo, senza iva, è la seguente: servizio raccolta, trasporto RSU/RD 481.998,55 €, lavaggio idoni 7.401,07 €, gestione centro di raccolta area Lancone 22.352 €.

Va ribadita comunque la giustezza della scelta di procedere nella raccolta differenziata, anticipata temporalmente nel nostro Comune rispetto ad altri, con la sperimentazione pilota in alcuni quartieri nel 2000 e 2001. Dovrà essere valutata attentamente l'ipotesi di porre in atto una raccolta differenziata spinta per riuscire a portare la differenziazione oltre il 70%, tenendo presente che entro la fine del 2012 occorrerebbe conseguire l'obiettivo del 65% di differenziato.

Il materiale ferroso recuperato, la carta, la plastica viene venduto con una quota riconosciuta al nostro Comune, di circa € 50.000 annui, già conteggiati nelle proiezioni 2012 per contenere le tariffe.

Capitolo 5

Il lavoro, l'occupazione, la disoccupazione e il commercio

I dati occupazionali

La crisi generale ha per Villadossola origini lontane; i cambiamenti epocali erano già purtroppo emersi dall'analisi dei dati dei censimenti che hanno rimarcato il crollo degli occupati nelle industrie e la crescita dei pensionati.

<i>Occupati censimenti per Villadossola</i>					
	1971	1981	1991	2001	
<i>Industria occupati</i>	2053	1590	1062	1018	
<i>Altre attività</i>	606	1074	1087	1519	
<i>Pubblica amministrazione</i>	224	338	229	312	
<i>Pensionati</i>	846	1130	1512	1498	
<i>Occupati industrie di Villadossola</i>	4637	2935	1062	440	(stima)

I dati recenti della CCIA, per Villadossola, evidenziano, in termini di unità locali, i seguenti numeri:

settore	2004	2007	2008	2009	2010	2011
<i>agricoltura</i>	7	6	5	7	7	9
<i>Industria</i>	69	77	76	78	76	68
<i>Costruzioni</i>	99	101	96	102	104	110
<i>Commercio</i>	142	144	137	138	143	146
<i>Terziario</i>	137	141	138	142	142	147
TOTALE	454	469	452	467	472	480

A fronte di una generale staticità negli ultimi quattro anni, vi è una leggera crescita nel settore costruzioni e nel settore commercio.

I dati provinciali denotano nell'ultimo anno un leggero aumento da 14.752 a 14.882 con una crescita in Ossola (+ 0,5%) minore che nel Cusio (+0,9%) e nel Verbano (+1,3%).

A livello locale il 59% delle unità sono ditte individuali (281), mentre le società a responsabilità limitata (srl e spa) sono 97, pari al 20% del totale.

Il 78% delle unità occupa 1-2 addetti e solo 4 unità superano i 50 addetti. Le 372 aziende con 1-2 addetti occupano solo il 25% degli addetti, mentre le 15 unità con addetti superiori a 20 occupano il 45% del totale.

In termini di occupati, compresi anche gli imprenditori ed i titolari delle aziende, secondo la stessa fonte CCIA, i dati sono i seguenti:

settore	2004	2007	2008	2009	2010	2011
<i>agricoltura</i>	7	6	5	7	7	9
<i>Industria</i>	453	621	668	654	629	600
<i>Costruzioni</i>	318	316	332	316	322	346
<i>Commercio</i>	303	304	299	296	334	334
<i>Terziario</i>	422	479	453	464	458	459
TOTALE	1503	1726	1757	1737	1750	1748

Il dato occupazionale globale evidenzia una crescita con riferimento al 2004, con stabilizzazioni negli ultimi quattro anni. Va rimarcato che negli ultimi anni vi è stato il completamento dell'inserimento di aziende nell'area Boscaioli ex Sisma, urbanizzata da Saia, che ha interessato una quindicina di ditte, la più importante in termini di occupati è stata la Manifattura di Domodossola, con un incremento occupazionale stimabile in circa 150 addetti.

L'articolazione in settori evidenzia :

- un calo dell'industria negli ultimi tre anni
- una stabilizzazione nel settore delle costruzioni e nel terziario, con performance migliore per le prime
- una conferma del commercio, dopo il calo del 2008/9.

Se si scorrono le figure imprenditoriali, i dipendenti sono 1280 così distribuiti nei settori: agricoltura zero, industria 537 (42%), costruzioni 238 (19%), commercio 183 (14%), terziario 322 (25%).

I dipendenti provinciali risultano essere nel 2011 pari a 26.055, in flessione (-1%) rispetto all'anno precedente (26.288), con l'Ossola in valori positivi (+1,2%) e Cusio e Verbanò con valori negativi (rispettivamente -3,2% e 1,4%).

Il dato può essere fotografato ancora con alcuni riferimenti alla stabilità temporale:

- il 70% delle unità opera da più di 6 anni ed il 55% opera da oltre 10 anni
- gli addetti per l'80% sono in quella azienda da oltre 6 anni ed il 70% degli stessi è da più di 10 anni nella stessa azienda
- i dipendenti confermano la stabilità con l'81% che è occupato da più di 6 anni nella stessa azienda ed oltre il 73% lo è da più di 10 anni.

Il dettaglio nei singoli settori consente di evidenziare ulteriori aspetti.

<i>Articolazione settore industriale</i>	<i>Occupati negli anni</i>				
	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>Tipologie più significative</i>					
<i>Prodotti chimici</i>	204	198	199	203	203
<i>settore cave e lavorazione pietre</i>	22	22	25	25	24
<i>Fabbricazione di prodotti in metalli</i>	171	151	133	120	101
<i>Tessile</i>	12	87	81	82	79
<i>Fabbricazione macch. Ripar e manut macch.</i>	93	98	94	83	80
<i>Raccolta, trattamento e smaltimento</i>	57	56	67	66	66

L'articolazione è soggetta anche a variazioni di codici di catalogazione, tuttavia si evidenzia la tenuta del settore chimico, per effetto Vinavil di cui parleremo oltre, mentre emergono le difficoltà del settore meccanico-siderurgico.

La crescita del tessile del 2008 è legata al trasferimento in Villadossola di Manifattura Domodossola, con stabilizzazione negli anni seguenti.

<i>Articolazione settore costruzioni</i>	<i>occupati negli anni</i>				
	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>tipologia</i>					
<i>Costruzione edifici</i>	153	160	174	171	185
<i>Ingegneria civile</i>	11	11	4	3	0
<i>Lavori di costruzione specializzati</i>	152	161	138	148	168
<i>TOTALE</i>	316	322	316	322	326

In questo settore, nonostante la crisi, i dati permangono sostanzialmente stabili negli anni.

<i>Commercio</i>	<i>occupati negli anni</i>				
<i>Tipologie più rilevanti</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>Supermercati</i>	55	50	37	70	69
<i>Ferramenta</i>	17	18	19	17	17
<i>Distr. Carburanti</i>	12	13	12	16	20
<i>Ristorazione</i>	28	27	37	41	39
<i>Bar</i>	23	17	26	25	32
<i>Confezioni per adulti</i>	14	11	10	9	8
<i>Gelaterie e pasticcerie</i>	6	14	13	14	12

I dati del settore commercio confermano una stabilizzazione, dopo la crescita del 2010 e il calo dell'anno precedente.

La ristorazione ed i bar confermano complessivamente una crescita di addetti; il dato globale tra bar, ristorazione e gelaterie forma la cifra più alta del settore con un aumento negli ultimi quattro anni (dai 57 del 2007 agli 83 del 2011) , del 46 %.

<i>Terziario</i>	<i>occupati negli anni</i>				
<i>tipologia</i>	<i>2007</i>	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
<i>Trasporti terrestre</i>	172	135	127	121	121
<i>Trasp. merce su strada</i>	32	33	31	32	26
<i>Poste</i>	29	26	21	21	21
<i>Banche</i>	19	18	24	24	22
<i>Assicurazioni</i>	15	15	13	13	14
<i>Studi di ing. e tecnici</i>	12	12	12	12	11
<i>Centro di F.P.</i>	20	21	21	22	20
<i>Ass. struttura residenz.</i>	15	22	20	24	25
<i>Saloni bellezza e parr.</i>	33	35	35	34	34

I riferimenti della tabella sul terziario denotano una stabilizzazione dei settori più significativi ad eccezione di quello del trasporto terrestre, dove si registra un calo complessivo, rispetto al 2007, del 30%.

Uno sguardo ancora ai dati del commercio

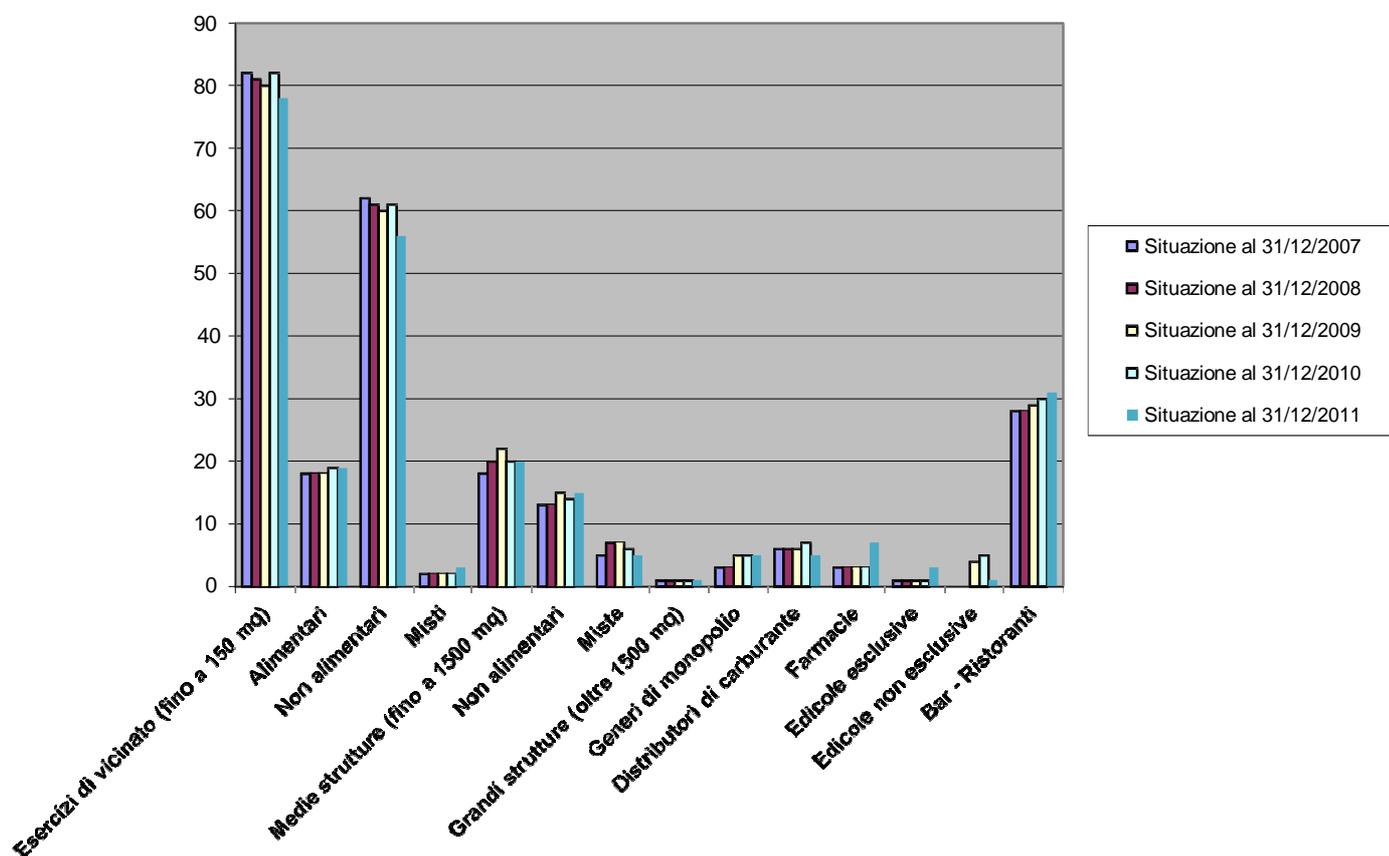
La relazione Ires Piemonte 2010 già ci indicava che la crisi sarebbe durata fino al 2012, con una congiuntura dei consumi, la peggiore degli ultimi cinquanta anni , in cui la spesa per il genere alimentari rappresentava l'80% del consumo globale.

Nel 2011 la debole crescita dei consumi, dice la relazione Ires, “contribuisce di riflesso alla debilitazione del comparto commerciale con effetti sulle unità di lavoro e sul valore aggiunto prodotto”.

“Le famiglie sfruttano sempre più intensamente il reddito disponibile per finanziare il consumo corrente, non potendo risparmiare in modo consistente, e i consumi crescono debolmente grazie ad un debole effetto moltiplicatore del reddito disponibile”.

I dati specifici riferiti a Villadossola possono sintetizzarsi nella seguente tabella:

	Situazione al 31/12/2007	Situazione al 31/12/2008	Situazione al 31/12/2009	Situazione al 31/12/2010	Situazione al 31/12/2011
Esercizi di vicinato (fino a 150 mq)	82	81	80	82	78
Alimentari	18	18	18	19	19
Non alimentari	62	61	60	61	56
Misti	2	2	2	2	3
Medie strutture (fino a 1500 mq)	18	20	22	20	20
Non alimentari	13	13	15	14	15
Miste	5	7	7	6	5
Grandi strutture (oltre 1500 mq)	1	1	1	1	1
Generi di monopolio	3	3	5	5	5
Distributori di carburante	6	6	6	7	7
Farmacie	3	3	3	3	3
Edicole esclusive	1	1	1	1	1
Bar - Ristoranti	28	28	29	30	31



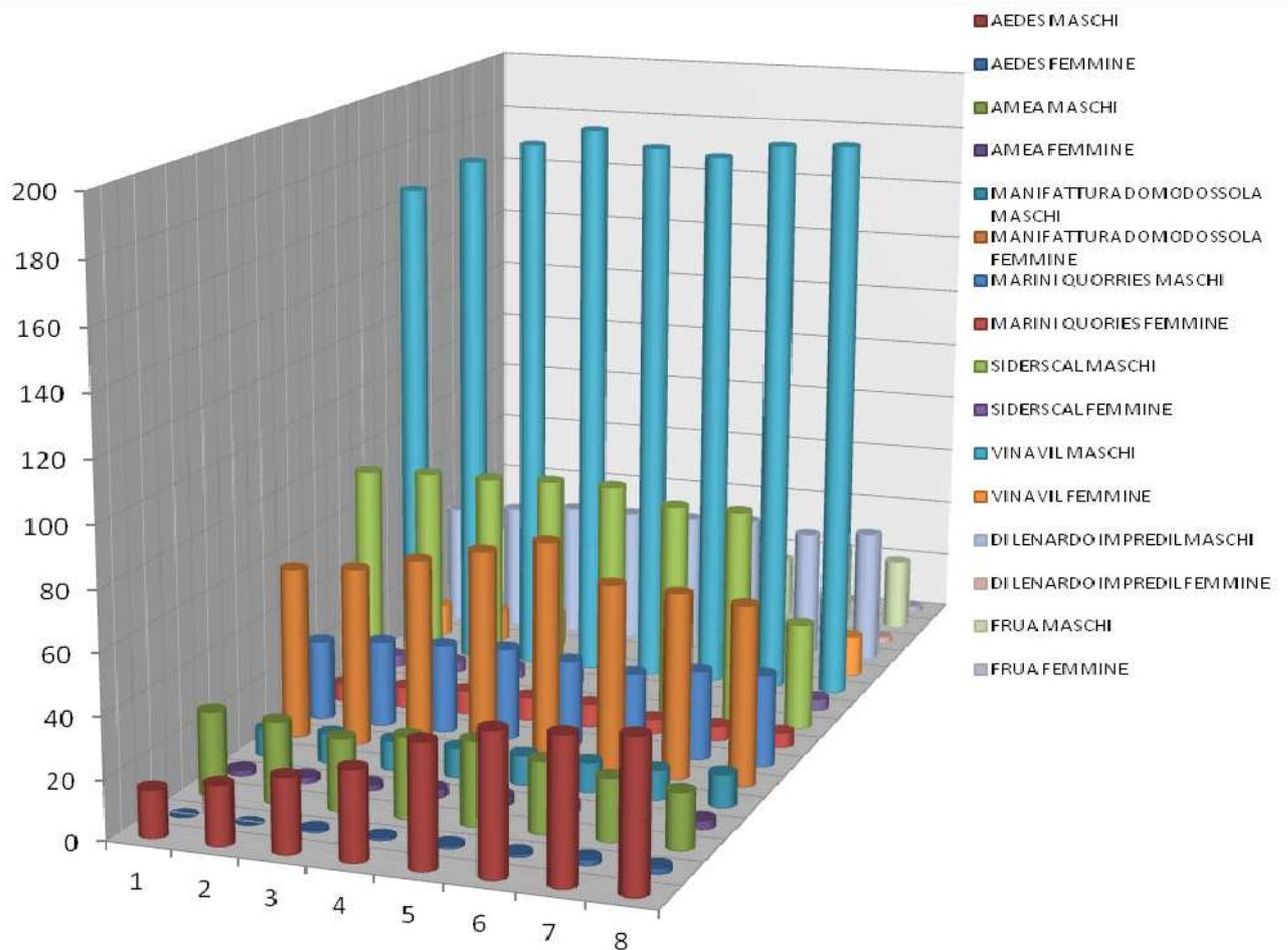
Il dato locale non presenta significative oscillazioni: le nuove aperture compensano le cessazioni di attività, cristallizzando la situazione. Uno dato di rilievo nel 2011: il calo degli esercizi di vicinato con 6 cessazioni e una sola apertura. Nel 2007 il mercato settimanale presentava 54 posteggi al martedì; i dati del

2008 evidenziavano 15 imprese attive nel settore del commercio ambulante, tutte organizzate nella forma di ditta individuale. Nel 2009 dopo quattro cessazioni e una apertura le ditte attive sono 12; dopo tre cessazioni nel 2011 le ditte attive sono 9. La situazione dell'area mercatale non è cambiata con 54 posteggi, di cui 43 occupati in modo fisso e 11 assegnati agli spuntisti, con un introito da Tosap di 15.320 € annui.(da verificare)

Le aziende storiche

Per cercare di capire meglio, nel dettaglio, la fotografia della CCIA, abbiamo provveduto ad aggiornare la nostra indagine campione con le aziende più significative, in termini di occupati, nel nostro Comune. Il dato ottenuto è il seguente:

DATI INDAGINE COMUNE		2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Aedes	M	16	20	25	30	41	47	48	50
	F	0	0	1	1	1	1	2	2
Amea	M	28	27	24	27	28	24	21	19
	F	2	2	2	3	3	3	3	3
Manifattura Domodossola	M	9	10	10	10	10	10	10	11
	F	58	60	65	70	75	63	62	60
Marini Quorries	M	27	29	30	31	29	27	30	31
	F	6	7	8	8	8	5	5	5
Sider scal	M	76	77	77	78	78	73	73	36
	F	4	4	4	4	4	4	4	4
Vinavil	M	167	178	185	191	186	184	189	190
	F	11	11	12	13	13	15	14	14
Di Lenardo Impredil	M	42	44	46	46	46	47	44	46
	F	2	2	2	2	2	2	2	2
Frua	M	24	22	23	23	23	22	28	25
	F	2	2	1	1	1	2	2	2
Totale occupati	M	389	407	420	436	441	434	443	408
	F	85	88	95	102	107	95	94	92
	TOTALE	474	495	515	538	548	529	537	500



Dopo l'esperienza delle grandi aziende appartenenti a gruppi, la realtà attuale si struttura essenzialmente in 8-10 aziende che superano i 30 dipendenti.

Lo "zoccolo duro" sono le industrie di vecchio insediamento (Vinavil, Sider scal, ultima versione de "La Sisma", e Manifatture Domodossola, da qualche anno trasferita a Villadossola) che rappresentano ancora la struttura portante, cui si affiancano aziende più recenti, ma di consolidata produzione.

Il calo occupazionale del 2009, parzialmente riassorbito nel 2010, si è accentuato facendo ritornare gli occupati ai livelli del 2005 e testimoniando la difficoltà occupazionale esistente in città.

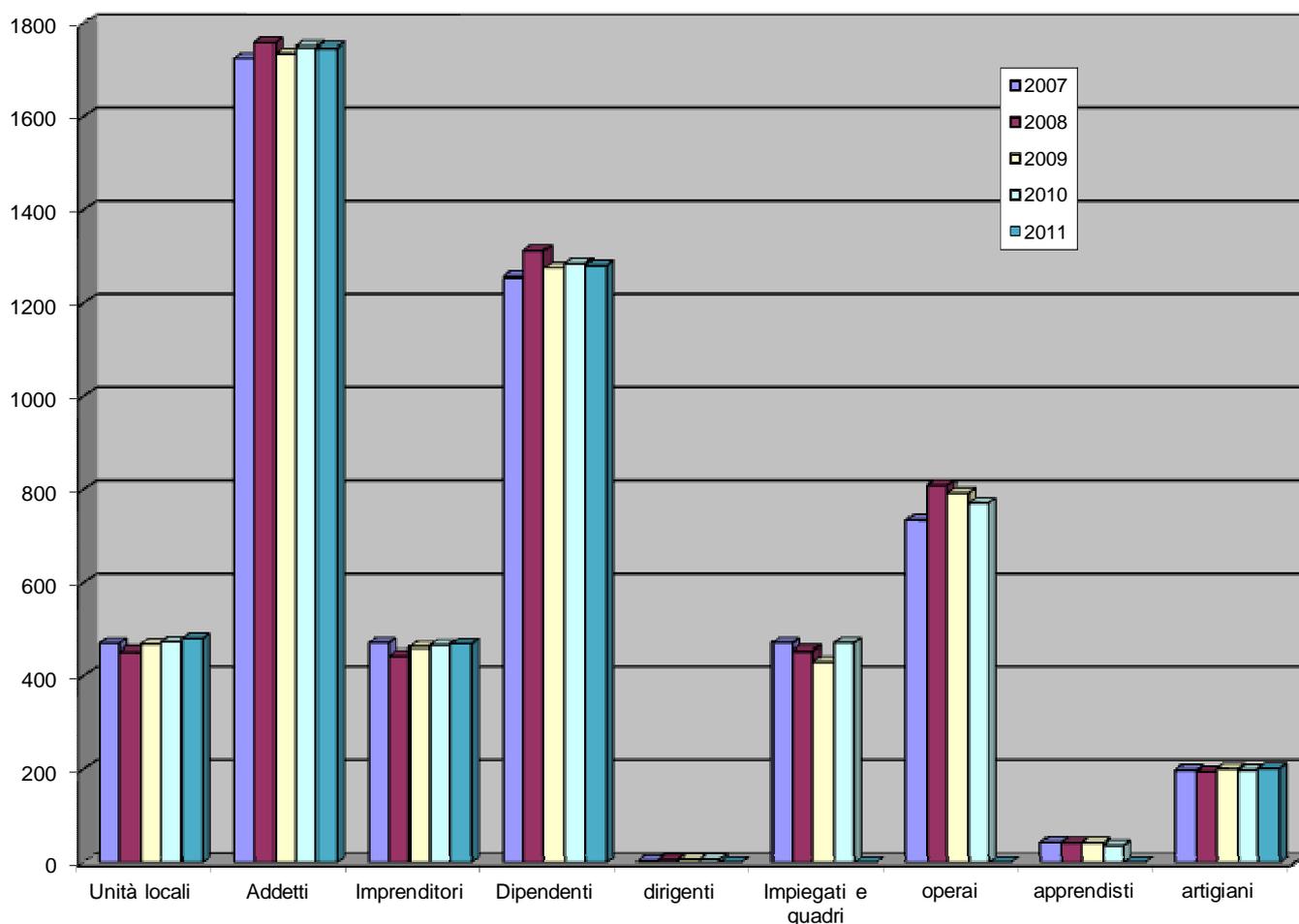
Il calo ufficiale è mitigato dalla presenza anomala di occupati in Sider Scal (ancora 40 dipendenti, tutti in Cigs, con un accordo di chiusura siglato nel 2011).

Se ai valori esposti si tolgono gli addetti Sider Scal si scende a 460, il valore più basso in assoluto dal 2004.

Se ai dati reali si aggiungono le difficoltà delle aziende minori anche in termini di fatturato , il quadro diventa più aderente alla percezione di una crisi che non sembra attenuarsi.

Un'ultima annotazione sulla strutturazione lavorativa della città.

<i>Tabelle CCIA per tipologia addetti per Villadossola</i>					
	2007	2008	2009	2010	2011
<i>Unità locali</i>	469	452	467	472	480
<i>Addetti</i>	1726	1757	1737	1750	1748
<i>Imprenditori</i>	470	444	462	465	468
<i>Dipendenti</i>	1256	1313	1275	1285	1280
<i>dirigenti</i>	4	6	7	7	
<i>Impiegati e quadri</i>	470	454	432	470	
<i>operai</i>	737	809	792	770	
<i>apprendisti</i>	45	44	44	38	
<i>artigiani</i>	198	194	201	198	202



La tabella evidenzia la complessiva stabilità del numero delle unità operative locali, con la stragrande maggioranza di aziende senza dipendenti o con addetti di poche unità.

Il numero complessivo degli addetti è abbastanza stabile ed oscilla in relazione alle unità operative e alle figure imprenditoriali, in leggera ripresa negli ultimi tre anni.

Manca l'articolazione 2011 per i dipendenti con le diverse categorie; purtroppo il dato al momento della redazione del bilancio non era ancora disponibile e sarà aggiornato appena possibile.

Non sembrano esserci tuttavia significativi stravolgimenti rispetto al trend degli ultimi due anni.

Il dato di disoccupazione non è noto in Villadossola; i riferimenti sono quelli provinciali che indicano nel 5,4% il tasso di disoccupazione, più basso di quello del Piemonte (7,6%), della provincia di Novara (7,8%) e di quello nazionale (8,4%).

I numeri in questo caso non confortano rispetto ad una realtà del lavoro molto difficile sia per i giovani sia per gli ultra cinquantenni disoccupati. Il fenomeno appare ben più consistente del dato ufficiale.

Due note sulle aziende con maggiori occupati.

Vinavil

Vinavil segnalava nel 2008 una perdita di produzione del 10% che aveva costretto la società a rallentare importanti investimenti previsti nei piani di sviluppo, preparati negli anni precedenti. Pur in quel difficile contesto l'azienda stava progettando alcune opere importanti.

Nel 2009 vi sono stati due distinti periodi: quello iniziale fino ad agosto con la prosecuzione del calo e quello successivo con una ripresa dei volumi produttivi. Il volume d'affari di circa 130 milioni ha registrato un ulteriore calo rispetto al già negativo andamento del 2008. Nello stesso anno Vinavil ha comunque proseguito il ciclo degli investimenti realizzando e mettendo in marcia quelli con forte impatto sull'ambiente, la sicurezza e l'energia per rafforzare ulteriormente gli aspetti strutturali dello stabilimento (impianto di cogenerazione da 1,4 megawatt per l'auto produzione dell'energia elettrica, con recupero di energia termica e riduzioni di emissioni di anidride carbonica; nuova sezione di chiari flottazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue; nuovo impianto di autoproduzione dell'azoto che incrementa il livello di sicurezza dello stabilimento e raddoppia la disponibilità per l'inertizzazione degli impianti, con riduzione del numero delle autobotti per fornitura del materiale).

Dopo un 2010 di lenta ripresa, il 2011 ha visto una leggera contrazione dei volumi spediti (-4%, con un fatturato di 123 milioni di euro per il solo stabilimento di Villadossola) a conferma di una situazione di mercato difficile. La perdita di volumi è stata contenuta per merito di una sempre maggiore internazionalizzazione delle vendite.

Il fatto significativo è stata la nuova opportunità sul mercato Usa per un prodotto particolare per cui, per il futuro 2012/2013, lo stabilimento di Villadossola imposterà una nuova linea produttiva. Si tratta di un prodotto collante innovativo, con applicazione nell'edilizia, a maggiore ecocompatibilità rispetto ai prodotti tradizionali.

Il personale è stato mantenuto ai livelli costanti con la sostituzione dei pensionamenti.

Gli investimenti sono proseguiti sul fronte della conservazione e innovazione degli impianti, della sicurezza e della protezione ambientale; gli ultimi due aspetti assorbono il 50% del totale.

Nel 2011 si sono potenziati i sistemi antincendio per 1,5 milioni di euro, si è provveduto all'aggiornamento della documentazione di legge per la Riduzione dei rischi e sono proseguite le certificazioni volontarie per qualità, ambiente e sicurezza.

Da ricordare l'iniziativa "Fabbriche Aperte" del 7 maggio 2011 con la quale lo stabilimento ha aperto le porte alla cittadinanza per una visita dei propri impianti e dei laboratori di ricerca. Si è trattato di un importante momento di "trasparenza" per la conoscenza del sito produttivo, del grado di automazione degli impianti, degli accorgimenti attuati per minimizzare l'impatto ambientale.

In riferimento agli aspetti sociali la società, oltre che dar sostegno alle attività sportive e culturali, supporta il Cral aziendale, promotore di parecchi eventi aggregativi tra il personale dipendente e le relative famiglie.

Manifatture di Domodossola

L'occupazione femminile è legata alla realtà di Manifatture di Domodossola e si attesta intorno al 18 %; senza il conteggio dei dipendenti di Manifattura, il valore diventa poco significativo rispetto all'offerta e rispetto al totale degli occupati (6,5 %).

Il trasferimento della produzione da Domodossola a Villadossola, per la proprietà una scommessa rilevante in termini di investimenti, ha rappresentato un dato di novità positiva del panorama industriale di questi ultimi anni e costituisce un esempio di realizzazione piena della riconversione dell'area ex Sisma, in regione boscaioli. Lo conferma anche la caratterizzazione del 2011 in crescita, in controtendenza con il resto del contesto produttivo.

Siderscal

Purtroppo il 2009 ha portato il crollo dell'attività produttiva della Sider Scal, nel contesto della crisi della siderurgia, con un anno quasi completo di cassa integrazione, per la totalità dei dipendenti, protrattasi anche nel 2010. Il 28/2/2011 è stato siglato un accordo al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali tra proprietà e sigle sindacali in cui si sancisce la decisione di cessare definitivamente l'attività industriale denunciando un esubero di 73 unità lavorative. Attualmente vi sono in forza ancora 40 persone tutte in CIGS e non si intravedono prospettive di ricollocazione in loco.

Capitolo 6

IL BILANCIO CONSUNTIVO 2011

USCITE		ENTRATE	
Uscite correnti	€ 5.040.313	Entrate correnti	€ 5.394.598
Uscite in c.cap e ant.cassa	€ 951.120	Accens mutue contr c capitale	€ 975.238
Uscite per partite di giro	€ 584.609	Entrate per partite di giro	€ 584.609
Rimborsi mutui	€ 357.96		
TOTALE USCITE	€ 6.934.011	TOTALE ENTRATE	€ 6.954.445
<i>Avanzo di competenza</i>	€ 20.434		

I dati riepilogativi del documento possono riassumersi nel seguente modo:

- avanzo di amministrazione pari a 108.904 (di cui 88.904 non vincolato , ma con la rilevante questione aperta del Formont che non consente altri utilizzi),con un saldo di competenza positivo di 20.434.
- le entrate correnti accertate sono state 5.394.598 contro le 5.751.179 del 2010 , mentre le uscite correnti impegnate, comprese i rimborsi mutui, sono state 5.398.282 contro le 5.481.282 dello scorso anno. Il saldo di competenza della gestione corrente,compresa la quota di rimborso mutui, presenta un valore negativo di 3.685.
- il fondo cassa al 31/12/11 era pari a 925.800 che diminuito del saldo negativo della gestione dei residui di 816.896 (residui passivi pari a 7.499.682 e residui attivi per 6.682.786) produce il risultato complessivo di 108.904

Scostamenti significativi rispetto alle previsioni

In corso d'anno sono state fatte le seguenti variazioni di bilancio:

- **29 aprile:** inserimento del progetto di video sorveglianza per 90.000 in seguito a contributo provinciale (20.000 con contributo e 70.000 con attivazione mutuo)
- **29 giugno :** definizione forme di finanziamento degli asfalti. In sostanza si è definito meglio l'ipotesi asfalti 2011 con 34000 da entrate Saia e 48.000 da residui. (accantonando l'ipotesi originaria di 110.000 non coperta da fonti sicure, tale piano asfalti è stato concretizzato nel 2012). Nella stessa variazione si è accantonato il progetto di intervento sul fotovoltaico di 240.000, realizzato da SEO sul tetto della Palestra Peep (vedi note nel capitolo ambiente), e si è incrementato il mutuo per manutenzione patrimonio comunale di 110.000. (Questa ultima variazione, per questioni burocratiche, non si è concretizzata nel 2011 per cui il mutuo per complessivi 173.000 è stato incluso nel bilancio 2012). Nella stessa variazione si sono destinati maggiori fondi per 35.300 provenienti da oneri di urbanizzazione (25000) e da alienazione aree (10.300) finalizzati a spese per segnaletica (10.000) e gestione patrimonio (25.300)
- **29 settembre:** assestamento di bilancio per la definizione dei fondi ministeriali cambiando le voci di provenienza e lasciando in sospenso la differenza tra previsione e fondi stanziati.
- **10 ottobre :** ritocco mutuo per parcheggio Area Piazza Prampolini (Piaggio) di 14.000 in seguito a progetto esecutivo (da 136.000 a 150.000)
- **28 novembre:** assestamento di fine anno.

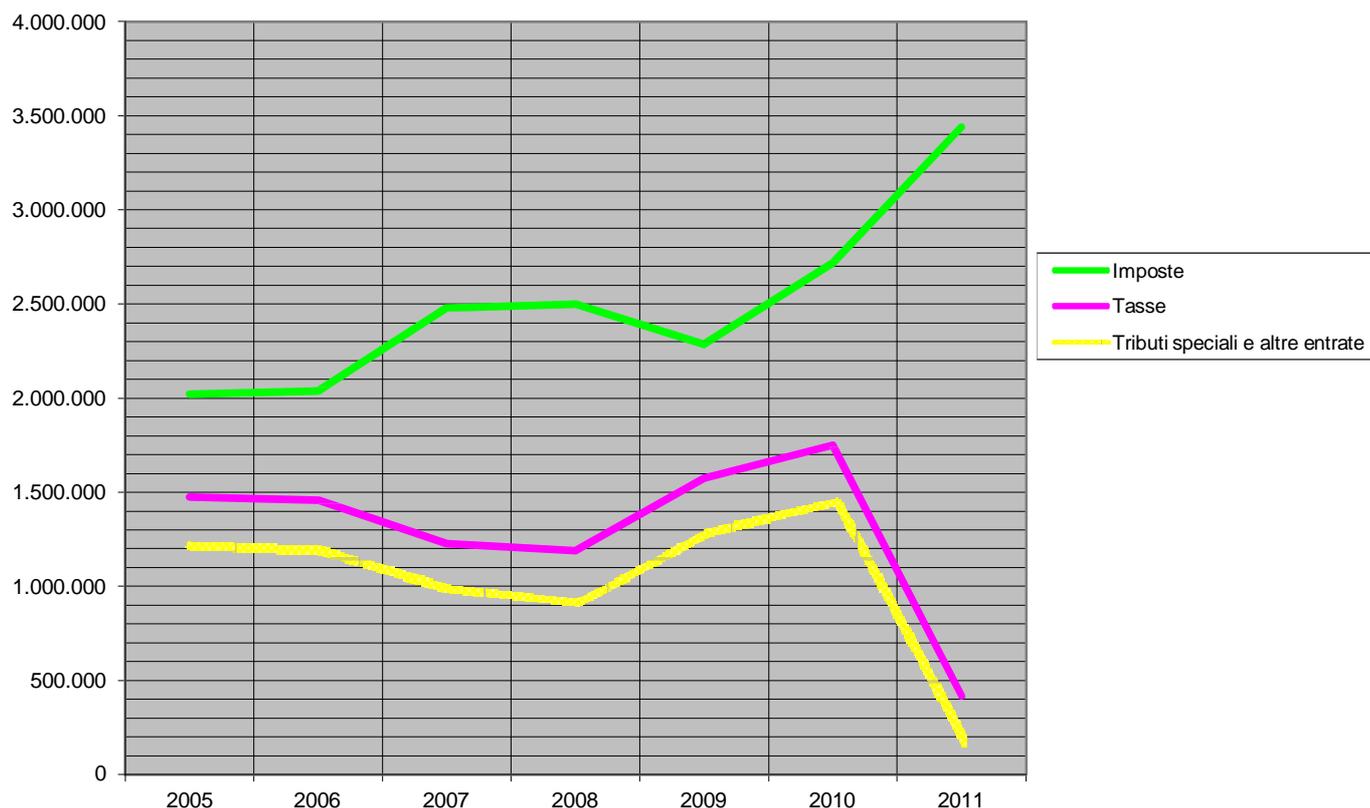
La sintesi è stata:maggiori entrate per 319.427 contro minori entrate per 132.671 ; maggiori spese per 299.141 contro risparmi per 112.386 .

Le voci significative di riferimento sono state:

- a) minori entrate dallo Stato per 100.000 compensate da un maggiore introito ICI di 60.000, un non utilizzo del fondo svalutazione crediti per 35.000 (minore spesa) e l'utilizzo parziale del fondo di riserva per 5.000.
- b) maggiori introiti stimati da trasformazione del diritto di superficie in 84.925 destinati a finanziare le opere di urbanizzazione del Peep, ancora in fase di definizione. Tali introiti consentiranno di evitare l'accensione del mutuo, inserito nel bilancio di previsione per 200.000 e non più accendibile nel 2012 per saturazione limite capacità debitoria.
- c) maggiori entrate da attività La Fabbrica per 72.000 impegnate per le spese della gestione 2011/2012.
- d) impegno parziale dell'avanzo di amministrazione del 2010 di 92.297 per 20.000 come parziale copertura della situazione di perdita in essere nel Formont, in attesa di una definizione della situazione nel 2012. Essendo il Formont un consorzio atipico in cui i soci rispondono personalmente delle perdite, l'esposizione attuale comporterebbe un impegno per la nostra amministrazione di 81.000 euro circa. I soci nelle assemblee del 2011 hanno deciso di congelare le perdite in attesa dei frutti del risanamento societario iniziato nel corrente anno, ma che non è stato ancora sufficiente a produrre utili. Il budget per l'anno 2011/2012 prevede inversioni di tendenze, da confermare, che negli anni porterebbero ad un riassorbimento delle perdite senza interventi dei soci. Cautelativamente si è ritenuto opportuno impegnare una prima cifra in attesa degli sviluppi futuri. (La situazione non è ancora definita per cui l'avanzo non è stato utilizzato, ma permangono le problematiche per le stesse ragioni, per questo nell'esposizione iniziale si è parlato di avanzo di amministrazione di fatto non disponibile)
- e) maggiori entrate proprie per affissioni e taglio boschi per circa 17.000 che sono servite per compensare lo sbilancio sulle previsioni delle spese per il personale. Il passaggio di un dipendente ad altro ente ha fatto venir meno i rimborsi preventivati e gli assestamenti nelle voci del personale hanno prodotto uno sbilancio negativo di 19.000 circa
- f) si sono previste maggiori entrate per 15.000 da rimborsi danni incendio doloso. (Si è trattato di un primo inserimento parziale rispetto a danni che sono in via di definizione per circa 77.000).La maggiore entrata è stata destinata all'acquisto di attrezzature necessarie per sostituire quelle andate distrutte.
- g) si sono stimate maggiori entrate da oneri di urbanizzazione per 20.000 (il dato finale a consuntivo è di 120.561) destinati a manutenzione patrimonio per 16.300e e 3.700 per carburanti automezzi
- h) si sono stimate minori spese per circa 13.000 utilizzate per coprire capitoli inerenti interventi manutentivi su automezzi, scuole e territorio
- i) si sono introitati maggiori fondi da Fondazione Tami per borse lavoro di 6.000 euro che saranno impegnati per rimpinguare le ridotte risorse del 2012, per lo stesso fine
- j) si è inserito tra le entrate un contributo della CMVO per la sistemazione di un'area camper per 7.362 destinati a tale scopo. L'intervento specifico complessivo è di circa 25.000 , con completamento del finanziamento a carico del Comune.

ENTRATE CORRENTI

TREND ENTRATE CORRENTI							
Riferimento	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Tributarie	2.021.189	2.036.553	2.479.097	2.499.936	2.286.779	2.717.508	3.438.195
Trasferimenti correnti	1.473.942	1.456.916	1.225.365	1.189.330	1.572.044	1.751.024	414.698
Trasferimenti Stato	1.221.081	1.199.453	992.402	916.296	1.223.135	1.416.123	173.102
Totale entrate correnti	5.098.353	5.017.849	5.037.963	5.061.009	5.120.020	5.751.179	5.394.598



Si evidenzia il balzo delle entrate tributarie che non ha origine da una maggiore imposizione: si tratta semplicemente di una diversa impostazione delle voci di bilancio conseguenti all'introduzione del Federalismo fiscale. Alla voce trasferimenti dello Stato sembra esserci un crollo, in realtà i trasferimenti da parte dello Stato sono stati pari a 1.253.137 articolati in compartecipazione all'Iva per 402.752 (che è l'effettivo potenziale del nostro Comune da federalismo fiscale) e 778.573 da fondo di riequilibrio (compensazione del 2011 per le nostre "povertà"). Ci sono poi stati ulteriormente assegnati altri 71.813 per giungere alla cifra di bilancio: risultato rispetto all'anno precedente - 247.641, pari a circa il 17% in meno.

In tutta questa vicenda il peso è stato aggravato dall'assorbimento nei precedenti trasferimenti dell'ICI derivante dalla prima casa.

Gli effetti del federalismo fiscale si sono sentiti in maniera molto pesante sul bilancio 2012 con i previsti tagli sul fondo sperimentale di circa 420.000, aggravati da altri ulteriori tagli dell'agosto 2012.

Il dettaglio dei capitoli

Le voci più significative nelle entrate correnti sono:

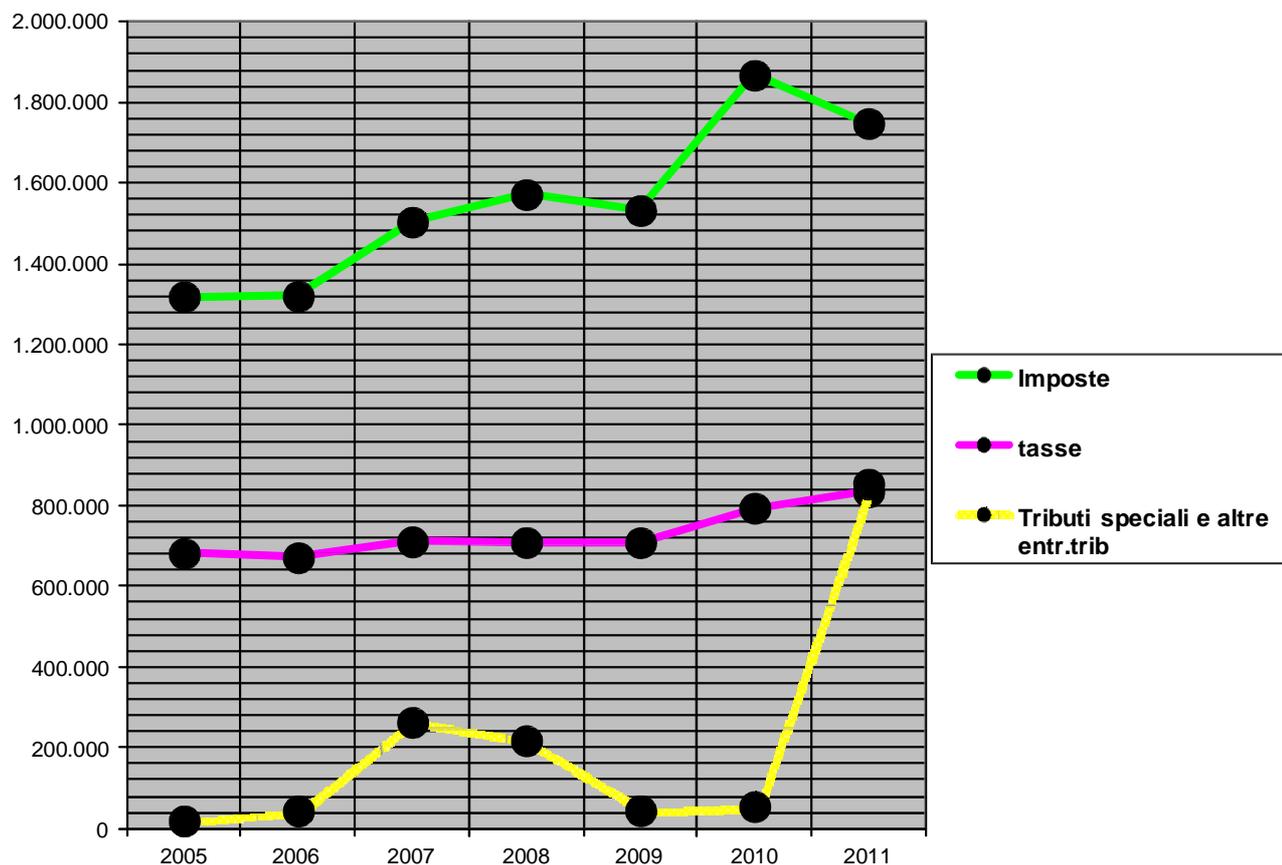
Trasferimenti dallo Stato	1.345.732
ICI	818.015
Addizionale com. IRPEF	455.000
Tarsu	810.000
Tosap	45.353
Affissione	76.111
Occ. Suolo (per utenze)	8.693
Sovracanoni BIM	342.633
Dividendi SEO	180.000
Interessi su giacenza	52.392
Sanzioni amministrative	26.743
Affitti fabbricati e terreni	46.166

E' opportuno annotare che:

- a) i trasferimenti dello Stato sono formati da trasferimenti per 164.408, compartecipazione iva per 402.752 e da fondo di riequilibrio per 778.572
- b) i sovracanoni Bim comprendono nel 2011 anche 70.106 relativi al 2010 ed accertati solo nel 2011
- c) l'importo dell'occupazione suolo potrebbe prevedere recuperi in corso 2012
- d) le affissioni hanno fatto segnalare un incremento rispetto all'anno precedente del 38%.

Il Comune nel 2011 ha beneficiato di rimborsi mutui per complessivi 266.784 di cui 5.703 dalla Regione Piemonte (con una quota per mutuo casa di riposo da assegnare non ancora finanziata) , 106.081 dalla Seo per la Centrale del Rio Arsa e 155.000 dall'Ato per rete idrica, di cui 57.000 per quota 2010.

Analisi entrate tributarie 2005-2011							
Entrate tributarie	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Imposte	1.318.845	1.320.209	1.503.914	1.572.045	1.532.477	1.867.862	1.748.159
tasse	682.654	672.030	711.375	709.635	709.302	794.646	835.353
Tributi speciali e altre entr.trib	19.689	44.314	263.808	218256	45.000	55.000	854.684
totale imposizione fiscale	2.021.188	2.036.553	2.479.097	2.499.936	2.286.779	2.717.508	3.438.195

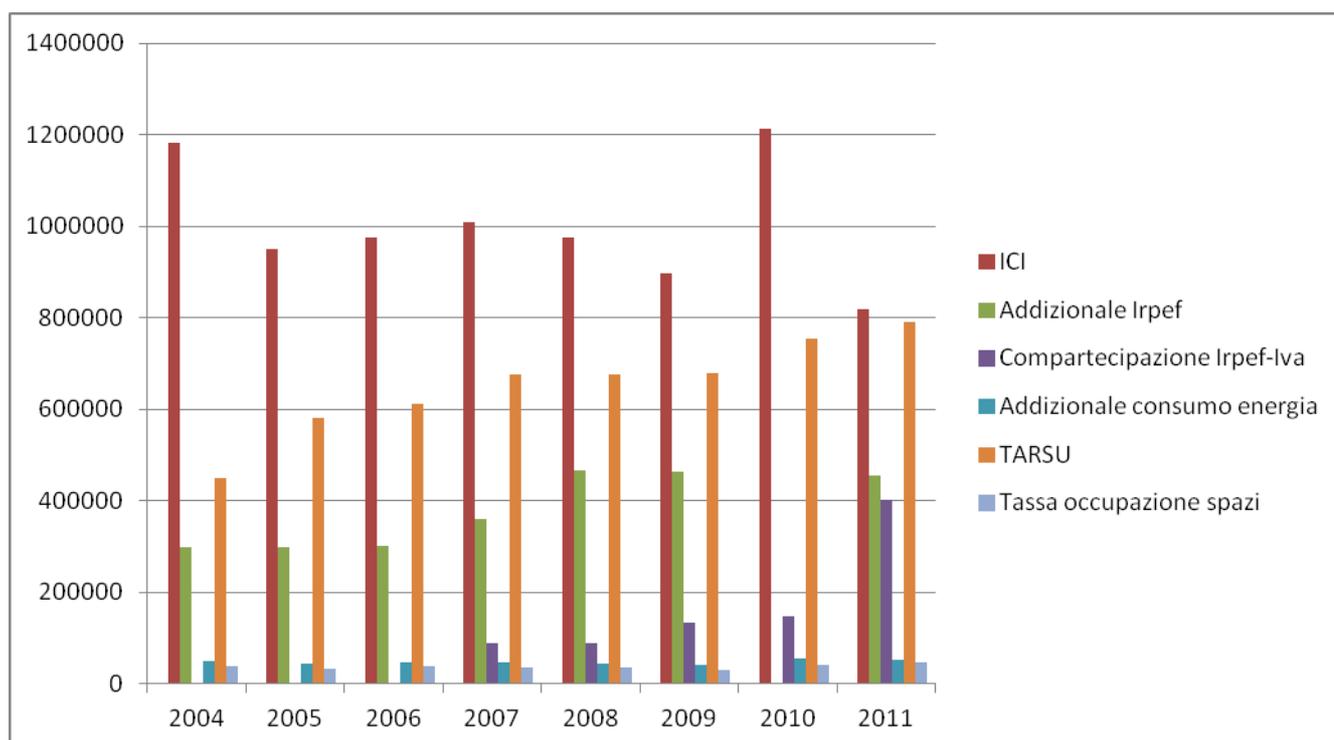


L'incremento delle imposte negli ultimi due anni era correlato, per il 2010, alla parziale risoluzione della controversia ICI con RFI, quello del 2011, è dovuto alla diversa contabilizzazione del contributo dello Stato. Nel 2011 vi è stata una diversa articolazione delle voci che ha fatto confluire il "nuovo fondo di riequilibrio" in questa categoria.

La ragione è connessa alla logica del federalismo fiscale che vede tale voce provvisoria e finalizzata a coprire temporaneamente le capacità proprie di risorse di alcuni Comuni.

Il totale è in apparente aumento per queste ragioni, ma la realtà è quella di una riduzione complessiva delle entrate correnti.

comparazione dettaglio Imposte e tasse								
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ICI	1.181.000	950.000	975.000	1.009.735	975.000	897.000	1.212.991	818.015
Addizionale Irpef	299.545	299.545	300.000	360.000	465.106	462.000	455.00	455.000
Compartecipazione Irpef-Iva				87.804	87.804	132.347	146.215	402.752
Addizionale consumo energia	48.683	44.300	45.209	46.375	44.135	41.129	53.656	52.392
TARSU	450.000	580.000	610.238	675.000	675.000	680.000	753.000	790.000
Tassa occupazione spazi	37.000	32.654	38.792	36.375	34.635	29.303	41.646	45.353



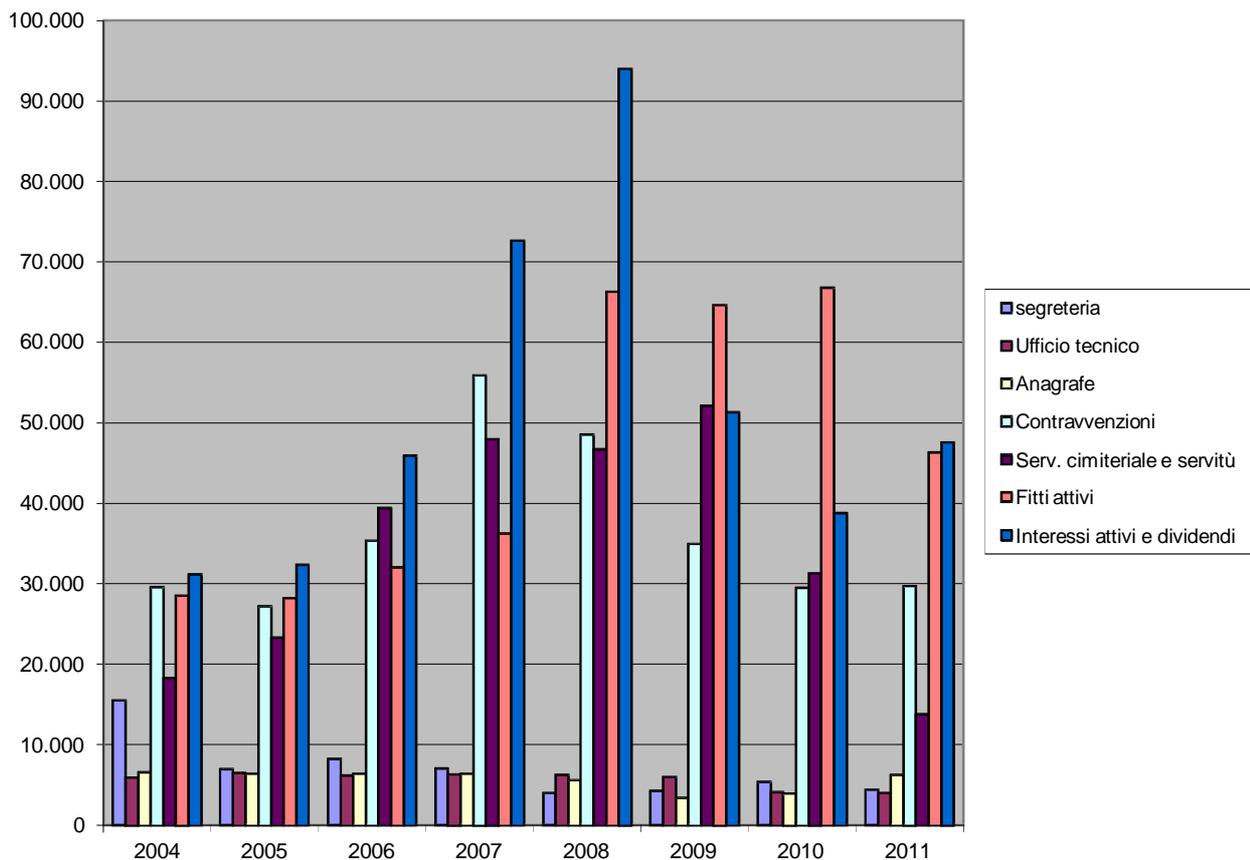
L'oscillazione dei valori riferiti all'Ici è legata a due fattori esterni: il ricorso con RFI per il 2010 e la definitiva eliminazione da questa voce dell'ici prima casa. Senza questi due fattori l'oscillazione è contenuta per effetto dell'invarianza delle aliquote impositive.

Da segnalare le maggiori entrate anche sulle altre voci con ragioni diverse:

- la compartecipazione irpef è stata conglobata tra i trasferimenti dello Stato e poi divenuta compartecipazione Iva,
- l'addizionale sull'energia è legata ai consumi e dal 2012 sarà assorbita nei trasferimenti
- Tarsu e tassa occupazione suolo sono cresciuti in seguito a maggiori controlli degli uffici comunali, con un recupero dell'evasione.

In controtendenza l'addizionale irpef : dopo l'effetto aumento (nel 2008) la riduzione dei redditi, a causa della crisi, sta provocando una contrazione degli introiti.

Analisi entrate extratributarie 2004-2011 proventi da servizi pubblici e altri proventi								
servizio	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
segreteria	15.560	6.941	8.256	7.070	4.012	4.315	5.403	4.461
Ufficio tecnico	5.910	6.513	6.167	6.321	6.300	5.991	4.120	4.013
Anagrafe	6.579	6.460	6.450	6.460	5.650	3.442	3.927	6.275
Contravvenzioni	29.593	27.211	35.366	55.943	48.559	35.000	29.483	29.776
Serv. cimiteriale e servitù	18.291	23.290	39.448	47.969	46.700	52.127	31.302	13.800
Fitti attivi	28.515	28.263	32.037	36.245	66.324	64.673	66.757	46.322
Interessi attivi e dividendi	31.204	32.317	45.951	72.644	94.000	51.273	38.772	47.562



Questo dato serve per comprendere come si sia impostato ed ormai consolidato un sistema di contribuzione del cittadino sugli atti compiuti dall'Amministrazione e per analizzare quanto incidano le contravvenzioni stradali comminate dai vigili urbani e gli introiti relativi a beni comunali.

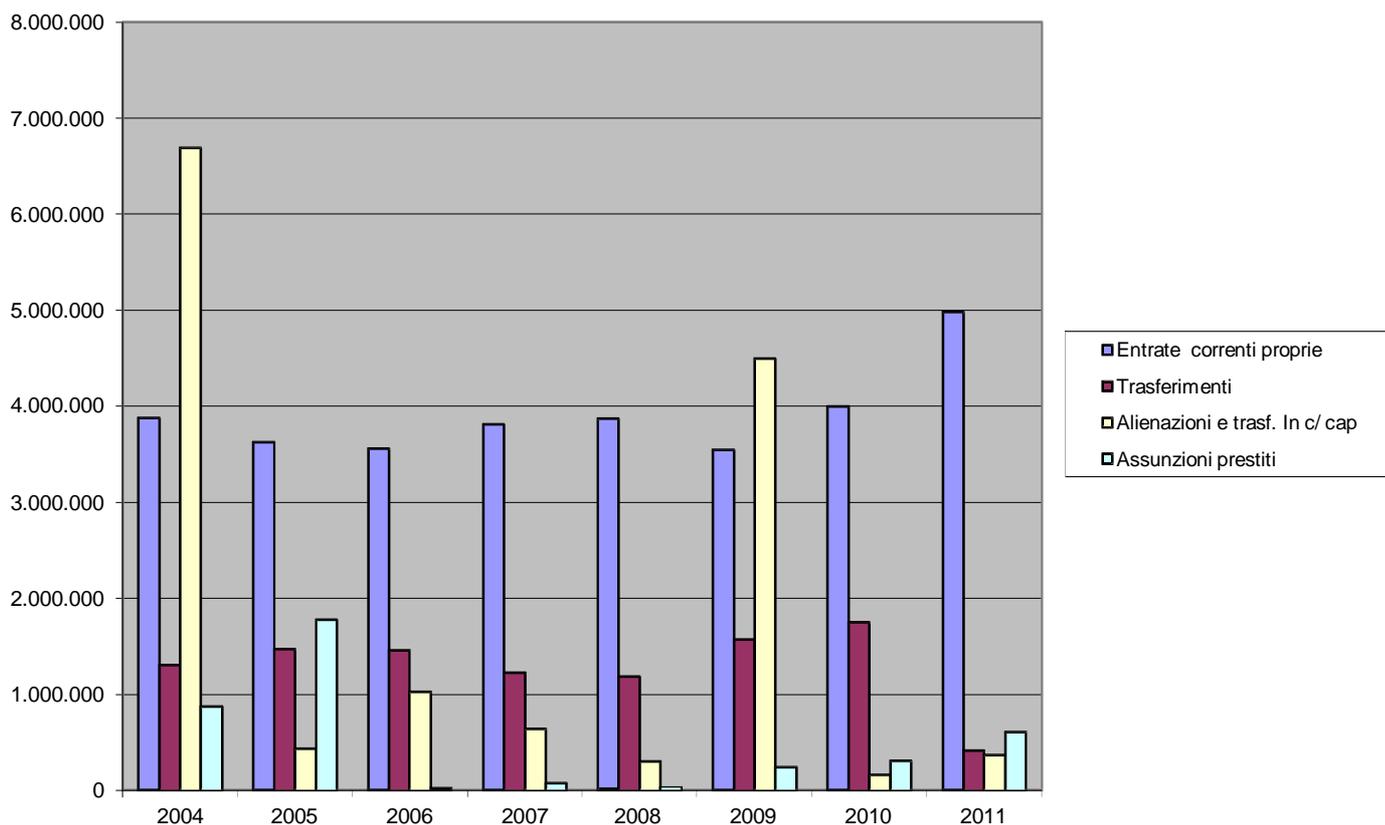
Si possono notare il ridimensionamento delle contravvenzioni e quello degli introiti dell'ufficio tecnico correlati al ridimensionamento degli oneri di urbanizzazione; dopo una costante crescita sono in calo anche gli introiti degli affitti.

La diminuzione del dato sui servizi cimiteriali è correlato al rinvio al 2012 della programmazione delle riesumazioni.

Le oscillazioni sugli interessi sono correlate all'esistenza di mutui accesi e non ancora utilizzati; il ridimensionamento dei mutui da utilizzare produce una diminuzione dei proventi riconosciuti dalla Cassa depositi e prestiti, l'accensione produce interessi nel lasso di tempo tra esecuzione dell'opera e il momento del pagamento.

Considerazioni globali sulle entrate

Analisi comparata delle entrate negli ultimi otto anni								
	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Entrate correnti proprie	3.877.361	3.624.412	3.557.933	3.812.599	3.871.678	3.547.976	4.000.154	4.979.900
Trasferimenti	1.304.548	1.473.942	1.459.916	1.225.365	1.189.330	1.572.044	1.751.024	414.698
Alienazioni e trasf. In c/ cap	6.689.206	437.343	1.028.889	643.857	301.341	4.496.768	161.863	368.238
Assunzioni prestiti	873.035	1.779.783	24.659	77.000	26.600	243.576	307.700	607.000
TOTALE	12.744.150	7.315.480	6.071.397	5.758.821	5.388.949	9.860.364	6.220.741	6.369.836



Il trend delle entrate correnti proprie, somma delle entrate tributarie e quelle extratributarie, evidenzia delle oscillazioni da analizzare anno per anno; i cambiamenti sono legati a fatti episodici più volte menzionati (contenzioso rfi, diversa modalità di contabilizzazione di alcune voci).

Sul dato eccezionale del 2010 incide la questione più volte citata del contenzioso RFI, risoltosi parzialmente in modo positivo, su quello del 2011 incide la nuova modalità dei trasferimenti statali connessi al federalismo fiscale.

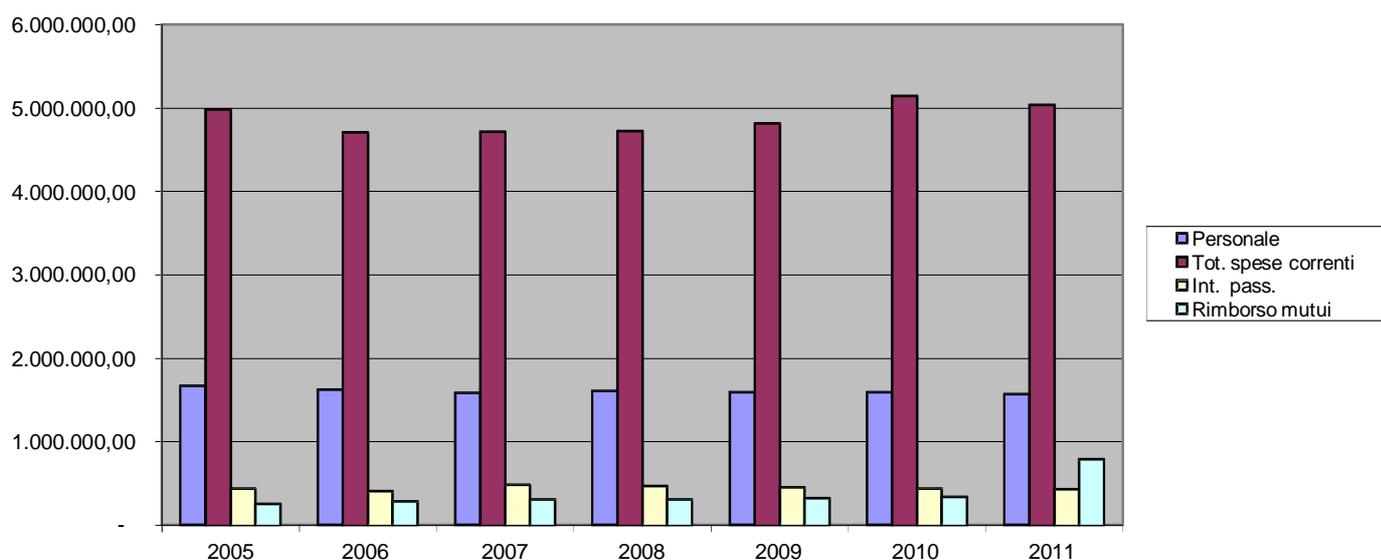
Il trend dei trasferimenti, sui cui valori incidono pesantemente i trasferimenti dello Stato, sono in diminuzione dai 1.221.081 del 2005 ai 992.402 del 2007 per attestarsi a 916.296 nel 2008, mentre poi crescono nel 2009 e nel 2010 per effetto del riconoscimento di competenze arretrate, assegnate con anni di ritardo e non poste tra i residui attivi per prudenza. Il crollo del 2011 è correlato al più volte citato nuovo meccanismo di assegnazione dei fondi con scorporo del fondo perequativo.

I trasferimenti in conto capitale sono spesso legati ad eventi eccezionali; limitata è stata negli anni 2006/2010 l'accensione di prestiti, mentre è cresciuta nel 2011 per la scelta di sfruttare l'ultima possibilità di accendere mutui in relazione ai nuovi più restrittivi parametri futuri.

LE USCITE CORRENTI

TREND USCITE CORRENTI

RIFERIMENTO	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Personale	1.675.340	1.623.324	1.589.060	1.609.979	1.597.284	1.596.754	1.570.841
Tot. spese correnti	4.987.133	4.706.751	4.718.961	4.725.999	4.816.699	5.144.300	5.040.313
Interesi pass.	438.989	408.412	483.449	469.043	453.558	442.751	433.838
Rimborso mutui	252.693	283.943	312.015	307.386	322.579	336.982	357.970
Tot. uscite per mutui	691.682	692.355	795.464	776.429	776.138	779.733	791.808



I valori esposti evidenziano una stazionarietà dei valori con contenimento, sia pure limitato, dei costi del personale.

Nel 2010, in considerazione delle entrate eccezionali, si sono attuate maggiori spese correnti per soddisfare esigenze contenute negli anni precedenti e per coprire imprevisti oneri nel servizio smaltimento rifiuti,

Le spese correnti crescono dopo il 2006 ma dal 2011 si segna una inversione di tendenza che proseguirà nel 2012, come necessaria conseguenza dei tagli nei fondi disponibili. La stabilizzazione delle quote per i mutui si accompagna, a partire dal 2007, ad una crescita di quota capitali ed una diminuzione degli interessi per effetto del meccanismo delle rate costanti.

Il costo del personale, in relazione a convenzioni in essere con rimborso da parte di altri enti, risulta a carico del Comune per 1.449.232 cui va aggiunto l'irap relativa di 105.000, per complessivi 1.554.232.

Le uscite correnti più significative dalle voci di bilancio sono riferite a :

- personale per 1.570.841, pari al 31% delle spese correnti (in calo di un punto percentuale rispetto al 2010)
- prestazioni di servizi per 1.403.507 pari al 28% (in calo di due punti percentuali rispetto al 2010)
- acquisto di beni per 209.238.

Per ottemperare alla funzione “istruzione pubblica” si sono spesi complessivamente 461.633, utilizzando oltre che fondi propri, contributi di utenti per i servizi e contributi di altri enti; per espletare la “funzione sociale” si sono spesi 555.038 di cui oltre 226.000 per trasferimenti al Ciss Ossola per servizi generali. Nel settore sociale vi sono stati interventi specifici per sostegno agli indigenti con contributi economici per 26.194 contro i 15.263 dello scorso anno, spesa per esenzioni ticket per 11.000 contro i 7500 dello scorso anno.

Per le per borse lavoro si sono utilizzati 22.040 dei 30.000 previsti inizialmente, rinviando una parte al 2012 in modo da conservare lo stesso importo nei due anni, stante la di riduzione del contributo della Fondazione Tami per il 2012.

Per interventi a sostegno delle famiglie si sono utilizzati 30.000 per mantenere prestazioni (SAP e SAD) che avrebbero dovute essere ridotte a causa del taglio dei finanziamenti regionali, conservando il sostegno ai nuovi nati (bonus bebè).

Tra i trasferimenti la voce più significativa è quella relativa al servizio raccolta rifiuti per 744.000 in competenza e 215.000 in conto residui.

Il carico derivante dagli interessi e dalla quota capitale sui mutui è pari a 791.808 e rappresenta il 15% del totale delle spese correnti dell'esercizio, compresa la quota di rimborso mutui.

Da annotare tra le altre voci di spesa: assicurazione per 60.000, illuminazione pubblica per 183.000, spese per la gestione degli impianti di riscaldamento per circa 28.000, sgombero neve per 44.000, progettazioni e collaudi per 23.016, manutenzioni per strade e piazze per 62.000, compensi amministratori per 77.927 (irap inclusa) e al revisore dei conti per 6.900.

Si è confermata la riduzione del costo per la politica con un risparmio netto di 33.000 rispetto al 2007: un segnale “politico” confermato in un momento di difficoltà del paese, che rapportato all'intero mandato si traduce in 165.000. La maggior parte di tale risparmio è stato investito nel settore sociale.

La voce più rilevante dei costi di gestione ordinaria è riferita al personale comunale.

In pianta organica vi erano al 31/12/2011 trentanove dipendenti (- 3 rispetto all'anno precedente), di cui uno distaccato presso altri enti, oltre al segretario comunale.

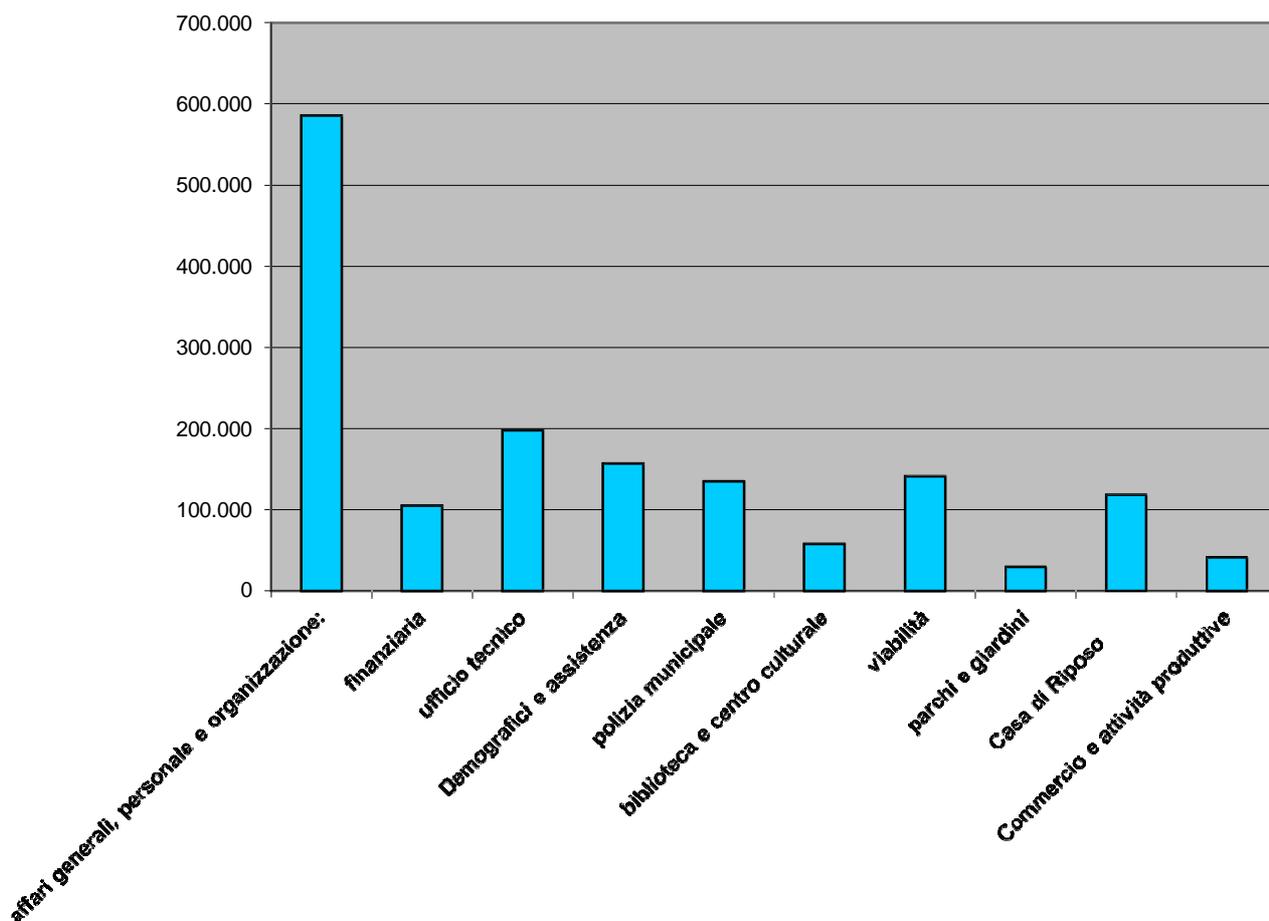
I dipendenti hanno espletato il servizio nelle seguenti mansioni:

- 7 persone impiegate negli affari generali (oltre al segretario comunale);
- 2 nell'area cultura (Biblioteca e La Fabbrica);
- 6 addetti all'ufficio tecnico,
- 3 nell'area economico finanziaria,
- 7 squadra lavori (di cui 1 giardiniere),
- 4 alla vigilanza,
- 5 all'area demografici e assistenza
- 1 alle attività produttive.

In totale 35 dipendenti cui vanno aggiunti i 4 occupati presso la Casa di Riposo, considerata a parte nell'analisi dei servizi perché in gestione associata con Domodossola.

Nel dettaglio l'incidenza del personale per i singoli servizi è la seguente :

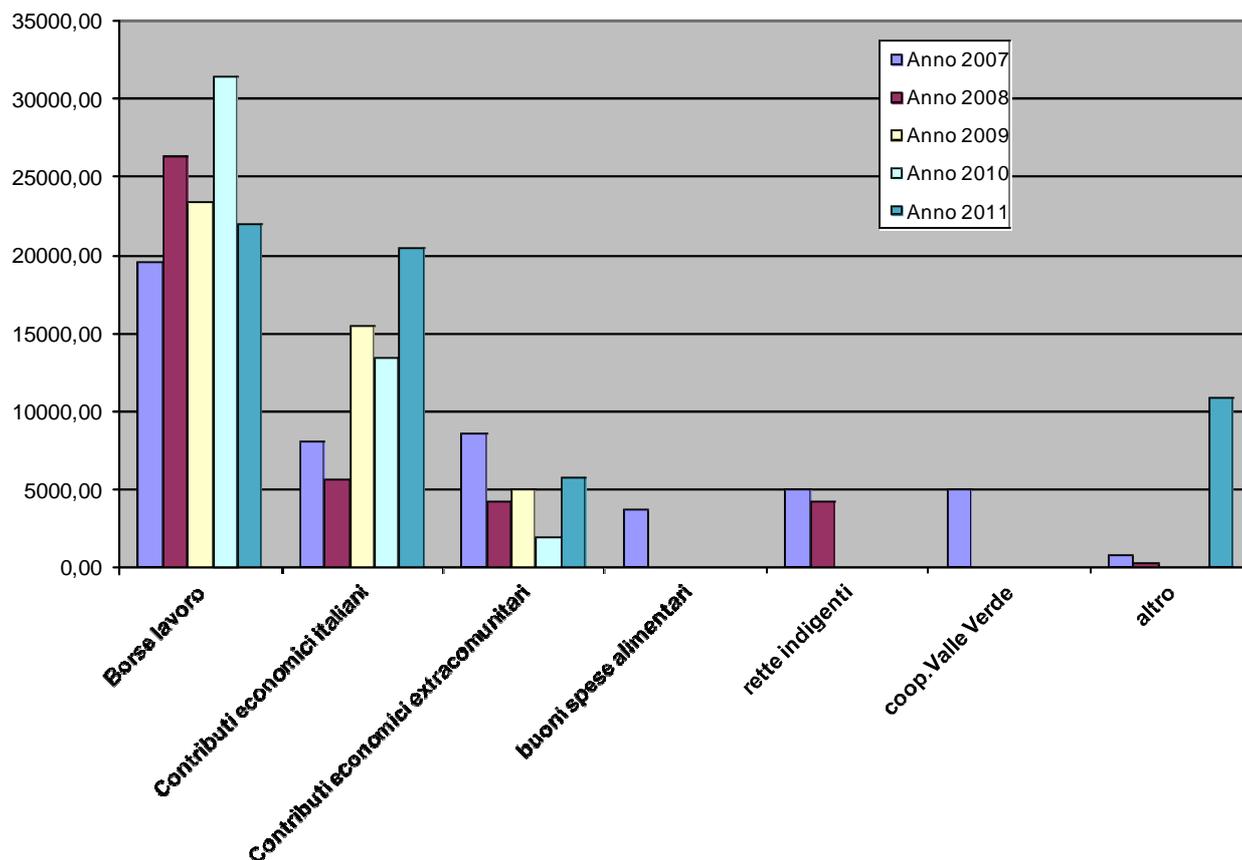
affari generali, personale e organizzazione:	585.863
finanziaria	105.000
ufficio tecnico	198.090
Demografici e assistenza	156.780
polizia municipale	135.468
biblioteca e centro culturale	58.320
viabilità	141.240
parchi e giardini	29.950
Casa di Riposo	118.450
Commercio e attività produttive	41.680
TOTALE	1.570.841



La spesa suddetta è comprensiva delle retribuzioni di Segretario Comunale e personale dipendente , oltre ad annessi (indennità contrattuali, trasferte, arretrati contrattuali ecc.) e oneri riflessi a carico Ente. Attualmente il comando è cessato ed i dipendenti sono 38, compresi i 4 della Casa di Riposo.

Interventi nel sociale

<i>Tabella di riferimento per gli interventi nel sociale</i>					
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011
Borse lavoro	19.570	26.400	23.370	31.520	22.040
Contributi economici					
italiani	8.064	5.557	15.470	13.391	20.416
extracomunitari	8.550	4.245	4.921	1.872	5.709
Totale contributi economici	16.614	9.802	20391	15.263	26.125
Totale Parziale	36.184	36.202	43.761	46.783	48.165
buoni spese alimentari + altro	4.489	300			
rette indigenti	5.000	4.200			
coop.Valle Verde	5.000				
Esenzione ticket	7.600	7.600	8.000	8.086	10.829
TOTALE	58.273	48.302	51.761	54.869	58.994



Le borse lavoro, monitorate e seguite dall'ufficio assistenza comunale che gestisce anche le esenzioni dei servizi scolastici e dei tributi locali, hanno coinvolto, nel 2011, 14 persone, di cui 2 straniere, per complessivi 74 mesi di lavoro. Le quote mensili sono variate da € 40 per piccole borse a € 500, per una spesa complessiva di € 22.040; le persone sono state utilizzate o nella squadra lavori del comune per la pulizia delle strade o alla casa di Riposo per pulizie della struttura.

I contributi economici sono stati erogati a 65 famiglie per un totale di € 26.125,02, (nel 2010 erano € 15.263,31); le famiglie straniere sono state 18. I contributi economici sono stati finalizzati al pagamento bollette di metano, energia elettrica, acqua e di qualche buono spesa.

I nuclei familiari che hanno usufruito di esenzione ticket sono stati 87 per un totale di 249 persone, di queste hanno usufruito del servizio 141 con una spesa complessiva di € 10.829,41, (nel 2010 era di € 8.086,70; singolarmente si va da € 14,65 a € 398,00, media € 76,8). Delle 141 persone che hanno usufruito dell'esenzione 62 persone sono straniere.

Nel 2011 è stata introdotta l'esenzione tarsu per le fasce disagiate (fino a € 4.000 esenzione totale da 4.000 a 5.000 il 50%, da 5.000 a 6.000 il 30%, con sconto automatico per persone sole del 20%)

Le riduzioni sono state concesse a 47 famiglie per un totale di spesa di € 4.253,50.

In relazione ai servizi espletati dal Comune, la cgil spi, l'associazione ires e l'amministrazione stessa hanno promosso un'indagine conoscitiva sulla condizione degli anziani, in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Riportiamo parti delle conclusioni.

“La ricerca, di tipo esplicativo, è orientata a spiegare come le caratteristiche principali del territorio interessato (socio-economiche, dotazioni di servizi, pubblici e privati) possano contribuire alla nascita di situazioni di isolamento degli anziani e all'insorgere di fenomeni di disagio sociale.

L'analisi del contesto socio-demografico ed economico fa emergere elementi di un certo interesse. Gli indicatori demografici mostrano che il contesto territoriale di Villadossola sta invecchiando più rapidamente degli altri comuni del Vco. In particolare, dai dati relativi alle classi di età più anziane si evince che la quota percentuale degli ultra85anni, cioè i “grandi vecchi”, è in forte crescita nel periodo considerato (2003-2010).

Tale dinamica ha ricadute importanti sia per quanto riguarda il lavoro di cura e l'economia delle famiglie (anche con riguardo al ricorso alle “assistenti familiari”), sia per l'organizzazione e i costi dei servizi socio-sanitari ed

assistenziali, con particolare riferimento alle cure domiciliari e alle strutture residenziali. Le condizioni economiche degli anziani incidono sull'aspetto relazionale della loro vita e sul rischio di isolamento."

"L'indagine sul campo ha coinvolto un campione significativo di 202 anziani, con un'età superiore ai 65 anni. Il questionario, semistrutturato, era orientato ad acquisire informazioni circa le seguenti aree tematiche: le caratteristiche socio-anagrafiche ed economiche del soggetto; la salute (autosufficienza e problemi di salute); il quadro familiare e le persone di riferimento dell'anziano; la condizione abitativa; le capacità di spostamento degli anziani, le attività svolte, dal consumo di media alla pratica di un'attività sportiva, hobby, e molte altre; la "cura", intesa sia in senso di cura e attenzioni fornite attivamente dall'anziano e dall'anziana, che in termini di aiuto ricevuto dai familiari e da altri, il grado di partecipazione a tali attività; conoscenza e uso dei servizi pubblici e privati; il grado di soddisfazione, suggerimenti per il miglioramento dell'offerta dei servizi.

In generale, dall'analisi emerge l'immagine di una popolazione anziana che si sente complessivamente bene, tendenzialmente autonoma e con redditi da pensione bassi. I dati mostrano anche che circa un quarto degli anziani intervistati vive in una situazione economica piuttosto precaria: sono gli anziani con una pensione annuale sotto i 10.000 euro con nucleo familiare composto di due o più persone.

Abbiamo osservato come gli anziani siano poco inclini a lamentarsi dei loro problemi. Risulta essere presente un insieme di anziani molto attivi nei confronti dei propri familiari e di altre persone. Tuttavia, una parte degli ultrasessantacinquenni intervistati non risulta essere troppo attiva e/o partecipa alla vita sociale esterna alla famiglia e alla rete amicale; la scarsa partecipazione è dovuta, oltre allo stato di salute e allo scarso interesse, anche a problemi di reddito.

Ad ogni modo, è significativo come tra le principali attività svolte dagli anziani intervistati si segnalino, per il numero delle risposte al questionario ottenute, le passeggiate, il lavorare la terra, la cura dei familiari. L'essere «attivi», oltre a portare ad essere coinvolti in più attività, porta anche ad essere maggiormente integrati nelle altre sfere di relazione.

La fascia più giovane del campione (fino a 75 anni) si dimostra la più attiva. Tra gli ultrasessantacinquenni, invece, i problemi si spostano sulle necessità di accompagnamento e di assistenza prolungata (assistente familiare, residenze), nonché sui problemi economici (a cui si collega la richiesta di assistenza economica) e di adattamento delle proprie abitudini all'evoluzione del livello del tenore di vita e delle condizioni di salute."

"Le persone residenti nel centro storico sono più attive rispetto alle persone che vivono in una frazione di Villadossola. Lo stesso vale per gli anziani che guidano ancora la macchina. Si nota come la variabile mobilità-trasporti incida in modo considerevole sulla qualità della vita dell'anziano."

"Gli intervistati, poi, sottolineano la necessità di un miglioramento nel sistema dei servizi pubblici. In primo luogo ci si riferisce al problema delle case di riposo e ai trasporti pubblici e alle attività di accompagnamento alle persone che hanno difficoltà a spostarsi. In linea generale, si propone una riflessione più approfondita sugli obiettivi e sulle strategie che orientano l'erogazione dei servizi a favore delle persone anziane."

"Le possibili iniziative che risultano essere utili per quanto riguarda le tematiche di intervento sono:

Incremento e potenziamento della rete di trasporti locali, anche nelle forme del trasporto sociale, con particolare attenzione alle esigenze di spostamento della popolazione anziana, solo in parte riconducibile a servizi legati ai bisogni socio-sanitari di base e specialistici.

E' stata rilevata una significativa esigenza di relazioni con il "territorio", espressa in modo particolare dalle nuove generazioni anziane. I servizi di trasporto sociale possono rilevarsi necessari sia allo scopo di aiutare le persone in condizioni di disagio a spostarsi sul territorio per raggiungere i presidi di servizi, specie quelli socio-sanitari, sia allo scopo di promuovere la mobilità generale degli anziani, rivolta alla soddisfazione di bisogni di tipo relazionale e socioculturale.

In questo caso può essere utile sperimentare servizi di "Taxi sociale". Sotto questo profilo, occorre sottolineare che l'intervento sui trasporti necessita un coordinamento ampio. È infatti opportuno promuovere azioni strategiche, che necessitano dell'attivazione del partenariato istituzionale e sociale, che non si limitino a coinvolgere la singola amministrazione comunale e le realtà associative locali. Per permettere un coordinamento ottimale, e garantire quindi agli anziani servizi migliori, è necessario promuovere iniziative di carattere sovracomunale, che coinvolgano altri organismi competenti in materia, quali ad esempio la Provincia, le Comunità montane e i Piani di Zona.

In particolare, le azioni di coordinamento dovrebbe riguardare anche il "raccordo" tra le attività di trasporto pubblico locale e di trasporto sociale."

Proprio in relazione all'indagine citata, con il 13 dicembre 2011 è iniziato un nuovo servizio sociale denominato "trasporto solidale". A partire dalla segnalazione del bisogno di alcuni cittadini di essere aiutati nell'accesso ai servizi che la città offre (visite mediche, mercato, negozi, municipio, cimitero...) è nata l'idea di attuare una sperimentazione che verificasse le effettive necessità in vista di una soluzione futura più strutturata.

A fine anno , dopo un breve periodo di prova, il servizio, apprezzato da numerose persone, è stato confermato anche nel 2012.

Da diversi anni durante il periodo estivo, poco dopo la fine dell'anno scolastico, si propone ai bambini e adolescenti di Villadossola un periodo di grest o centro estivo.

Dal 2009 si è passati ad una nuova impostazione cercando di soddisfare le famiglie attivando il grest per tutta la giornata, con la possibilità di consumare il pranzo. Nel 2011 si è voluto aumentare il servizio attuando la settimana denominata Settembre Olè, prima dell'inizio dell'anno scolastico, per trascorrere alcuni giorni nel divertimento e per terminare i compiti. È stata una nuova iniziativa apprezzata dalle famiglie e soprattutto dai ragazzi. Buon gradimento è stato espresso dalle famiglie di Villadossola e anche da quelli fuori paese che ne hanno usufruito.

Per quanto riguarda le politiche giovanili si è partecipato al progetto dell'imprenditorialità giovanile organizzato dalla provincia nell'ambito del comitato intercomunale delle politiche giovanili. I giovani di Villadossola che hanno partecipato sono stati due.

In collaborazione con la fondazione Comunitaria del VCO si è anche partecipato al concorso "Europa per te", un bando di sostegno a progetti di scambio giovanile, ed altri progetti europei.

I giovani della consulta hanno organizzato alla Fabbrica una giornata sull'orientamento universitario e lavorativo per i giovani del 4° e 5° anno delle superiori.

In collaborazione con la consulta di Crevoladossola si sono organizzati tornei sportivi tenutisi presso la struttura del comune di Crevoladossola.

Anche per la stagione 2011/2012 l'amministrazione ha organizzato i corsi di ginnastica dolce presso la palestra della scuola media Bagnolini, con una partecipazione di circa 40 persone.

Sempre numerosa è stata la partecipazione ai soggiorni termale e marino organizzati presso "Il Centro termale Baistrocchi" di Salsomaggiore Terme e presso l'albergo "I Due Gabbiani" di Andora, una scelta di continuità nelle "solite strutture".

E' continuato il servizio pasti a domicilio per le persone che non hanno più la possibilità di cucinare per proprio conto. Nel corso dell'anno hanno usufruito del servizio 20 persone con una frequenza giornaliera di 14 persone. Nel corso dell'anno si è data la possibilità al sabato di avere il bis da consumare la domenica.

Si segnala infine che l'Amministrazione ha voluto essere presente nel giorno di festa dei nonni del paese: un uomo ha festeggiato i 101 e due donne i 100.

E' continuato il servizio dello sportello informa stranieri gestito dall'associazione "Non Solo Aiuto". Il servizio è stato svolto nella sala giunta del Municipio due volte al mese al 1° e 3° giovedì; a causa delle limitate risorse economiche vi è stata nell'anno una riduzione delle ore di sportello.

Tra le politiche per la famiglia si è riconfermato il contributo "bonus bebè" che ha visto coinvolti 43 nati per una spesa complessiva di 8.742 , comprensiva di spese per pannolini ecologici lavabili. Un'ultima annotazione statistica: la spesa sociale del Comune è stata di 335.205 pari 6,48% delle uscite e al 6% delle entrate contro una media nazionale del 1,1%.

Una nota a parte meritano gli interventi assistenziali svolti dal Ciss sul territorio di Villadossola. I dati sintetici fornitici evidenziano:

- presenza ludoteca 1795 , con 38 nuove tessere
- sostegno di 16 progetti per il mantenimento a domicilio di anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti
- assistenza a 55 nuclei familiari con consegna a domicilio di “invenduto a buon fine” , per un totale di 146 persone e con la consegna di 1988 borse contenenti generi alimentari
- integrazione retta in comunità per 1 nucleo familiare
- sussidi connessi all’esonero ticket per 75 persone
- elargizione di contributi economici a 65 persone
- interventi rette per 5 minori
- interventi per 5 affidi
- servizio handicap (raf,cdste e g.a.) n. 3 interventi
- intervento con servizio trasporti disabili per 12 persone
- cinque interventi per servizio aiuto personale
- ventuno interventi silf e servizi connessi
- interventi per 23 inserimenti lavorativi
- assistenza nell’area dell’educativa territoriale per 40 persone
- interventi per assistenza domiciliare per 85 persone
- erogazioni di prestazioni di servizio sociale a 966 persone.

“L’invenduto a buon fine” è il progetto che prevede la raccolta di generi alimentari freschi in scadenza presso supermercati della zona distribuiti, in collaborazione con volontari Caritas di Villadossola e grazie ad un finanziamento del CSV.

Il Ciss prepara e segue i nuclei familiari beneficiari di assegnazione dei quattro mini alloggi in coordinamento con la parrocchia che ne cura la gestione e la manutenzione. Si tratta di mini alloggi in edifici di proprietà della Parrocchia, ristrutturati con fondi ministeriali.

SALDI GESTIONE CORRENTE E COMPARAZIONE SERVIZI

Gestione corrente

Un dato di riflessione importante: da almeno sette anni la quadratura della gestione corrente avviene con entrate straordinarie una “tantum”; negli ultimi sette anni il confronto tra le entrate correnti e le uscite correnti, in termini di competenza, con l’aggiunta della quota rimborso capitali, fornisce il seguente quadro:

2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
- 141.473	+27.155	+ 6.987	+27.624	- 19.259	+269.896	- 3.685

L’eccezionalità del 2010 è già stata ampiamente sviluppata lo scorso anno per effetto della risoluzione parziale del complesso e importante contenzioso con RFI per l’ICI arretrata di Domo due (per gli anni antecedenti il 2007 il contenzioso è ancora aperto).

Il dato permanente è la necessità di una “una tantum”, eccezionale nel 2010, per equilibrare la gestione corrente a testimonianza di una rigidità di spesa molto condizionante le scelte.

Nel 2011 il risultato negativo è gravemente peggiorato dal fatto che nello stesso anno si sono accertate entrate per circa 130.000 di competenza del 2010 e non poste tra i residui, ridotte nel carico sul bilancio da mancati accertamenti da definire su importi dovuti per circa 57.000. In ogni caso il risultato effettivo del bilancio 2011 sarebbe di circa - 77.000.

Se si ripercorre l’ultimo decennio si può notare inoltre che gli stanziamenti ministeriali , spesso certificati in ritardo, hanno creato un effetto trascinarsi nei bilanci per la mancata certezza delle erogazioni; va tuttavia precisato che dal 2011 tale tendenza è stata troncata con tempistiche corrette.

Comparazione dati di alcuni servizi

Mensa e trasporto scolastici

La spesa per la mensa è stata di 108.223, le contribuzioni degli utenti di 80.149, i contributi specifici 2.817 con un saldo negativo di 25.257, per una copertura diretta del 77%, confermando sostanzialmente il dato dello scorso anno che già aveva denotato una maggior copertura del servizio (79% contro 63% dell'anno precedente). Contributo per mensa operatori scolastici di 12.664.

Le spese per il trasporto scolastico sono state di 71.500, le contribuzione degli utenti di 20.000, con un contributo specifico di 18.639 ed un saldo negativo di 32.861. (Copertura diretta degli utenti, senza conteggiare il contributo, pari al 28%).

Alle scuole materne non statali sono stati assegnati 63.000 euro di cui 12.000 a carico del Comune.

Sono stati erogati, con contributo totale pervenuto, 21.000 per borse di studio e libri di testo.

Il dato complessivo al riguardo, tenendo conto anche dei contributi erogati a vario titolo, può essere sintetizzato in: entrate complessive 217.052 di cui 100.149 da utenti, spese sostenute per 273.723, residuo a carico Comune 56.671. Copertura effettiva dei servizi 79%.

Tarsu

Le voci di bilancio prevedono un pareggio a 790.000 essendoci stato un buon recupero dell'evaso nelle entrate ed un utilizzo di residui passivi nelle spese.

Il dato tecnico reale per il 2011 è il seguente:

- ruoli dell'entrata a favore del Comune pari 777.056
- -competenza costi per servizi fatturati da enti preposti per 800.000 cui devono aggiungersi altri 70.000 per spazzamento strade gestito in proprio e costi gestione tassa, per complessivi 870.000.

E' stimabile dunque una differenza nella gestione del servizio a carico del Comune intorno a 93.000, per cui l'effettiva copertura del servizio è del 89%.

Nel 2011, per venire incontro alle esigenze dei cittadini si sono potenziate le agevolazioni per le fasce più deboli dei nuclei familiari.

Gestione Cimiteri

Le entrate sono state 13.800, mentre le uscite 43.500, con un disavanzo di 31.500 (copertura 32%).

E' in essere una convenzione con l'ASL per gli obitori il cui costo è stato di 2.305.

Casa di riposo

La gestione associata della Casa di Riposo con Domodossola ha come obiettivo il pareggio delle due strutture, con eventuali eccedenze positive da reinvestire nelle strutture stesse.

Nel 2011 si sono poste a carico del nostro Comune spese per 189.817, compensate da rimborsi per 169.676.

A carico dell'amministrazione sono rimaste le manutenzioni della struttura di Villadossola sia con utilizzo della squadra lavori sia con spese effettive aggiuntive riportate nel bilancio per 23.300.

L'assetto organizzativo-gestionale in forma associata tra i presidi di Domodossola e Villadossola risponde all'obiettivo di condurre un esercizio coordinato delle funzioni, perseguendo livelli ottimali di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione, ottimizzando l'erogazione di prestazioni e di servizi di interesse comune.

La convenzione fra i due comuni rappresenta il primo passo per la costruzione di un sistema integrato di interventi a favore degli anziani non autosufficienti.

Il personale alle dirette dipendenze del Comune è stato integrato da dipendenti di cooperativa sociale. Le proiezioni per il 2012 sono volte a confermare il risultato positivo con un margine di disponibilità per interventi di migliorie sulle due strutture.

La convenzione in essere scade nel marzo 2013, ma c'è la volontà di entrambe le amministrazioni di proseguire su questa strada.

“La Fabbrica” (voci specifiche di bilancio)			
Spese		Entrate	
Gestione teatrale	238.567	Biglietti e abbonamenti	142.326
Manutenzione+CPI	35.000	Affitti	31.501
Bollette	49.623	Contributi	84.670
Personale	39.157	Totale	258.496
Totale	362.347	Disavanzo	103.851

La copertura dei costi è pari al 71%, contro il 64 % del 2010, il 57% del 2009 e il 52% del 2008, segnale evidente di una più oculata gestione volta al raggiungimento del pareggio, escludendo i costi del personale e gli interventi straordinari sull'edificio.

Rispetto all'anno precedente sono aumentate le entrate per biglietti ed abbonamenti, affitti e contributi in relazione all'ampliamento dell'offerta culturale.

Occorre puntualizzare che i costi per le utenze e manutenzioni sono dell'intera struttura di cui hanno beneficiato anche la Biblioteca, la Ludoteca, gli affittuari e le associazioni che utilizzano i locali e che nel 2011 vi sono stati costi straordinari di manutenzione per 35.000.

INVESTIMENTI

Le risorse su cui si è potuto contare, per attivare interventi, in parte definiti, in parte solo progettati, in parte in via di definizione, nascono essenzialmente dalle voci elencate:

Alienazione terreni e diritti di superficie	96.375
Alienazione terreni Saia	34.000
Oneri di urbanizzazione	120.561
Da entrate ordinarie	35.000
Accensione mutui	607.000
Da rimborsi per contenziosi su opere realizzate	4.940
Contributi da provincia	20.000
Contributi da CMVO	7.362
Contributi da Regione Piemonte	85.000

Complessivamente: da entrate proprie 290.876, da contributi 112.362, con mutui per 607.000; in totale 1.010.238.

Gli interventi realizzati o impegnati si riferiscono a :

Piano asfalti (con residuo di 48000)	82.000
Sistemazione struttura Boschetto	85.000
Area camper	25.000
Impianto videosorveglianza	90.000
Pulizia rii	10.000
Urbanizzazione area Peep (ampl.)	110.000
Segnaletica	10.000
Integrazione lavori strada Tappia	37.000
Parcheggio Piazza Prampolini	150.000
Manutenzione edifici scolastici	350.000
Manutenzione La fabbrica+CPI	35.000
Rimborsi Oneri urbanizz. pregressi	16.443
GesGestione patrimonio comunale	57.795

Per un totale di 1.058.238 utilizzando anche un residuo passivo di 48.000.

Analizzando gli impegni inseriti nel bilancio preventivo si possono fare le seguenti annotazioni:

a) l'alienazione di un appartamento del fabbricato di Via Marconi per 53.000 non si è concretizzato poiché l'asta è andata deserta. Si sta analizzando la possibilità di nuova vendita a trattativa privata per lo stesso prezzo;

b) il previsto mutuo per l'illuminazione pubblica di 100.000 non è stato attivato per raggiungimento del limite massimo della capacità debitoria. L'amministrazione ha perseguito la realizzazione di un progetto che prevedeva nella zona centrale, campo libero wi-fi ed il ricambio delle attuali lampade con quelle a Led. Il progetto avrebbe comportato risparmi negli anni a venire tali da compensare i costi degli investimenti, ma l'impossibilità di contrarre mutui ha arenato il progetto, sempre attuale se si riesce a trovare forme alternative per finanziare l'investimento (Nel 2012 si è concretizzato un parziale intervento su corso Italia con fondi propri e l'utilizzo di campo libero wi-fi, con il contributo della CMVO)

c) il mutuo previsto per l'urbanizzazione Peep di 200.000 non sarà attivato per reperimento di altre risorse e per riesame del progetto originario di urbanizzazione

d) il mutuo previsto per sistemare gli edifici comunali è stato ridisegnato e acceso nel 2012

e) l'intervento sul cimitero capoluogo di 80.000 non si è concretizzato per mancato introito fondi dei frontalieri.

Per quanto riguarda l'opera di collegamento superstrada –Vinavil- Peep i rilievi di inquinamenti su alcuni terreni previsti per il transito hanno ritardato l'attuazione dell'opera già finanziata nel bilancio 2009; delle traversie dell'opera si è parlato nel capitolo Ambiente.

Considerazioni riassuntive

La crisi finanziaria e le scelte politiche generali, improntate alla riduzione del debito pubblico, stanno imponendo enormi sacrifici agli enti locali sia in termini di risorse sia in termini di restrizioni sulla capacità debitoria..

Di fatto il 2011 ha segnato la conclusione della possibilità per questa amministrazione di accendere mutui poiché con l'ultimo in atto (manutenzioni edifici comunali) si arriva al 7,7% della capacità debitoria contro il limite massimo possibile nel 2012 dell'8%. Tenendo conto che tale capacità scenderà a 6% nel 2013 e a 4% nel 2014 si può comprendere come la capacità futura di contrarre mutui sia inesistente, viste anche le scadenze non prossime dei mutui in corso.

Il bilancio consuntivo 2011 è stato il primo bilancio che risente della nuova impostazione del Federalismo Fiscale; per ora si sono avuti solo tagli nei trasferimenti statali: 247.000 nel 2011, almeno ulteriori 420.000 nel 2012 .Il taglio medio nazionale è stato di circa 80 € pro capite, con punte fino a 144 euro in alcuni Comuni.

In pratica in due anni i trasferimenti statali, depurati dell'assorbimento ici prima casa, si sono dimezzati generando necessità di incrementi nelle imposizioni fiscali.

Il 2011 è stato, per questa amministrazione, l'ultimo anno in cui si è potuto tener fede agli impegni senza aumentare le imposizioni.

Negli investimenti si è privilegiata la manutenzione dell'esistente, logica conseguenza della difficile realtà che vive il paese.

Nella gestione corrente, oltre agli impegni strutturali, si è avuto riguardo alle attività culturali e sociali; in questo ultimo settore vi sono stati interventi specifici per sostegno agli indigenti.

Dettagli su alcuni settori specifici

STAGIONE CULTURALE 2011/2012 RELAZIONE ARTISTICA

Il progetto della stagione culturale 2011/2012, come di consueto contenitore di iniziative in ambito musicale e teatrale, sviluppato nell'arco di tutta la stagione, si è articolato in più rassegne: grande teatro, concerti, teatro-scuola, musical, lirica, teatro dialettale.

<u>Grande Teatro</u>	otto spettacoli	Se devi dire una bugia dilla ancora più grossa Il giorno della civetta Tante belle cose Miles gloriosus La notte del 16 gennaio Tre cuori in affitto Non c'è tempo, amore Questi fantasmi
-----------------------------	-----------------	--

Ancora una volta il teatro "La Fabbrica" ha affrontato una stagione teatrale innovativa, ma nello stesso tempo propositiva, con un cartellone davvero straordinario.

Otto spettacoli di grande livello con attori nuovi per il nostro palcoscenico, con ritorni graditi, per un mix di eventi teatrali, dal classico alla commedia divertente.

Anche quest'anno fondamentale il ruolo svolto dalla Fondazione del Circuito Teatrale del Piemonte, un supporto indispensabile per continuare a proporre un cartellone di questo livello.

Sulle ali del successo della stagione scorsa, nonostante l'attanagliante crisi economica, è stato fatto un ulteriore sforzo per essere ancora in grado di proporre un programma teatrale coinvolgente, drammatico, divertente, con l'obiettivo di far vivere al pubblico nuove indimenticabili emozioni.

Il successo è stato entusiasmante: 569 abbonati su 650 posti disponibili!

Sicuramente vincente anche l'offerta di un servizio navetta per gli abbonati di Verbania ed Omegna.

<u>Ossola Music Festival</u>	tre concerti	Mishkalè Chicago Stompers A Time Remembered
-------------------------------------	--------------	---

Rassegna musicale organizzata dall'assessorato alla cultura della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola in collaborazione con il Distretto Turistico dei Laghi e delle montagne dell'Ossola, la Fondazione Banca di Intra Onlus, il Comune di Villadossola e il centro culturale "La Fabbrica". L'intento dei promotori è stato quello di offrire serate musicali di qualità che avvicinasero alla musica un'ampia fascia di pubblico con particolare riguardo alle giovani generazioni.

<u>Teatro-scuola</u>	otto spettacoli (dieci rappresentazioni)	Ho visto il lupo Chiamatemi Cyrano Quisquilia Cappuccetto Rosso e il lupo solitario (2 repliche) Mister Volt La locandiera Raperonzolo Olivia Paperina (2 repliche)
-----------------------------	---	--

LA BIBLIOTECA CIVICA “A. Tami”

La Biblioteca Civica “A. Tami” è allocata nella struttura del Teatro “La Fabbrica”

Nel 2007 gli utenti sono stati 348 di cui 266 (78,7%) di Villadossola, con prevalenza femminile (58%), mentre i prestiti sono stati 944.

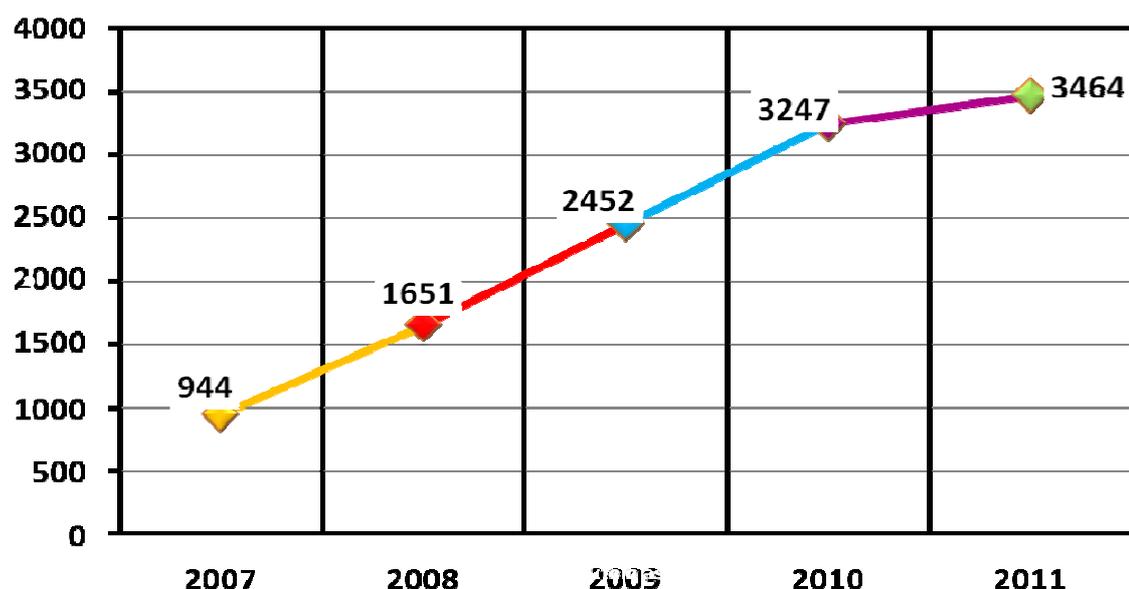
I dati del 2008 hanno evidenziato 1200 presenze annue, con 333 iscritti al prestito di cui 94 sotto i 14 anni. I prestiti sono stati 1651 di cui 92 per prestiti interbibliotecari.

Gli iscritti a fine 2009 sono stati 608 di cui 369 femmine e 239 maschi. Nel 2009 i prestiti sono stati 2452 più 170 con sistema interbibliotecario.

Nel 2010 i volumi presenti in biblioteca sono 15.558, sono stati inseriti 1.047 libri e i prestiti sono stati 3.247 (105 sistema interbibliotecario).

Nel 2011 i volumi presenti in biblioteca sono 16.076, sono stati inseriti 518 libri, questo decremento rispetto al 2010 è dovuto all’installazione del nuovo programma “bibliowin5” che non ha permesso la catalogazione dei volumi per 5 mesi.

I prestiti sono stati 3.464 (297 sistema interbibliotecario) evidenziando *il continuo incremento annuale dei prestiti che dal 2007 al 2011 è salito del 366,95%*.



Gli iscritti a fine 2011 sono stati 894, di cui 518 femmine e 376 maschi. La categoria più presente è composta dagli studenti che sono stati 346 più 18 delle scuole superiori e 5 universitari seguono i pensionati che sono stati 82 e gli impiegati 66.

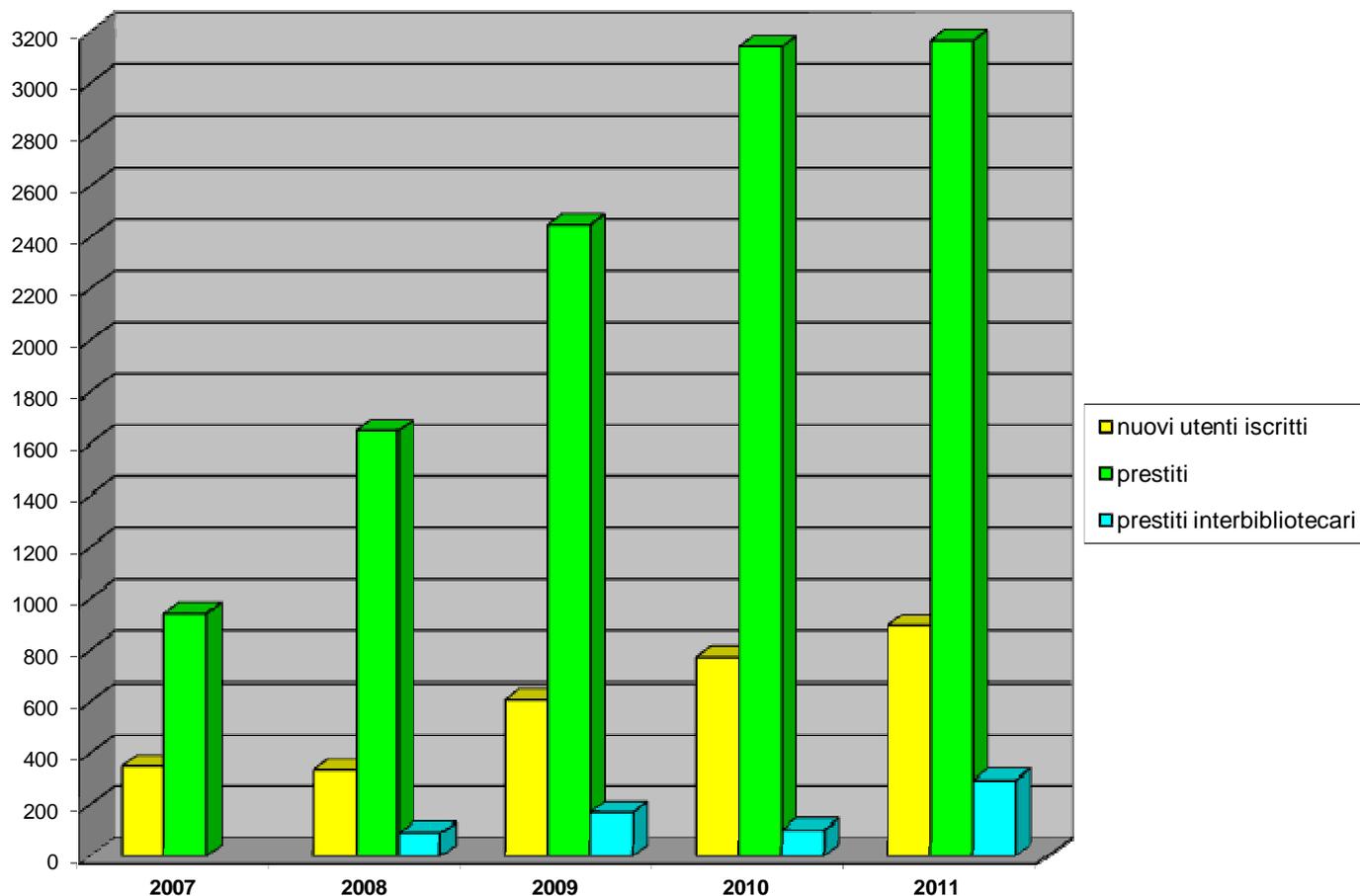
Tra gli utenti ce ne sono molti di altri Comuni: in testa Villadossola con 609, seguono Domodossola con 48 e Piedimulera con 27

La ripartizione per fasce d’età è la seguente: 135 tra i 40 e 49 anni, 136 tra i 15 e i 19 anni, 110 tra gli 11 e i 14 anni, 74 tra i 50 e i 59, 115 per gli over 60, 81 tra i 20 e i 24, 73 tra i 6 e i 10, 103 tra i 30 e i 39, 51 tra i 25 e i 29 e 16 tra 0 e 5 anni.

Nel 2011 le attività svolte dalla biblioteca sono state varie e interessanti, tra queste, i picnic letterali del giovedì proposti ai ragazzi dai 5 ai 10 anni.

I bambini sono stati intrattenuti nello spazio a loro adibito con attività di lettura e momenti ludici riscontrando una buona affluenza.

Nel mese di Settembre la biblioteca di Villadossola ha aderito alle proposte del centro rete di aprire alla popolazione una domenica pomeriggio nella manifestazione denominata “open – day”, in questa giornata, oltre agli utenti, che sono interventi numerosi, si sono intrattenuti i ragazzi con gare di lettura e un nutella party dedicata a loro.



Si è gestito inoltre il Teatro Scuola con 11 spettacoli che ha portato nel nostro teatro 4.533 ragazzi di tutti i Comuni del VCO Di rilevante interesse i due spettacoli: “Olivia paperina” riservato ai bambini delle scuole materne con un totale di 1.156 presenze, e “Cappuccetto rosso” per i bambini delle scuole elementari con un totale di 1256 presenze.

Di grande importanza questo anno è stato lo spettacolo dedicato agli alunni delle scuole superiori “La Locandiera” di Goldoni che è stato visto con molto entusiasmo da 400 allievi degli Istituti Superiori di tutta la provincia.

Assistenza scolastica e servizi scolastici

L'istituto comprensivo "Bagnolini" di Villadossola rappresenta il naturale polo di attrazione per l'utenza della Valle Antrona e di Pallanzeno oltre che del nostro paese.

Complessivamente vi sono tre plessi di scuola dell'infanzia (Pallanzeno, Seppiana e Villadossola), sei di scuola primaria (tre a Villadossola, 1 a Pallanzeno, Antrona e Montescheno) e uno della media di primo grado a Villadossola.

I dati specifici sulla frequenza per i plessi di Villadossola sono i seguenti:

Dati sulle frequenze negli ultimi anni scolastici				
dall'a.s. 2005/2006 all'anno 2011/2012				
	Materna			% incidenza
	n. sezioni	Alunni	stranieri	stranieri
2005/2006	3	56	0	0
2006/2007	3	58	2	3,45
2007/2008	3	63	9	14,29
2008/2009	3	64	10	16,39
2009/2010	3	58	13	22,41
2010/2011	3	61	13	21,31
2011/2012	3	59	10	16,95
2012/2013	3	63	9	14,29

Elementari				
Plesso del centro (tempo normale)				% incidenza
	classi	Alunni	stranieri	Stranieri
2005/2006	5	88	5	5,68
2006/2007	5	103	6	5,83
2007/2008	5	102	6	5,88
2008/2009	5	98	5	5,1
2009/2010	5	95	5	5,2
2010/2011	5	88	4	4,5
2011/2012	5	81	5	6,17
2012/2013	5	82	8	9,76
Plesso del Peep (tempo pieno)				
2005/2006	5	99	4	4,04
2006/2007	5	105	2	1,9
2007/2008	5	101	4	3,96
2008/2009	5	97	2	2,06
2009/2010	5	93	4	4,3
2010/2011	5	99	10	10,1
2011/2012	5	89	11	12,4
2012/2013	5	87	12	13,79
Plesso del Villaggio Sisma (tempo pieno)				
2005/2006	5	98	6	6,12
2006/2007	5	98	6	6,12
2007/2008	5	92	5	5,43
2008/2009	5	100	5	5
2009/2010	5	92	4	4,34
2010/2011	5	85	4	4,71
2011/2012	5	80	8	10,00
2012/2013	5	91	7	7,69

Complessivi elementari				
2005/2006	15	285	15	5,26
2006/2007	15	306	14	4,58
2007/2008	15	295	15	5,08
2008/2009	15	295	12	4,07
2009/2010	15	280	13	4,64
2010/2011	15	272	18	6,62
2011/2012	15	250	24	9,6
2012/2013	15	260	27	10,38

	Medie			
	classi	Alunni	stranieri	% .stranieri
2005/2006	9	195	6	3,08
2006/2007	10	217	9	4,15
2007/2008	11	246	11	4,47
2008/2009	12	252	15	5,95
2009/2010	12	253	16	6,32
2010/2011	12	251	20	7,97
2011/2012	13	270	17	6,8
2012/2013	12	236	13	5,51

Il dato complessivo evidenzia il calo demografico con contrazione di alunni nella scuola media, dopo alcuni anni di stabilità.

Le iscrizioni alle scuole statali nel suo complesso, dopo il culmine del 2008/2009, sono in lenta , ma continua decrescita : 611 nel 2008/9, 579 nel 2011/12, 559 nel 2012/2013 , con effetto accentuato dall'analisi demografica presentata nel capitolo 2 e dallo invecchiamento anche dei paesi limitrofi che incidono sul dato della scuola media nella quale sono presenti anche alunni provenienti dai paesi limitrofi (1 da Beura, 37 da Pallanzeno, 1 da Piedimulera, 6 da Pieve Vergante, 15 da Montescheno, 4 da Domodossola, 9 da Antrona, 1 da Seppiana, 2 da Viganella, 1 dalla Valstrona e 1 da Crevoladossola, in pratica circa un terzo degli studenti è di fuori Villadossola)

Abbiamo già annotato la diversa incidenza degli alunni stranieri nei vari ordini di scuola, in costante anche se contenuta crescita. Il dato anomalo della scuola materna, in calo nel prossimo anno scolastico dal 21% al 17%, va collegato anche alla presenza delle due scuole materne non statali in cui la presenza dei fanciulli stranieri è più limitata.

A margine si riportano i dati delle scuole private operanti in paese.

Materne private paritarie								
anno	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13
scuola centro	63	58	53	52	55	56	55	52
scuola villaggio	68	64	74	70	81	59	57	76

Scuola professionale Formont									
anno	04/05	05/06	06/07	07/08	08/09	09/10	10/11	11/12	12/13
alunni corsi alberghieri	85	92	114	130	132	131	145	170	147
altri corsi	87	134	110	154	145	250	223	284	

Assistenza

L'incidenza dell'assistenza scolastica sul bilancio comunale si sintetizza nella seguente tabella:

Entrate	2010	2011	Uscite	2010	2011
Pubblicità Pulmino	1.460	0	Servizio mense	104.872	108.223
Assistenza Scolastica	27.034	32240	Cedole librerie	8.602	10.000
Borse di studio	15.000	15.000	Trasporto	66.000	71.500
Libri di testo medie	3.300	6.000	Assi. scolastica	11.046	10.784
Trasporto alunni	20.439	20.000	Contr.libri medie	3.300	6.000
Refezione scolastica	81.078	80.149	Borse di studio	15.000	15.000
Contributo mense maestre	1.730	12.664			
Totale	150.041	166.053	Totale	208.820	221.507

Le voci dell'entrata assistenza scolastica, borse di studio, libri di testo medie e mense materna sono riferiti a contributi regionali; nelle voci refezione scolastica e trasporto alunni sono riportate le quote versate dai fruitori dei servizi.

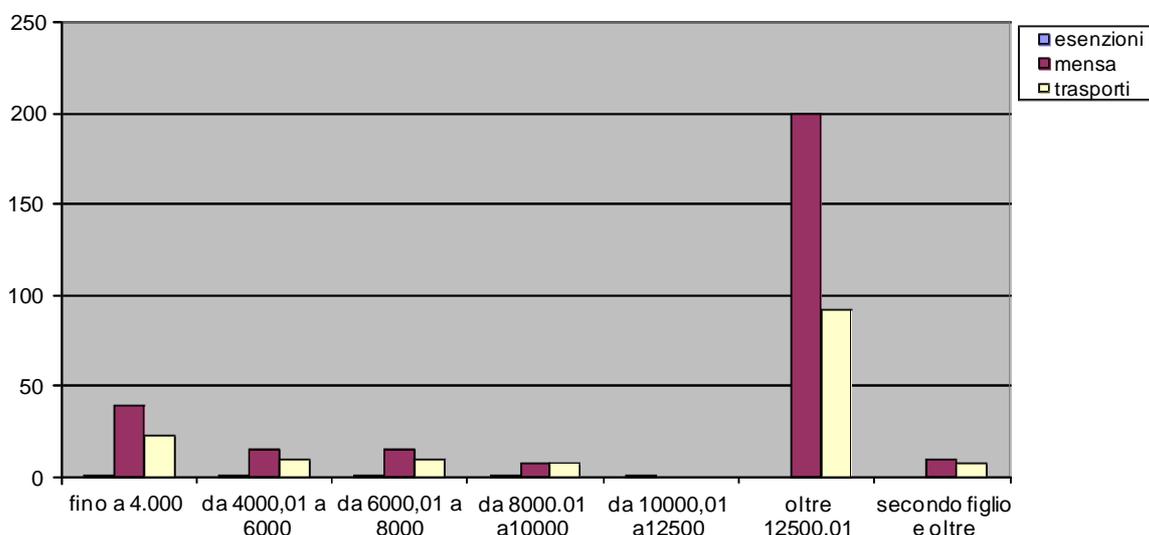
Le percentuali di copertura dei servizi sono state specificate in precedenza, la copertura complessiva è del 75% contro il 71,85 %, del 2010 e il 59% del 2009. Il disavanzo a carico del bilancio comunale è sceso da 58.779 a 55.454.

Dal 2008 si è riusciti a non gravare troppo sulle oltre 600 famiglie, mantenendo nel corso degli anni un costo/pasto bambino tra i 3,50 euro e i 3,70, con un costo a pasto nel 2011 di 3,50 euro per primo figlio della scuola materna e 3,65 euro per elementare e media applicando inoltre riduzioni per secondo figlio e oltre con un pasto materna di 3,30 euro e 3,50 elementare e media.

Tabella esenzioni e riduzioni per il 2011/2012 su base ISEE

Fasce di reddito	esenzioni	mensa	percentuale	trasporti	percentuale
fino a 4.000	100%	39	14%	23	15%
da 4000,01 a 6000	50%	15	5%	10	7%
Secondo figlio e oltre..	60%	10	3%	7	4,5%
da 6000,01 a 8000	40%	15	5%	10	7%
da 8000.01 a10000	30%	7	2%	7	4,5%
da 10000,01 a12500	20%	0	0	0	0
oltre 12500,01	0%	199	71%	94	62%
TOTALE		285	100%	151	100%

Per quanto riguarda i plessi sempre per la mensa sono ripartiti in questo modo: Materna 48, Villaggio 51, Peep 64, Centro 56 e Medie 106 (di cui 66 residenti a Villadossola e 40 nei Comuni limitrofi).



Il dato riportato evidenzia l'incidenza delle esenzioni sui servizi erogati a carico del bilancio comunale. Nel complesso si può notare come le esenzioni totali siano contenute e le riduzioni coinvolgano una fascia dal 29% al 38% degli utenti.

Servizi scolastici

Tra le spese correnti, conglobate per più ordini di scuola, vi sono anche le seguenti voci relative al funzionamento delle scuole pubbliche in paese:

Uscite	Materna	Elementare	Media Primo grado
Enel	1967	5.000	10.500
Telefono	424	4.500	5.000
Riscaldamento	5.000	26.500	43.211
Contributi scuola non statale	63.000	0	0
Contributi, interessi, varie	100	32.613	4.300
Manutenzione	4.000	6.000	7.150
Totale	74.491	74.613	70.161

I valori del 2011, in termini di utenze, sono stati più contenuti rispetto al 2010. L'incidenza complessiva dei tre ordini di scuola è stata di 219.265 contro i 229.470 dell'anno precedente, pur in presenza di un incremento nei contributi per le scuole materne non statali (+ 5.220)

Tra i "servizi resi ai ragazzi" possiamo ancora segnalare i corsi di nuoto per materne e elementari con oltre 100 presenze, con supporto di Auser per lo accompagnamento.

ANALISI DEI BILANCI CON RIFERIMENTO AI VALORI “CIVILISTICI”

Pur con tutte le cautele del caso, stante la recente applicazione delle normative che prevedono una riclassificazione delle voci di bilancio come per le imprese, è possibile formulare osservazioni sulla realtà comunale, come appare dai confronti, tradizionali per le imprese, di Stato Patrimoniale e Conto Economico

Comparazione degli stati patrimoniali, con elencazione delle voci più significative del dettaglio.

Situazione patrimoniale	2007	2008	2009	2010	2011
Immobilizzazioni Materiali	18.231.661	19.711.196	20.114.936	19.959.535	20.237.318
beni demaniali	4.875.539	5.041.416	4.943.984	4.848.927	4.712.747
terreni	637.515	637.515	637.515	637.515	637.515
fabbricati	12.005.110	11.926.649	11.690.507	11.316.223	10.787.325
immobilizzazione in corso	539.639	1.684.468	2.428.670	2.771.103	3.741.936
immobilizzazioni finanziarie	512.830	380.000	320.000	320.000	332.606
crediti	8.338.733	6.159.582	7.049.452	6.733.892	6.720.391
di cui per contr. in c/ capitale	4.309.680	3.308.758	4.677.389	4.252.373	3.583.925
Disponibilità liquide	617.620	339.540	757.838	1.010.874	925.800
Totale attivo	27.700.845	26.590.318	28.242.227	28.024.301	28.216.115
Patrimonio netto	14.069.429	13.915.532	13.402.795	13.558.495	13.590.886
Conferimenti	1.821.475	1.309.402	3.661.002	3.655.300	3.816.763
Debiti	11.809.941	11.365.384	11.178.430	10.810.506	10.808.466
Totale passivo e netto	27.700.845	26.590.318	28.242.227	28.024.301	28.216.115

I beni posseduti dal Comune sono pressoché costanti nel tempo senza significative acquisizioni a qualsiasi

tipo; le variazioni sono per lo più connesse all’effetto degli ammortamenti.

Le immobilizzazioni finanziarie sono riferite alle azioni generali da lascito Tami (vedasi dettagli nell’allegato C); il forte ridimensionamento dell’entità (da 320.000 a 192.767) è connesso al calo delle quotazioni di borsa. Il valore totale delle immobilizzazioni finanziarie è costante per effetto dell’inclusione del valore di partecipazioni prima non considerate.

I crediti sono in calo e raggruppano tutti i tipi di crediti sia verso privati sia verso enti pubblici (Stato, Regione, Provincia), mentre i contributi in conto capitale, i cui valori sono una voce significativa dei crediti, sono in calo per la contrazione delle disponibilità degli enti di livello superiore.

Nel complesso la struttura patrimoniale appare stabile, così come il patrimonio netto le cui oscillazioni sono correlate ai risultati di esercizio.

I conferimenti sono condizionati dai contributi in conto capitale che caratterizzano l’andamento totale.

L’indebitamento è piuttosto rilevante per i mutui in essere.

CONTO ECONOMICO								
		2008		2009		2010		2011
A) PROVENTI DELLA GESTIONE		4895756		4965041		5579944		5.243.640
1) Proventi tributari	2499936		2286779		2717508		3.438.195	
2) proventi da trasferimenti	1189330		1572044		1751024		414.698	
3) proventi da servizi pubblici	307179		297754		335969		372.029	
4) prov. da gest. patrimoniale	106647		116340		105529		93.884	
5) proventi diversi	792663		692123		669913		924.834	
B) COSTI DELLA GESTIONE		4933428		5151719		5480685		5.381.926
9) Personale	1609979		1597284		1596754		1.570.841	
10)acq.Materie e beni consumo	296048		407512		325534		199.838	
12) Prestazioni di servizi	1274677		1317335		1535095		1.402.573	
13)godimento beni di terzi	3500		2960		2800		2.016	
14)trasferimenti	1079399		1152591		1278366		1.280.944	
15)imposte e tasse	122509		115836		116360		119.928	
16) ammortamenti	547317		558200		625775		805.785	
A-B RISULTATO DELLA GESTIONE		-37673		-186678		99259		-138.286
Proventi da società collegate		90000		143234		202000		180.000
Risultato della gestione operativa		52327		-43444		301259		41.714
GESTIONE FINANZIARIA		-375043		-402286		-433988		-419.813
Interessi attivi e dividendi	94000		51273		8763		14025	
Interessi passivi	-469943		-453559		-442751		-433.838	
GESTIONE STRAORDINARIA		168819		-67007		288428		410.491
Proventi	1354410		2155685		511732		736.501	
oneri	-1185591		-2222692		-223303		-326.010	
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE		-153897		-512737		155700		32.391

Non appaiano novità rispetto alle considerazioni sul bilancio tradizionale, tuttavia si può rimarcare che:

- il 2010 appare eccezionalmente positivo tanto da avere un utile contro le perdite dei due anni precedenti; si è già abbondantemente spiegato il dato “una tantum” della parziale risoluzione della vertenza RFI che ha comportato un significativo aumento dei proventi tributari e arretrati dei conferimenti statali non contabilizzati, per prudenza, tra i residui
- il risultato della gestione del 2011 è positivo per effetto della gestione straordinaria che compensa parzialmente l’incidenza degli ammortamenti non previsti dalla contabilità pubblica
- i proventi del 2011 sono minori rispetto al 2010 ma in crescita se non si considera l’eccezionalità del 2010 ; le spese correnti sono minori rispetto al 2010, ma in crescita contenuta rispetto al 2009
- le società collegate (nel nostro caso SEO) producano risultati positivi e significativi per i nostri bilanci
- il peso della gestione finanziaria (principalmente oneri per i mutui) è sempre consistente per la quasi totale assenza di relative poste attive

In conclusione i pareggi dei bilanci redatti nella forma “pubblica” si ottengono senza poter prevedere accantonamenti per il rinnovo di attrezzature e mezzi che invece compaiono nel bilancio civilistico.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO							
	2008		2009		2010		2011
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	4.895.756		4.965.041		5.579.944		5.243.640
B) COSTI DELLA GESTIONE	1.574.225		1.727.807		1.863.429		1.604.428
	3.321.531		3.237.234		3.716.515		3.639.212
ALTRI PROVENTI E ONERI	352.819		127.500		499.191		604.516
VALORE AGGIUNTO	3.674.350		3.364.734		4.215.706		4.243.728
RIDISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO							
RETRI. ED ONERI RIFL. PER IL PERSONALE	1.609.979		1.597.284		1.596.754		1.570.841
RISORSE TRASFERITE AD ALTRI ENTI	1.079.399		1.152.591		1.278.366		1.280.944
RIS. REST. ALLO STATO COME IMPOSTE	122.509		115.836		116.360		119.928
RIS. DEST. AI FINANZIATORI INT. PASS.	469.043		453.559		442.751		433.838
AUTOFINANZIAMENTO ALL'ENTE	393.420		45.464		781.475		838.176

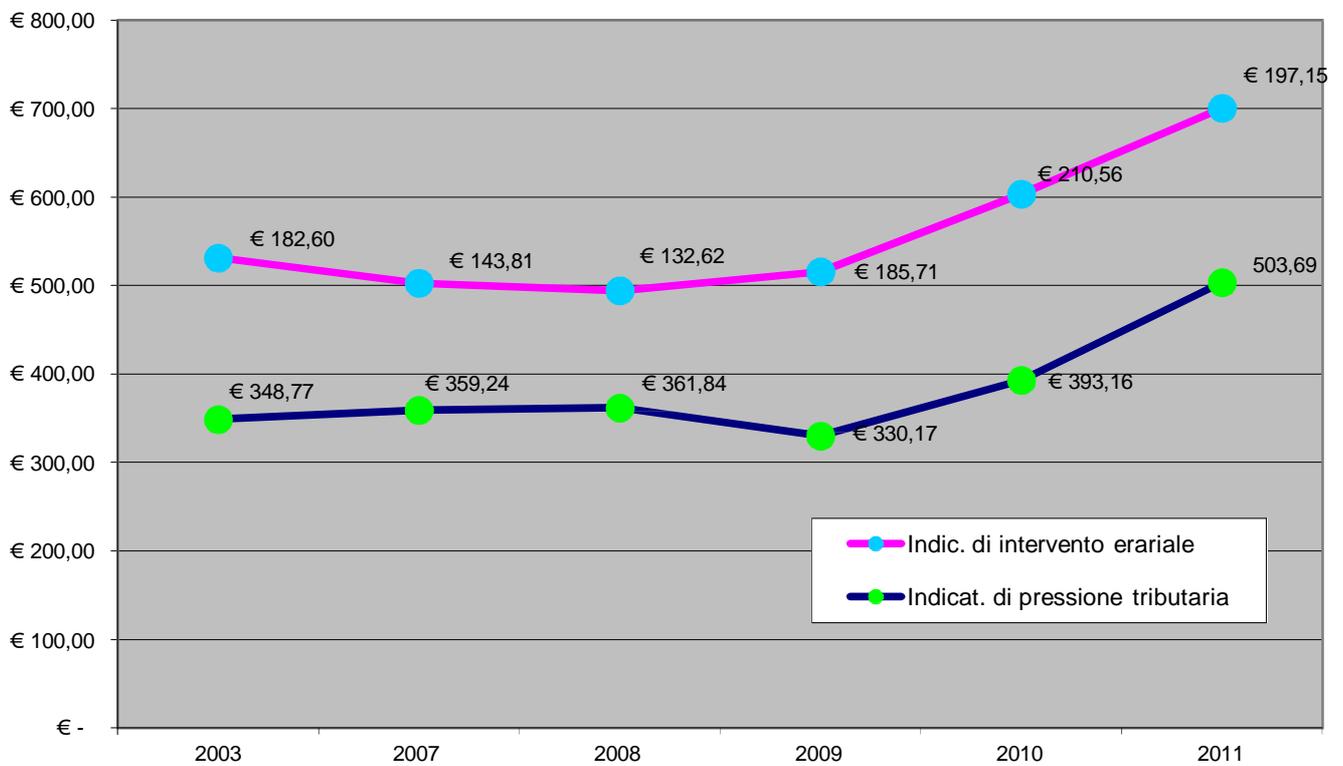
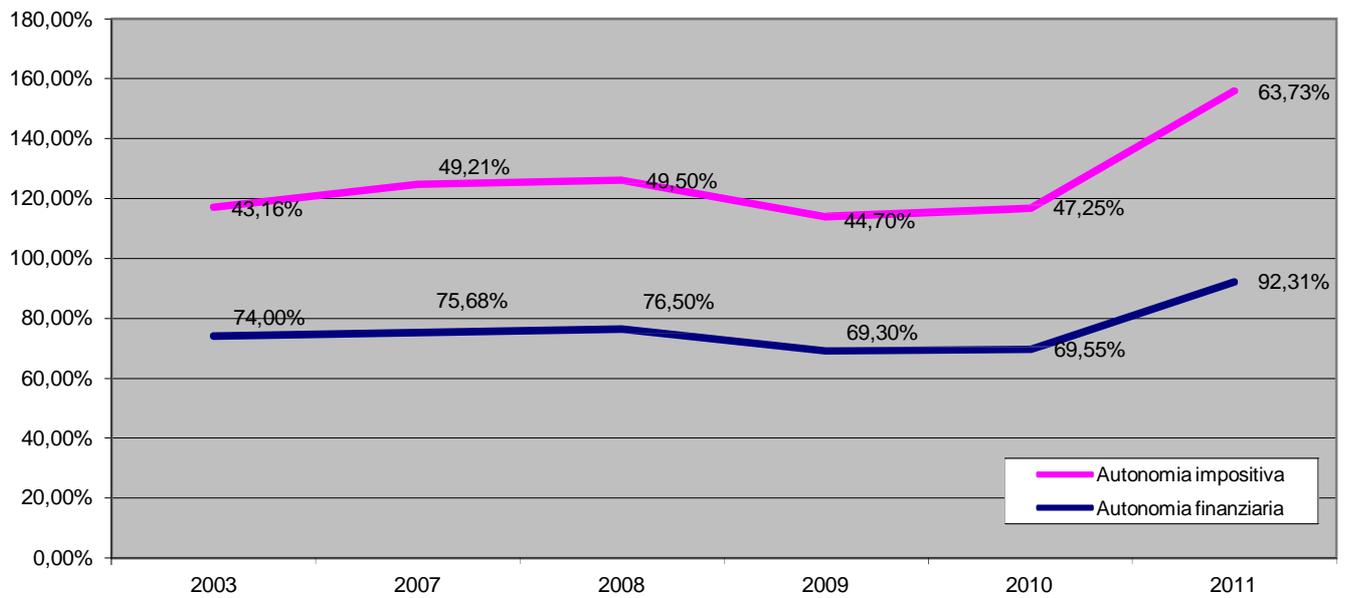
Questa analisi ci consente di capire come viene utilizzato il valore aggiunto prodotto dall'azienda Comune.

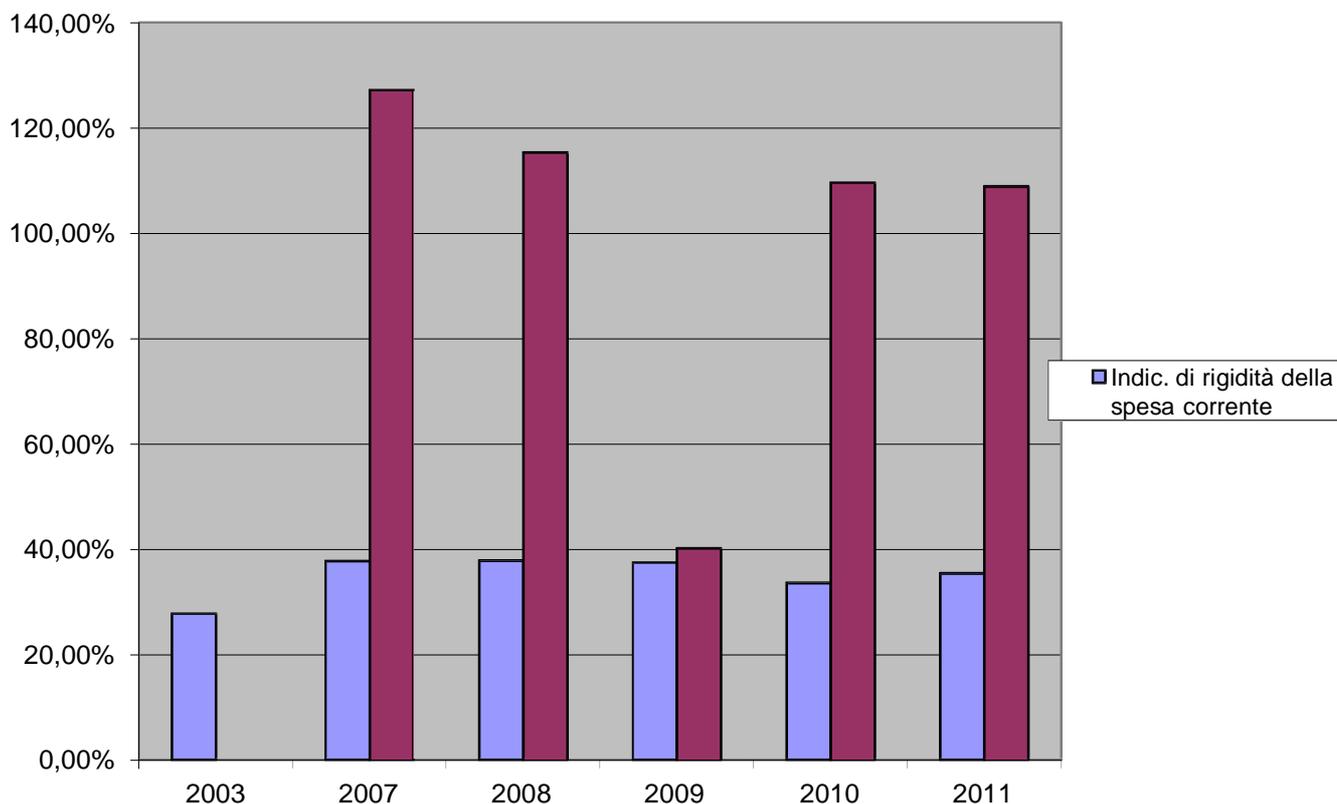
Il dato non fornisce informazioni significative poiché se si analizza ad esempio il personale si può notare che le percentuali di assorbimento variano (44% nel 2008, 47% nel 2009, 38% nel 2010 e nel 2011) pur in presenza di valori complessivi poco diversi; lo stesso, anche se in misura diversa, si può notare per i trasferimenti ad altri enti, allo stato per imposte e per gli interessi passivi. Questo potrebbe indurre a valutazioni correlate a diverse scelte operative.

In realtà l'utilizzo delle risorse per personale, trasferimenti ad enti, imposte ed interessi non variano significativamente negli anni, variano solo le percentuali per effetto della variazione del valore aggiunto.

In sostanza l'utilizzo delle risorse è stabile (rigido abbiamo più volte detto) per cui l'unico vero effetto visibile è che l'autofinanziamento dell'ente è strettamente correlato al risultato del valore aggiunto: se le cose vanno bene, come nel 2010 e 2011 (per ragioni diverse) il risultato è significativo, altrimenti gli assorbimenti rigidi lo ridimensionano.

Indici di bilancio ed annotazioni conseguenti							
Indicatori finanziari ed economici generali							
		2003	2007	2008	2009	2010	2011
Autonomia finanziaria	Titolo I+ III Bilancio Titolo I+ II+ III Bilancio	74,33%	75,68%	76.5 %	69.3%	69,55%	92,31
Autonomia impositiva	Titolo I Bilancio Titolo I+II+III Bilancio	43,16%	49.21%	49.4 %	44.7%	47,25%	63,73
Indicat. di pressione tributaria	Titolo I Bilancio Popolazione	348,77 per ab.	359,24 per ab	361,84 per ab	330,17 per ab.	393,16 per ab.	503,69 per ab.
Indic. di intervento erariale	Trasferimenti statali Popolazione	182,60 per ab	143.81 per ab	132.62 per ab	185.71 per ab	210,56 per ab	197,15 per ab.
Indic. di rigidità della spesa corrente	Spese personale + quota mutui Entrate Titolo I+II+III Bilancio	27,83%	37.74%	37,89%	37,50%	33,60%	35,37
Indice di incidenza dei residui passivi	Totale residui passivi Totale impegni di competenza		127,11%	115,30%	40,11%	109,60%	108,90%





L'autonomia finanziaria confronta le entrate tributarie (imposte e tasse e tributi speciali) e quelle extratributarie (proventi dei servizi, proventi dei beni del comune, interessi e proventi diversi) rapportandole al totale delle entrate correnti, comprensive dei contributi statali e regionali.

I valori stabili fino al 2008 (74,33%, 75,68% , 76,5 %) significano che 3/4 delle entrate nascevano da iniziativa comunale e l'incidenza dei contributi esterni era piuttosto ridotta. Nel 2009 il passaggio dell'ICI prima casa nei trasferimenti dello stato e gli arretrati ricevuti a fine anno hanno alterato il risultato, evidenziando la riduzione dell'autonomia finanziaria. Il 2010, con la sua eccezionalità più volte spiegata, segnala una certa ripresa; il 2011, con le nuove modalità di catalogazione delle voci nei tre titoli, ha di fatto alterato il risultato senza che vi sia stata realmente una effettiva e significativa variazione.

L'autonomia impositiva (entrate tributarie/totale entrate correnti) evidenziava, con il 43,16% del 2003, la forte capacità impositiva del Comune: più autonomia operativa, più peso fiscale per i cittadini.

Nel 2007 vi è stata la crescita a 49,21% legata all'aumento significativo (0,4 – 0,6%) dell'addizionale comunale irpef; nel 2008 (49,4%) la situazione si è stabilizzata per l'assenza di nuove imposizioni, mentre il calo del 2009 è l'effetto, già più volte spiegato, dell'abolizione dell'Ici sulla prima casa. Il valore del 2010 è legato all'anomalia del contenzioso RFI mentre il 2011 innalza significativamente le % per effetto della nuova denominazioni delle voci di entrata con il federalismo fiscale.

L'indice successivo esprime statisticamente quanto incide, mediamente, su ogni contribuente la pressione delle imposte e delle tasse: 348,77 nel 2003 con crescita a 359,24 nel 2007, conferma di 361,84 nel 2008 e calo a 330,17 nel 2009 (quasi 9% sulla situazione precedente) per effetto principalmente dell'esenzione "Ici prima casa", la cui entrata era stata contabilizzata ancora nel 2008 sotto la voce ICI.

Gli eventi RFI, più volte citati, hanno elevato il dato 2010, poco significativo per un confronto con il passato; il 2011, con la nuova "catalogazione delle entrate", sembra indicare una maggiore imposizione fiscale locale che in realtà non c'è stata.

L'indice di intervento erariale evidenzia l'impegno dello Stato e di altri enti (Regione e Provincia) a sostegno dell'attività comunale, con le impennate nel 2009 e 2010 per poi decrescere nel 2011.

Si passa dai 182,60 per abitante nel 2003 ai 132,62 per abitante del 2008 con un calo del 27% ed un balzo in aumento del 2009 a 185,71, a 210,56 del 2010, per effetto anche di arretrati; il 2011 evidenzia una nuova tendenza in atto correlata ai tagli nei trasferimenti che stanno avendo effetti pesanti nel 2012.

In sostanza, la lettura d'insieme dei primi quattro indici segnala la necessità dell'ente comunale di dover far fronte alla gestione corrente con oculatezza, dosando le proprie risorse, con la possibile conseguente necessità o di ridurre i servizi o di aumentare il peso sui cittadini. (Evento avveratosi nel 2012, a causa dei nuovi tagli dei trasferimenti statali)

L'indice di rigidità della spesa corrente indica quale parte delle entrate correnti è intoccabile: vi è una crescita dell'indice da 27,83 del 2003 al 37,89% del 2008, con stabilizzazione negli ultimi anni. Abbiamo già visto quanto pesino il personale e la gestione dei mutui, due elementi di forte rigidità, che incidono per circa la metà della spesa corrente.

L'ultimo indice segnala un dato di celerità nella spesa: il comune ritarda nello spendere il denaro acquisito poiché si trascina residui passivi (impegni non spesi).

Il dato ha risentito anche della politica legata agli investimenti in cui il "rigiro" è lento per difficoltà burocratiche applicative, connesse alla complessità delle opere. (vedasi ad esempio la travagliata vicenda della strada di collegamento Superstrada- Villa Sud dettagliata nel capitolo "ambiente")

Il valore si è ridimensionato negli ultimi anni anche per effetto appunto dei minori investimenti.

Il dato del 2009 è drasticamente ridimensionato anche per la verifica tra i residui su opere proposte ma non finanziate e rimaste ugualmente contabilizzate tra i residui. I valori del 2010 e 2011 risentono delle nuove iniziative di opere pubbliche in cantiere, con cospicui impegni non ancora espletati.

ALLEGATO A

Schede conoscitive sulle attività delle associazioni che operano in città.

Per testimoniare la vivacità e la vastità dell'associazionismo locale si riportano delle sintetiche schede indicative della natura e dell'attività svolta nel 2011 dalle singole realtà associative, con accenni alle necessità future.

A.N.A –gruppo di Villadossola

Il gruppo alpini di Villadossola dipende dalla sezione di Domodossola, fondata nel 1923. Attualmente conta 97 soci più 8 aggregati; la sede sociale è in via don Minzoni, concessa dal Comune e sistemata a spese proprie.

Oltre a perseguire i fini tipici della associazione nazionale, in ambito comunale ha svolto i seguenti servizi:

- col contributo comunale ha distribuito agli alunni delle scuole medie il libretto “ La Bandiera Italiana” in occasione del 150 ° anniversario dell'unità di Italia
- ha collaborato all'allestimento della “Festa dell'anziano”
- ha prestato la sua collaborazione in occasione delle feste Patronali civili e religiose
- ha curato la manutenzione del verde nello spazio antistante la Chiesa di Cristo Risorto
- ha partecipato alla pulizia delle serpagnane
- ha partecipato alla giornata del “Banco Alimentare” presidiando per l'intera giornata i Supermercati Coop e Unes

L'abolizione della leva obbligatoria pone un serio problema di ricambio generazionale.

A.N.P.I. (associazione nazionale partigiani italiani)

L'anno di Fondazione è il 1945 e la sez. di Villadossola conta poco più di 100 tesserati. Le attività svolte nel 2011 oltre all'organizzazione del 25 Aprile, dell'8 Novembre a Villadossola e la partecipazione alle ricorrenze organizzate da altre sez. Anpi sono legate alle visite guidate presso la Sala Storica di via XXV Aprile per gruppi e per le scuole.

Vi sono state nell'anno passato altre iniziative culturali tra le quali ricordiamo la mostra fotografica allestita con il materiale d'archivio del Partigiano Villadossolese Orfeo Giorgetti per ricordare L'insurrezione Popolare dell'8 Novembre che ha avuto decisamente un'ottima riuscita.

Le difficoltà sono legate alle scarse disponibilità di mezzi economici e alle poche persone attive nella vita e nell'organizzazione delle attività della sezione . Per il futuro speriamo di poter finalmente ristrutturare la Sala Storica e avere qualche attivista in più!

Associazione culturale ApertaMente

ApertaMente è un'associazione di promozione culturale, sociale e politica, senza fini di lucro, costituitasi nel 2004. Ha come obiettivo quello di:

promuovere lo studio e la formazione riguardo ai temi dell'attualità culturale, sociale, politica;
pensare e realizzare azioni di promozione culturale, sociale, ambientale e altro principalmente sul territorio del Verbano Cusio Ossola;

proporsi come luogo di incontro e di aggregazione nel nome di interessi culturali, assolvendo, attraverso l'educazione permanente, alla funzione sociale di maturazione e crescita umana e civile;

favorire l'incontro e la collaborazione con altre associazioni e altri enti.

In particolare nel 2011 sono stati organizzati alcuni incontri nell'ambito del percorso culturale dal titolo “Vivere ApertaMente” (vivere con la mente aperta alle sfide che il mondo contemporaneo ci pone davanti, vivere con nuovi stili, mezzi e interessi):

25 febbraio 2011: *LetteralMente*, conferenza a cura di Antonio Lista, già docente di letterature antiche e moderne presso il liceo “Giorgio Spezia” di Domodossola e apprezzato collaboratore di Eco Risveglio. Accompagnamento musicale al pianoforte a cura di Carlo Ciocca Vasino (8 anni). Presso il Centro Coordinatore Territoriale di Villadossola.

11 marzo 2011: *Allegramente. Terapia della risata*, spettacolo-workshop con Gianni Ferrario, form-attore, trainer, performer, ‘giullare d’impresa’® (*Corporate Jester*), autore e attore teatrale, autore del libro “Ridere di cuore - Il potere terapeutico della risata” (Editore Tecniche Nuove). Presso ‘Casa don Gianni’ di Domodossola.

25 marzo 2011: *A ruota libera...*, incontro con Emilio Rigatti, insegnante e scrittore, ciclo-viaggiatore, autore del libro cult “Minima Pedalia. Viaggi quotidiani in bicicletta e manuale di diserzione automobilistica” (Ediciclo 2004). Presso l’oratorio-centro familiare di Domodossola.

15 aprile 2011: ...*NaturalMente*, serata di parole e musica con la “Compagnia Erba Böna” di Verbania. Una serata dedicata a ‘riassaporare’ culture e tradizioni, cibi e bevande, balli e musica delle nostre terre, traendo spunto in particolare dal libro ‘Antiche ricette ossolane’ di Paola Caretti e Ivano Pollini (Grossi Editore). Evento organizzato presso il Centro Coordinatore Territoriale di Villadossola in collaborazione con ‘Condotta Slow Food Valle Ossola’ e lo chef Paolo Cerutti del ‘Lago delle Rose’ di Ornavasso, che ha proposto una degustazione di prodotti locali.

ApertaMente ha inoltre collaborato con il CEA Formont per organizzare due conferenze, dedicate alle energie rinnovabili, che si sono tenute nei giorni 11 e 13 maggio 2011 presso il Centro Coordinatore Territoriale di Villadossola. Relatori il dott. Gian Piero Godio, l’ing. Giulio Bettanini e l’ing. Danilo Albini.

L’associazione, che collabora con enti e associazioni per l’organizzazione di iniziative culturali, conta una quarantina di soci e può essere contattata all’indirizzo email associazione_apertamente@yahoo.it

Associazione culturale “Villarte”

L’associazione è stata fondata nel 1977 e conta attualmente 20 soci.

Si definiscono un gruppo di amici appassionati con la volontà di approfondire studi e conoscenze, di appuntare l’attenzione su aspetti poco noti o del tutto ignorati del territorio, per offrire poi al pubblico i risultati delle ricerche, non solo come momenti di approfondimento culturale, ma soprattutto come occasione di riscoperta di un nostro patrimonio eccezionale, teso al recupero di una precisa identità e di un consapevole orgoglio per la propria terra.

(L’attività non si riferisce al solo territorio di Villadossola)

Argomenti affrontati: l’architettura, la pittura, la scultura, l’iconografia sacra, la cultura materiale, la civiltà contadina, l’artigianato artistico mantenendo sempre immutata la fondamentale esigenza di restituire i risultati attraverso momenti espositivi aperti al pubblico.

Oltre alla sorveglianza, segnalazione e consulenza nella redazione di progetti di conservazione e restauro, l’associazione ha in passato curato la raccolta di documenti per la mostra sul 40° anniversario della Chiesa di Cristo Risorto e per quella del 50° dell’Oratorio. Ha curato la riedizione del libro “Alegar e Grazia” nel decennale della morte di Tami. Continua la gestione del museo della civiltà contadina a Sogno.

Per il futuro prossimo c’è in previsione il recupero e la conservazione del Torchio della Noga

Sono in corso di studio le opere dello scultore antronese Giulio Gualio; nel 2012 ricorre il 300° anno dalla sua morte. E’ prevista una mostra espositiva delle sue opere con la pubblicazione di un catalogo.

Le difficoltà sono inerenti agli scarsi mezzi economici per la divulgazione e presentazione degli studi e delle ricerche svolte, con notevoli limiti.

Un bilancio che non è certo conclusivo, ma che anzi prelude ad un programma intenso di ricerche e di eventi, nella convinzione che attraverso la conoscenza della storia e la protezione del proprio territorio si possa non solo consolidare la propria identità, ma anche gettare le basi per un futuro migliore.

Associazione sportiva C.S.D. Sinergy Judo Villa

L'associazione è sorta informalmente nel 1978 e poi formalizzata nel 1992 con il nome di Judo Villa ed ha modificato la propria denominazione nel marzo del 2003.

Nell'anno 2009 ha partecipato ad 8 manifestazioni sportive italiane ed ha organizzato il 4/5 Aprile il Trofeo Nela a Villadossola.

Nel 2010 ha partecipato a 13 manifestazioni sportive italiane ed ha organizzato il 6/7 Febbraio il 18° trofeo internazionale Nela ed il 19 dicembre il Trofeo Babbo Natale a Villadossola.

Nel 2011 l'A.S. JUDO VILLA ha partecipato alle seguenti manifestazioni sportive:

Qualificazioni Camp Italiano Cadetti FIJLKM a Giaveno, V° TROFEO di ASTI ad Asti, TROFEO JUDO AZZURRO Leinì Torino, ORNAVASSO CUP 2011 a Naters Svizzera, TROFEO PANDA ad ARE' Di CALUSO, TROFEO NELA a Villadossola organizzato da Judo Villa, torneo a carattere INTERNAZIONALE con la partecipazione di 36 società di cui una Francese e 4 Svizzere con più di 400 atleti partecipanti.

E ancora TROFEO CITTA' DEI CASTELLI Bellinzona Svizzera, CAMPIONATO NAZIONALE UISP a JESI Borlini Cristina class. 1° posto, CAMPIONATO NAZIONALE LIBERTAS a Torino, TROFEO BORGOLAVEZZARO, COPPA ITALIA CADETTI a Giaveno, STAGE AGONISTICO a Torino, TROFEO INTERNAZIONALE SANKAKU a Bergamo, TROFEO CITTA' DI LODI a Lodi, TROFEO ALPIGNANO ad Alpignano, VI° TROFEO MON CLUB ad Appiano Gentile, CAMPIONATO PIEMONTESE FIJLKAM a Giaveno.

Il giorno 08 Maggio 2011 BORLINI CRISTINA supera l'esame e diventa Cintura Nera I° DAN

Nella Società oltre alla squadra agonistica lavorano sul tatami una ventina di bambini ed una decina di adulti provenienti da Villadossola e zone limitrofe con judo amatoriale e giochi che riportano alle tecniche del judo.

A costo di parecchi sacrifici l'associazione continua nella attività anche se le quote di iscrizione ai corsi non coprono i costi di gestione.

Auser Ossola

L'Associazione di Volontariato AUSER Ossola opera su territorio di Villadossola dall'anno 2003. Il gruppo consta di 73 volontari attivi, operanti al Centralino d'Ascolto (16), nei Servizi di Trasporto (48) e nei Servizi d'Ufficio e sede organizzativa (9).

I Soci sono 782, di cui 304 uomini e 478 donne.

I servizi totali espletati sono stati 2684, di cui

N. 2148 TRASPORTO

trasporto presso strutture ospedaliere in Provincia e fuori (Borgomanero, Veruno, Milano, Pavia)
controlli medici specialistici periodici terapie e medicazioni di cui 941 per il solo Comune di Villadossola

N. 224 COMPAGNIA / SOCIALITA'

compagnia telefonica settimanale o giornaliera per alleviare solitudine e depressione
compagnia domiciliare giornaliera e settimanale con lettura di quotidiani, libri, con approfondimento di vari argomenti, con ascolto dei loro ricordi
aiuto al movimento, con passeggiate ai giardini, in città
piccole manutenzioni in casa o in giardin
informazioni generiche (orari bus, orari ferroviari, numeri telefonici)

N. 301 ASSISTENZA / SERVIZI

richieste impegnative medico curante
ritiro analisi acquisto medicinali accesso ad uffici pubblici e privati
con aiuto nel disbrigo delle pratiche aiuto giornaliero e settimanale
per la spesa presso supermercati o altro

Le ore di volontariato prestate sono 10.064, di cui

- a) per trasporto persone – 5226
- b) centralino – 1830
- c) ufficio e varie – 2496
- d) pony della solidarietà – 512

I chilometri percorsi sono 69.531, di cui

- mezzi AUSER Ossola – 31612
- altri mezzi (auto volontari) – 17179
- mezzi CISS – 20740

La socializzazione 2011

- **progetto “pony della solidarietà”**: coinvolti i ragazzi delle ultime classi delle scuole superiori del V.C.O. (5 istituti superiori), chiamati alla piccola domiciliarità e compagnia agli anziani, acquisti in farmacia o accompagnamento a passeggiate; obiettivo del progetto: l'avvicinamento dei due “universi”, giovane e anziano così spesso distanti l'uno dall'altro e la pratica della solidarietà. VOLONTARI COINVOLTI 54 (2 organizzazione generale, corso di formazione e supporto all'attività, contatto con la Scuola per l'inserimento del “pony” nel percorso di attività; 52 “pony” coinvolti nell'incontro con i “nonni”, servizio di compagnia domiciliare leggera, contatto con i volontari preposti al controllo ed al supporto).
- **03 luglio 2011: festINSIEME** presso Oasi di Crevoladossola; **Fiera del Dolce**, giochi senza frontiere, pomeriggio e serata danzante, karaoke, mercatino degli hobbisti. VOLONTARI COINVOLTI 15 (2 organizzazione generale, coordinamento manifestazione, permessi e rapporti burocratici, 3 addetti settore ristorazione, 6 addetti servizio al pubblico, 121 volontari al trasporto degli anziani al luogo della manifestazione).
- **Ottobre 2010 – Maggio 2011 - progetto “Contrasto alla solitudine”**: giornate di svago organizzate presso Trocadero, Domodossola. VOLONTARI COINVOLTI 2 (4 organizzazione generale, 4 accompagnamento degli assistiti agli eventi).
- **Giugno - Luglio 2011 - progetto “Contrasto alla solitudine”**: serate di svago organizzate presso Oasi di Crevoladossola in collaborazione con la Proloco locale. VOLONTARI COINVOLTI 5 (2 organizzazione generale e coordinamento, 3 accompagnamento assistiti all'evento).
- **Primavera - autunno**: corsi di ginnastica dolce in palestra, aquagym presso la palestra Sport Più a Villadossola. VOLONTARI COINVOLTI 2 (organizzazione generale corso ed accoglienza in palestra).
- **collaborazione con Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pallanzeno (VB)**. VOLONTARI COINVOLTI 8 (accompagnamento a visite mediche e specialistiche, attività di formazione per lo svolgimento delle pratiche connesse all'attività di accompagnamento).
- **Accompagnamento studenti** a corsi sportivi – per i Comuni di Villadossola e Pieve Vergonte, l'Associazione ha messo a disposizione alcuni volontari per servizi di controllo e tutela per i gruppi di studenti delle scuole elementari che partecipavano ai corsi di nuoto organizzati dal Comune; VOLONTARI COINVOLTI 6 (presenti sui pullman di trasporto dalla sede del Comune di partenza alla piscina e viceversa; presenza per aiuto durante le lezioni).
- **Spazio culturale** – l'associazione ha organizzato per i suoi soci gite culturali di una giornata,

soggiorni marini e montani, turismo culturale anche all'estero.

- **Rete montana** – l'Associazione ha costituito un gruppo di volontari operanti sul territorio della Valle Anzasca, chiamato Comunità Serena AUSER, con l'obiettivo di coinvolgere gli abitanti della Valle in attività di aggregazione; sono state organizzate iniziative volte a riunire gruppi di anziani provenienti dai diversi paesi sparsi nella Valle, calendarizzando gli eventi in modo da poter realizzare una rete organizzativa che coprisse i principali centri, da Piedimulera a Macugnaga. VOLONTARI COINVOLTI 6 (organizzazione eventi, contatto con i Comuni, realizzazione iniziative).

Auxilium Pallavolo Asd

L'Associazione è operativa dal 1974 e nella stagione sportiva 2011/2012 contava circa 90 atleti tesserati.

Il Consiglio direttivo dal Luglio 2011 è composto dal Presidente Lama Massimo, vice presidente Brandini Maria Grazia, Toscani Bruno, Barone Sergio e Zuccotti Luigi.

L'Associazione svolge attività di pallavolo a livello ludico per bambini a partire dai 6 anni e svolge attività dilettantistica dagli 11 anni in poi partecipando a campionati CSI in varie categorie nonché a varie tappe del circuito UNDERBEACH di beach volley.

Anche nella passata stagione ha partecipato a tornei di Minivolley del circuito FIPAV E CSI VCO.

Risultati ottenuti nella stagione 2011/2012

CSI ALLIEVE	1^ classificata VCO	3^ classificata Regione Piemonte
CSI TOP JUNIOR	2^ classificata VCO	3^ classificata Regione Piemonte

Il nostro progetto prevede nell'attività didattica per le categorie minori, il coinvolgimento di atleti delle fasce alte per mantenere elevato il legame all'interno della società.

Naturalmente per fare ciò ci sembra corretto riconoscere dei piccoli rimborsi a questi atleti che si prestano per seguire il minivolley, per fare l'arbitro, il refertista e altro.

Per portare avanti il progetto la nostra Associazione necessita di fondi che risultano sempre più difficili da reperire al fine di mantenere un equilibrio economico stabile, fino ad oggi conseguito soprattutto grazie al sostegno dell'Amministrazione comunale che ci concede in uso gratuito la palestra delle scuole medie oltre ad un contributo in denaro.

Il nostro obiettivo per il futuro è di continuare a stimolare i giovani a rivolgere il loro entusiasmo verso lo sport; prova è che parecchi dei nostri ragazzi e ragazze decidono di intraprendere facoltà motorie a livello universitario per costruire il loro futuro. Di questo, con un pizzico di vanità, ci vogliamo appropriare di una parte di merito.

Vogliamo però condividere questi meriti anche con le varie Amministrazioni che si sono susseguite nel tempo e che non ci hanno mai negato il loro appoggio sperando in tale aiuto anche per gli anni a venire.

AVAS OSSOLA

L'Associazione nasce nel 1987. Attualmente i soci iscritti sono 170 di cui 115 volontari attivi .

E' convenzionata con l'ASL VCO per il servizio nell'ambito socio-sanitario e con il CISS per l'ambito socio-assistenziale.

E' operativa all'Ospedale S.Biagio di Domodossola, in 4 Case per Anziani e a domicilio sul territorio ossolano.

La finalità dei volontari Avas è quella di essere una presenza amica accanto a chi soffre (anziani, ammalati, disabili) per donare ascolto, compagnia, sostegno morale, calore umano e anche servizi di accompagnamento, disbrigo commissioni varie e attività di animazione.

Progetto 2009 e tutt'ora funzionante:

- "L'inventario a buon fine", elaborato dall'Avas con il CISS, la Caritas di Villadossola e Domodossola, per il ritiro di prodotti alimentari presso i supermercati Coop, Carrefour e Conad di Premosello e la consegna a famiglie in difficoltà socio-economiche.
- A Villa sono 42 i nuclei familiari aiutati 3 / 4 volte al mese. (75% italiani, 25% stranieri) segnalati da assistente sociale o conosciuti attraverso il Centro d'Ascolto, per un totale di circa 120 persone servite. Il Progetto prosegue grazie all'impegno dei volontari Avas e Caritas, che affiancano un operatore.

Progetti 2011:

- Giornate di Formazione e incontri mensili di aggiornamento per un volontariato responsabile, competente ed efficace nella qualità del servizio.

Difficoltà: la fatica a coinvolgere persone giovani, certo per un cambio generazionale, ma anche per assicurare un futuro all'associazione.

Aspettative e attese: proseguire nel cammino intrapreso con la speranza di trovare iniziative valide ad una maggior sensibilizzazione della popolazione e soprattutto dei giovani.

Bagnolini Ossola Handball

L'associazione è stata fondata nel 1997 e conta attualmente 49 associati.

L'obiettivo societario è quello della diffusione dello sport della pallamano tra i giovani.

La società ha partecipato ai campionati di serie B maschile e serie B femminile.

Le problematiche sono legate ai costi per l'uso delle palestre (7950 euro), per le trasferte a livello regionale e interregionale in Lombardia e Liguria (5650 euro) , per gli allenatori e per le tasse federali (1980 euro) più le spese per assicurazioni, servizio ambulanza durante le partite in casa.

L'impegno per la stagione 2012/2013 dovrebbe prevedere i seguenti campionati:

serie B maschile,

serie B femminile

tutto ciò è vincolato alla possibilità di utilizzare la Palestra in zona PEEP, ove si trova l'unico campo regolamentare della provincia su cui poter disputare le partite.

CAI

E' impossibile sintetizzare in poche righe la storia, la passione e le attività di questa associazione fondata ufficialmente nel 1945, ma che ha le sue origini nell'esistenza di gruppi di escursionisti e amanti della montagna fin dal 1922 e che conta oggi 1600 soci. L'associazione ha una sede storica, la "casa Alpina" intitolata al dott. Giovanni Rondolini e gestisce il rifugio Andolla a quota 2061 nell'alta Valle Antrona con 71 posti letti. Nel corso di ogni anno sono organizzati corsi di scialpinismo, di alpinismo e di arrampicata. Data la ricchezza di informazioni e di documentazioni presenti si rinvia per ogni ulteriore informazione al sito www.caivilladossola.net.

Ciclope Team

Nel 2000 a Villadossola e' nato il Team 2001, una societa' ciclistica con circa quaranta iscritti, comprendenti in prevalenza appassionati della bicicletta da strada ma anche di Mountain Bike. Per questo motivo l'anno successivo si è deciso di dividere la squadra in due settori agonistici fondando così anche il Team Ciclope, composto inizialmente da sei/sette atleti che prediligevano lo sterrato alla strada, fino a giungere agli odierni quindici componenti.

Da diversi anni ormai il Team Ciclope si dedica all'attività agonistica ed escursionistica percorrendo sentieri montani in Ossola e altrove.

L'attività agonistica comincia generalmente nel mese di Marzo e si conclude verso la metà di Ottobre, mentre gli allenamenti non si interrompono mai, aumentando la frequenza nei periodi primaverili sino ad autunno inoltrato.

Le gare a cui si partecipa si dividono in Gran fondo o Medio Fondo, la lunghezza delle prime e' di circa 40/50 Km, le Medio Fondo 20/25 Km e le Marathon 80/120 Km.

Le spese della squadra (benzina-iscrizioni-pernottamenti-divise ecc..) vengono sostenute dai singoli atleti grazie alla passione per la bicicletta.

Nell'arco degli anni si è avuta anche l'opportunità di organizzare alcune manifestazioni ma, le spese da affrontare sono sempre eccessive per una piccola società.

Nel gruppo si annoverano atleti già campioni Provinciali suddivisi nelle varie categorie e campioni regionali.

Tra gli agonisti, vi sono guide di Mountain Bike e accompagnatori cicloturisti.

Comitato carnevale

Il gruppo è stato fondato nel 1999 ed è composto da 20 persone.

Organizza ogni anno il Carnevale nelle giornate del giovedì, sabato e domenica con la sfilata dei carri. Prepara la celebrazione del matrimonio incivile dell'Arlori con la Zecra.

Il coinvolgimento della gente è stato negli ultimi anni significativo con presenze complessive nelle varie manifestazioni di circa 1000 persone.

Partecipa anche alla sfilata del Carnevale di Domodossola.

Coro Andolla

L'Associazione è nata nell'anno 1954 in seno al Club Alpino Italiano sezione di Villadossola, ha sede amministrativa Via Brigate Partigiane 24, 28844 Villadossola (VB) e sede delle prove presso il Teatro La Fabbrica di Villadossola C.so Italia 13

Il coro Andolla ha tenuto in oltre mezzo secolo di attività oltre mille concerti sia in Italia che all'estero.

Ha registrato in occasione del cinquantesimo anno di attività un CD dal titolo "Nove Secoli di Musica Sacra" ed attualmente ha in produzione un nuovo CD contenente canti tradizionali dall'Italia e dal mondo.

In passato ha tenuto concerti con artisti di fama mondiale quali: Paolo Crivellaro, Livio Vanoni, i solisti di Mosca, con il Coro del Cremino ha eseguito per le Settimane Musicali di Stresa il Requiem di Mozart diretto da Yuri Bashmet.

Ha inoltre collaborato con Gianandrea Noseda e l'Orchestra delle Settimane Musicali di Stresa eseguendo con il Polifonico di Varzo i tre capolavori Mozartiani: Don Giovanni, Le Nozze di Figaro e Così fan tutte, è stato invitato alle Settimane Musicali di Provaglio d'Iseo, al Festival Internazionale "Storici Organi del Piemonte" e ha tenuto parecchi altri concerti sia in Italia che all'estero: Svizzera, Portogallo, Cecoslovacchia.

Ha partecipato al Concorso Internazionale Corale di Montreaux in Svizzera affermandosi con la particolare menzione "Excellent".

L'attività del Coro Andolla nell'anno 2012 ha avuto inizio con il concerto di Capodanno che regolarmente tiene nella Chiesa San Bartolomeo.

Particolarità di questo concerto è quella di devolvere, da sempre, l'intero incasso ad enti operanti nel campo del sociale o a favore di persone particolarmente bisognose e disagiate, quest'anno l'incasso è stato devoluto alla Caritas di Villadossola.

Nel corso dell'anno il Coro ha tenuto concerti nella Chiesa della Cappuccina di Domodossola, a Pieve Vergonte in occasione dei 90 anni di Don Giacomo, a Varzo, a Palagnedra in occasione dei concerti estivi dei Locarnesi ed a Saas Fee in occasione dei 300 anni dalla morte dello scultore Giulio Guaglio di Antrona.

Attualmente il coro ha in programma concerti sia in Italia che in Svizzera e precisamente a Simplon Dorf, Berna ed Interlaken.

Coro Valdossola

Il Coro Valdossola, definito "Tesoriere dei canti dimenticati", nasce nel 1988 dalla spontanea aggregazione di coristi esperti e giovani leve, con l'ambizioso progetto di riscoprire e diffondere gli antichi canti appartenenti alla tradizione corale delle nostre montagne, che diversamente sarebbero andati perduti per sempre.

Il fondatore e direttore del Coro Gianfranco Zammaretti a partire dagli anni '70 ha raccolto oltre 200 brani nelle case e nelle osterie delle Valli Ossolane, poste tra la sponda occidentale del Lago Maggiore, il Monte Rosa ed il Passo del Sempione.

Tramandati di generazione in generazione questi motivi raccontano le piccole storie quotidiane di uomini e donne comuni, storie di alpigiani, minatori, spazzacamini, contrabbandieri ed emigranti.

Sono stati finora pubblicati due volumi dal titolo "Canti di casa nostra":

- il primo nel 1998, con 66 brani armonizzati dai Maestri Vittorio Giuliani e Carlo Donida; introduzione del compianto M. Roberto Leydi.

- il secondo nel 2009 con 60 brani armonizzati da 24 compositori italiani fra i più noti ed apprezzati; introduzione del M. Giuseppe Calliari.

Intensa l'attività del Coro con la registrazione di due raccolte musicali nel 1995 e nel 2007 e l'esecuzione di circa 300 concerti in Italia ed all'estero. Di particolare rilievo l'invito alla manifestazione ufficiale per il decennale di costituzione della provincia del Verbano Cusio Ossola nel 2003 e la partecipazione in rappresentanza della Regione Piemonte al primo Concerto di Natale della Coralità di Montagna, tenutosi a Montecitorio nel dicembre 2005.

Nel corso del **2009** il coro ha organizzato e/o partecipato a numerose manifestazioni canore. Di particolare significato la presenza il 18 ottobre alla cerimonia di Commemorazione della Resistenza a Goglio di Baceno, il concerto per Telethon del 12 dicembre, la rassegna corale a Mottalciata (Bi).

Il 26 aprile con grande successo di pubblico è stato presentato alla Fabbrica il 2° volume dei CANTI DI CASA NOSTRA con la partecipazione di gruppi spontanei delle valli ossolane.

Le "uscite" nel **2010** sono state complessivamente una decina; di cui almeno cinque molto significative:

- 23 MAGGIO: partecipazione alla Rassegna regionale PIEMONTE ...IN CANTO

- 26 SETTEMBRE: Gran Galà della Coralità Piemontese ad Alba

- 20 NOVEMBRE: concerto alla Fabbrica con la presenza della Corale di Bellaria.

- 4 DICEMBRE: a Torre Pellice prima tappa del CONCERTO CORALE ITINERANTE PER IL 150° ANNIVERSARIO DELL'UNITÀ D'ITALIA.

- 19 DICEMBRE: Concerto di Natale alla prestigiosa CASA PER MUSICISTI GIUSEPPE VERDI di Milano.

L'attività svolta nel **2011** è stata intensa e dedicata soprattutto alla ricorrenza del Centocinquantesimo dell'Unità d'Italia.

Il Coro è stato invitato infatti a partecipare a tre manifestazioni diverse:

- il 17 marzo serata organizzata dal Comune di Villadossola.

- il 1 ottobre celebrazione allestita dall'Archivio di Stato a Verbania.

- il 19 marzo, 21 maggio, 25 giugno e 8 ottobre il grande concerto corale itinerante organizzato dal Coro Carignanese con la partecipazione del Coro Valpellice, Coro Ana Montenero di Alessandria, I Polifonici del Marchesato di Saluzzo. Grande successo in tutto il Piemonte ed in particolare al Teatro LA FABBRICA dove era presente, in via del tutto eccezionale, la FANFARA ALPINA OSSOLANA.

Sempre nell'ambito della suddetta ricorrenza il coro è stato riconosciuto GRUPPO DI MUSICA POPOLARE ED AMATORIALE DI INTERESSE NAZIONALE da parte del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dopo che l'Amministrazione Comunale con voto unanime del Consiglio in data 18 gennaio 2011 aveva deliberato lo stesso riconoscimento a titolo comunale con la seguente motivazione” *il Coro Valdossola opera sul territorio Comunale senza scopo di lucro e promuove una meritoria attività culturale in favore della gioventù oltre alla partecipazione garantita e continua con esecuzioni musicali in occasione di manifestazioni ed avvenimenti sociali, promuovendo quindi un'attività di tutela e custodia del patrimonio socio-culturale locale”.*

L'attività del 2011, durante il quale sono stati eseguiti 13 concerti, è iniziato il 5 gennaio con i CANTI DEI PASTORI E DEI RE MAGI nella chiesa parrocchiale di Seppiana particolarmente graditi ed apprezzati dal numerosissimo pubblico presente, per concludersi poi a dicembre con le canzoni di Natale alla Casa di Riposo M.Ceretti, a Massino Visconti e a Fomarco di Pieve Vergonte.

Il Coro prosegue nel sostegno dell'attività missionaria dei Padri Rogazionisti in Brasile, versando una quota annuale di € 310 per l'adozione di un bambino (questo è il secondo; il primo, adottato nel 2003, è ormai maggiorenne e lavora regolarmente).

La sede si trova in Via B.Novello n.118, accanto alla Casa di Riposo M.Ceretti, in uno stabile messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale e sistemato da coro stesso.

Le prove si tengono lunedì e venerdì dalle 21 alle 23; tutti possono venire a trovarci, magari potrebbe nascere in qualcuno la passione di cantare. Non serve conoscere la musica, basta la voglia di imparare e quella di stare insieme.

Nel corso del 2012 verrà presentato il volume “VOCI E TRADIZIONI PIEMONTE”, canti della tradizione orale edito da FENIARCO (Federazione Nazionale Italiana associazioni regionali corale) e ACP (Associazione cori piemontesi).

Ne sono curatori i musicologi Ettore Galvani e Alessandro Ruo Rui.

Il libro, che segue quelli dedicati alla Toscana ed al Friuli, conterrà anche tre canti raccolti da Gianfranco Zammaretti nelle osterie e case dell'Ossola.

Il Maestro Zammaretti è anche citato, insieme ad altri tre nominativi, per la collaborazione e la cessione delle sue ricerche etnomusicali.

www.corovaldosola.it

info@corovaldosola.it

Attualmente sono 25 i coristi attivi; presidente dal 2003 è Donato Ronchi.

Corpo Volontari AIB Piemonte

La squadra di Villadossola si costituisce nei primi anni novanta e stipula una prima convenzione con l'Amministrazione Comunale per l'impiego, su base volontaria degli associati.

Nello stesso anno l'amministrazione ristrutturava una porzione di fabbricato comunale in via Fabbri ottenendo due autorimesse per i mezzi e la sede della squadra locale.

Dal 6 marzo 2005 è in essere una convenzione con l'amministrazione comunale per la quale i volontari AIB si impegnano a coadiuvare il Sindaco in occasione di eventi meteorologici straordinari, nella ricerca di persone disperse, nelle calamità naturali, nella salvaguardia del territorio.

Da allora la presenza sul territorio e gli interventi sono sempre stati numerosi.

I volontari addestrati attualmente disponibili sono 18.

Gli interventi nel 2009 sono stati 144 e possono essere sintetizzati nei seguenti numeri:

- 1 intervento per incendio boschivo (due volontari impiegati per 4,5 ore)
- 132 interventi di pubblica utilità con 269 volontari impiegati per 1098 ore e 16 mezzi impiegati con un totale di 1018 km percorsi
- 1 intervento antincendio nella regione Puglia con 3 volontari e 615 ore di utilizzo
- 10 interventi per la protezione civile con 31 volontari impiegati, 2285 ore di utilizzo, 5 mezzi impiegati per 3167 km percorsi

Di rilievo nell'attività esterna la presenza nel soccorso ai terremotati dell'Abruzzo e nel dopo sisma con gli interventi programmati nel comune di Barisciano, (ristrutturazione immobile scolastico su tre piani, con AIB Piemonte e Fondazione Tami, per trasformarlo in un centro polifunzionale di

aggregazione contenente un ambulatorio medico, un centro ricreativo per anziani, una sala di incontro per i giovani, la biblioteca, sala consiliare, salone pro loco, ufficio postale....).

A livello locale significativa la presenza per garantire la sicurezza nelle attività de La Fabbrica (circa 70 volte) .Nel 2009, su incarico dell'amministrazione comunale, ha provveduto alla manutenzione del tratto in Villadossola della pista ciclabile.

Gli interventi del 2010 possono sintetizzarsi in questi numeri:

- interventi di pubblica utilità con 129 volontari impiegati in assistenza e sicurezza per falò di San Bartolomeo, fuochi d'artificio nella stessa festa, fuochi d'artificio in Val Formazza, concerti nelle cave, campionato italiano di corsa in montagna a Domodossola, sicurezza spettacoli La Fabbrica
- ristrutturazione delle scuole di Barisciano con 4 volontari ed 1 mezzo.

Gli interventi del 2011 si riassumono nei seguenti numeri:

- pattugliamento territorio, estinzione incendi n.10 interventi
- servizi sicurezza teatro, festa patronale di Villa e altre manifestazioni n. 148 interventi con l'utilizzo di 355 volontari
- n. 2 interventi per progetto Petogna , ricostruzione scuola terremotati Abruzzo
- ricerca e recupero salma in loc. Basciume
- recupero animali morti n. 6 interventi
- n. 2 interventi in Liguria per emergenza alluvione.

Nell'anno vi sono stati 169 interventi con l'impiego di 417 volontari per 2.404 ore, con utilizzo dei mezzi per quasi 5000 km.

Corpo Volontari del Soccorso

L'associazione, fondata nell'anno 1985, conta oggi la presenza di 162 Volontari attivi , 8 dipendenti e 150 soci sostenitori . Il nostro parco macchine e' composto da 5 Ambulanze di cui una appena acquistata , un auto medica per trasporto organi , due pulmini per il trasporto dei pazienti dializzati ed un mezzo trasporto disabili in carrozzina il FIAT DOBLO' acquistato con il contributo della Provincia del VCO , dell'Amministrazione Comunale , della Fondazione CRT e del contributo dei cittadini con il 5 per MILLE . L'attività prevalente e' quella di trasporto sanitario di emergenza con Convenzione di H24 con la Centrale Operativa 118 di Verbania . Il nostro servizio e' di 24 ore al giorno per 365 giorni con la copertura di tutto il territorio del bacino Ossolano e i presidi Ospedalieri di Domodossola , Verbania ed Omegna . Nel corso del 2011 gli interventi di Emergenza sono stati 2247 con la percorrenza di 54.618 KM . Il trasporto sanitario viene anche effettuato per ricoveri e trasferimenti di pazienti ricoverati nei presidi ospedalieri verso strutture convenzionate e non ; questi servizi detti Intra ospedalieri vengono effettuati in modo esclusivo dai Volontari e nel corso del 2011 sono stati percorsi 37957 KM per 247 viaggi . Lo stesso trasporto sanitario viene garantito per i cittadini che ne fanno richiesta per recarsi nei presidi Ospedalieri per visite o ricoveri o per le dimissioni ed abbiamo percorso 41.356 KM per 768 servizi a riprova di quanto aumenti di anno in anno il fabbisogno di assistenza nei confronti degli anziani . Con le nostre ambulanze svolgiamo anche servizi di assistenza sportiva per manifestazioni sul nostro territorio ed anche nella vicina Regione Lombardia con la percorrenza di KM 12000 per 150 servizi . Il nostro impegno quotidiano di trasporto pazienti dializzati ci vede impegnati con i pulmini di trasporto per 1241 viaggi annui con KM 78.837 percorsi ; un impegno faticoso ed intenso che viene portato a termine dai nostri Volontari con dedizione e grande cuore . Questa la mole di lavoro che in un anno produciamo e che ci da l'orgoglio di appartenere in modo attivo e costruttivo alla nostra comunità. Negli ultimi anni abbiamo creato un Gruppo di Protezione Civile che ha partecipato in modo attivo agli aiuti portati alle popolazioni terremotate dell'Abruzzo prima e dell'Emilia poi, con l'allestimento della " Tenda Struttura Infanzia Protetta " progetto di A.N.P.AS. Piemonte , Il Gruppo prosegue nelle attività di attenzione all'infanzia partecipando alle manifestazioni ludiche sul territorio promuovendo la nostra Associazione .

Importanza riveste la Commissione Formazione, organo di vitale importanza per la nostra Associazione, che ogni anno promuove , organizza e conduce il corso Allegato A di abilitazione al soccorso di emergenza certificato dal sistema 118 Piemonte . Gli ottimi risultati ottenuti dalla formazione nel corso degli anni hanno dato la possibilità alla nostra Associazione di crescere non solo nei numeri ma anche nella qualità del servizio che svolgiamo . Siamo una grande famiglia che cresce e vive il suo impegno quotidiano nella consapevolezza che il nostro grande cuore contribuisce alla crescita di tutta la nostra

comunità e ci riempie di orgoglio la certezza che noi cresciamo grazie a tutti quelli che con noi vivono la gioia del donare: questo è il nostro futuro. Da questo anno abbiamo intrapreso una grande collaborazione con la Pro Loco di Villadossola per l'organizzazione del primo Raduno Piemontese delle Associazioni di Volontariato che svolgono attività di Soccorso; grazie al contributo di molti cittadini siamo riusciti anche a coinvolgere tutte le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio del Comune di Villadossola, Associazioni che hanno risposto con entusiasmo e grande cuore alla nostra iniziativa. E tutto questo ci dà la speranza che ci sia un futuro per lo spirito di solidarietà che muove la nostra comunità.

Gruppi Caritativi delle tre parrocchie

La CARITAS promuovere la cultura della solidarietà, aiuta le persone in difficoltà, dà risposte concrete ai problemi del territorio, fa conoscere le forme di povertà e bisogno, favorisce l'impegno del volontariato già esistente e organizza attività socio-assistenziali sul territorio.

L'attività operativa è articolata in:

Centro di ascolto

Apertura due giorni alla settimana (lunedì pomeriggio e giovedì pomeriggio)

Dal giugno 2008 al 31 agosto 2011 si sono presentate 134 persone. Nel corso del 2011 si sono avuti 78 contatti, le cui richieste erano finalizzate, oltre ad informazioni generiche, alla richiesta di un lavoro, di viveri, problemi abitativi, sostegno utenze ed affitti. Nel 2011 sono stati erogati 3700 euro per sostegni economici, attingendo al Fondo di solidarietà Caritas.

Servizio distribuzione fresco (vedi progetto Invenduto a buon fine riportato nella scheda Avas)

Vestiaro e mobili usati

Settimanalmente, il gruppo "Punto e Virgola" accoglie nei locali adiacenti alla sede del centro di ascolto, persone con possibilità di ritirare, a scelta, vestiti, biancheria, utensili per la casa, ecc. Nel 2011 sono passate 1416 persone, prevalentemente straniere, ma crescente è il numero di italiani.

In altri locali sono raccolti mobili di recupero da svuotamento appartamenti che possono essere prelevati gratuitamente. A volte la consegna è fatta a domicilio per assenza di mezzi di trasporto.

Centri di accoglienza

Sono sempre funzionanti i due centri di accoglienza don Tabarini (per maschi) e Casa Noemi (per femmine)

Nel centro maschile, inaugurato nel 2001, vi sono attualmente quattro persone (il massimo consentito è 8) di cui tre italiani.

La media è intorno a 6/7 presenze giornaliere con 4 persone italiane.

La presenza non può superare di norma i tre mesi, ma le realtà sono variegata con presenze anche più ridotte, ma anche con altre più durature. La presenza complessiva dall'inizio ad oggi è stata di circa 200 persone di varia nazionalità; provvedono al suo funzionamento un operatore per l'assistenza notturna e 16 volontarie per il servizio di pulizia e lavanderia

Nel centro femminile, inaugurato nel 2007, attualmente vi sono 5 disponibilità che vengono utilizzate secondo la diversificazione delle necessità.

La media delle presenze è di tre persone, con punte massime di piena occupazione. Ad oggi sono state ospitate 165 donne di diverse nazionalità ed anche italiane.

Per l'assistenza notturna e diurna prestano servizio 12 volontarie.

A fianco della struttura femminile, nel corso del 2011, sono stati occupati i due mini appartamenti da nuclei famigliari stranieri.

Le spese dei due centri ed altri interventi caritatevoli del Parroco assorbono totalmente la quota annuale del lascito Tami e sono integrate da raccolte di fondi mirate (Fondo di solidarietà, sostegno agli affitti) attuate dalle tre Parrocchie unificate.

San Vincenzo: questo gruppo, nato nel 1950, si prefigge di aiutare nel silenzio le persone in difficoltà e pur col nascere di nuove realtà caritative continua la sua opera verso un numero ristretto di persone disagiate.

G.L.O. Gruppo Lavori Oratorio: da 25 anni una ventina di persone si incontrano all'oratorio per eseguire lavori di cucito, maglia, ricamo, ecc. I lavori eseguiti vengono poi messi in esposizione e in vendita, il cui ricavato serve a sostenere le spese dell'Oratorio.

Servizio al Cottolengo: Le finalità del gruppo sono quelle di prestare giornate al Cottolengo di Biella.

E a carattere zonale in quanto i 20 volontari sono di Villadossola, Domodossola, Antrona, Montescheno, Pallanzeno.

Pasti festivi

Dal marzo scorso è attivo un servizio mensa gratuito per indigenti nei giorni festivi.

Il servizio è svolto utilizzando il locale feste della Casa di Riposo di Villadossola.

La presenza media è di 12 persone, i pasti sono preparati presso la cucina della casa di Riposo, ma con una convenzione a parte con la ditta Avenance.

Le difficoltà incontrate, in modo particolare per quanto riguarda il Centro di Ascolto, stanno nell'impossibilità di riuscire ad aiutare come si vorrebbe o come si avverte il bisogno, oltre ai limiti delle risorse disponibili, in questo momento di crisi.

C'è necessità di trovare volontari che possano mettere a disposizione il loro tempo ad uno dei gruppi già operativi, offrendo disponibilità per nuove iniziative e anche per piccoli lavori manuali.

Gruppo volontari servizio pasti a domicilio

Il gruppo è sorto nel 1994 ed è composto da 12 volontari il cui scopo precipuo è quello di consentire alle persone anziane bisognose o parzialmente disabili, di vivere nelle proprie abitazioni senza dover ricorrere alle case di riposo. Il trasporto pasti viene fatto quattro giorni alla settimana dai volontari mentre per i rimanenti due giorni dal CISS, tramite le assistenti domiciliari.

Gli anziani serviti durante il 2010 sono stati 21; i servizi effettuati dal gruppo volontari nell'anno sono stati 210. Costo per pasto 4,00 € con iva. Per richiedere il servizio occorre rivolgersi all'Assistente Sociale in Via Marconi 50. Si cercano sempre persone disponibili per il servizio.

I.S.C.O. (Impegno Sociale Culturale Ossolano)

Il gruppo sorto nel 1997 conta 18 volontari e oltre 110 associati e utilizza la sede di proprietà comunale, pianterreno ex Albergo Italia.

Le finalità associative sono : contrasto alla solitudine con momenti di svago e dialogo, incontri culturali. Il centro è aperto due giorni alla settimana, mercoledì e sabato pomeriggio. Al mercoledì ci svolgono incontri culturali e di aggregazione con giochi di gruppo (dama, tombola) con sottofondo musicale.

La giornata di sabato è dedicata al pomeriggio danzante con presenza di orchestrali, con merende e giochi.

Il gruppo è impegnato nella giornata dell'anziano patrocinata dall'amministrazione comunale.

L'auspicio è quello di poter ottenere la conferma della completa utilizzazione degli spazi tuttora occupati al fine di poter garantire ai propri soci l'attuale comodità sia di ubicazione sia di accesso, rispondendo così ai bisogni degli anziani, sempre più numerosi.

Non solo Aiuto- Progetto Informa Stranieri

L'Associazione di volontariato Nonsoloaiuto ha sede storica a Verbania, dove è nata nel 1990.

Iscritta al Registro Provinciale delle Associazioni di Volontariato dal 1993, ha carattere O.N.L.U.S., ed è presieduta da un Consiglio Direttivo, con mandato triennale, formato da 5 membri eletti dall'assemblea dei soci. Il presidente attualmente in carica è il signor Pathe 'Ndoye, di cittadinanza senegalese.

Le attività di Nonsoloaiuto nei venti anni dalla costituzione, sono sempre state motivate dai principi costitutivi, inerenti l'accoglienza dei migranti con l'obiettivo di creare insieme una positiva convivenza. Dal 2002 gestisce gli **SPORTELLI INFORMA STRANIERI** – con convenzione provinciale e dei Comuni sedi di sportello – a Domodossola, Villadossola, Omegna e Gravellona Toce.

Numerose informazioni richieste riguardano l'assistenza familiare, sia da parte di lavoratori stranieri disponibili che di famiglie che richiedono assistenti. In base a questa esperienza, nel 2009 e nel 2011 Nonsoloaiuto ha sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Centro per l'Impiego della Provincia del V.C.O., per aderire alla rete di Partner all'interno di progetti per meglio organizzare l'incontro domanda – offerta nell'ambito dell'ASSISTENZA FAMILIARE, e collaborando fattivamente e costantemente nell'invio di persone interessate agli "Sportelli Assistenza Familiare".

Da numerosi anni l'Associazione, si occupa della realizzazione di percorsi formativi di **LINGUA E CULTURA ITALIANA**, particolarmente indirizzati alla popolazione femminile straniera (assistenti familiari e donne con bambini ancora piccoli) che non riesce ad accedere alle altre offerte del territorio per difficoltà di orari e spostamenti.

Ogni anno si aggiungono o si diversificano le iniziative; il 25 Novembre 2009 e 2010: partecipa alla "Giornata contro la violenza sulla donna" presso il centro culturale "La Fabbrica" di Villadossola, rivolta particolarmente agli studenti delle Scuole Superiori per conoscere le Associazioni attive contro le discriminazioni.

Lo scorso anno vi è stata la collaborazione con Associazione A.M.I.L. come partner in un progetto finanziato dalla Provincia VCO per la realizzazione di dopo-scuola interculturali per il sostegno scolastico di studenti delle Scuole dell'obbligo, con la partecipazione di educatori, mediatori linguistico-culturali e giovani volontari – attraverso il metodo dell'educazione tra pari.

Nel corrente anno è in atto una collaborazione con un gruppo parrocchiale di Villadossola per la raccolta di occhiali dismessi da inviare a Don Benoit in Ciad, e per la futura realizzazione di un incontro interculturale previsto a Settembre 2012.

I numeri dello sportello di Villadossola, aperto ogni 15 giorni, sono stati i seguenti:

- 123 utenti per un totale di 217 incontri ;

i residenti a Villa che hanno usufruito del servizio sono stati 38

- 75 si sono presentate agli sportelli per l'aiuto ad ottenere documenti inerenti le loro condizioni, 70 per assistenze varie, 9 per l'alloggio, 20 per l'istruzione.

Pro Loco

Fondata nel 1995 conta attualmente 82 soci.

L'attività principale è volta a promuovere lo sviluppo turistico e culturale del paese; si è fatta conoscere non solo Villadossola ma l'intera Ossola avendo avute varie richieste di informazioni sul territorio e la disponibilità per alloggiare nei pressi della cittadina.

L'impegno prioritario è stato la realizzazione della Festa di San Bartolomeo Patrono della città dalla durata di cinque giorni, si sono realizzate manifestazioni in collaborazione con i quartieri e le scuole sia primarie che secondarie, ad Ottobre si è svolta la "Castagnata" nella Piazza Mercato e si è ripetuto la distribuzione di "Panettone e Cioccolata" al termine della messa di Natale davanti alla chiesa Cristo Risorto.

L'associazione collabora alla riuscita del Carnevale.

C'è necessità di trovare nuovi volontari a sostegno del consiglio nell'organizzazione degli eventi programmati.

Soccorso

Alpino

Si tratta di una struttura periferica del Corpo Nazionale che contribuisce alla prevenzione degli incidenti in montagna, interviene nel soccorso, in stretto contatto con il 118, quando è richiesto.

Gli interventi sono conseguenza di cadute, sfinimenti, malori, perdita dell'orientamento.

Gli interventi totali attuati dalla sezione sono stati 290 di cui 141 con l'elicottero. Nel 2011 si sono effettuati 11 interventi per incidenti in montagna, 1 per recupero bestiame e 2 per assistenza gara corse in montagna.

La Stazione di Villadossola/Antrona comprende le sottostazioni di Antrona e Premosello inoltrandosi anche all'interno del Parco Val Grande ed è costituita da 35 volontari.

I responsabili di Stazione sono Broggio Renato e Maioni Alessandro

Società Filarmonica

Fondata nel 1900 conta oggi 280 soci di cui 103 musicanti.

L'attività sociale è orientata alla diffusione della cultura musicale attuata con la Scuola di Musica, attivata negli anni 70, (20 insegnanti e 150 allievi), con la Banda, fondata nel 1900, (35 elementi), con il GMO, fondato nel 2001 (Coro e orchestra Giovani Musicisti Ossolani, con 50 ragazzi) e con il coro femminile Zoltan Kodaly, nato nel 1996 (composto da 15 coriste).

Nel 2011 l'orchestra GMO ha effettuato una tournée in Germania, nelle cittadine vicino a Monaco di Baviera, grazie all'organizzazione di alcuni parenti di unmusicante.

Da diversi anni vengono organizzati corsi di strumento a fiato con sostegni esterni per la riscoperta della storia del territorio, anche al fine di garantire e preservare la presenza della Banda Musicale a tutti gli eventi più importanti del paese.

Vengono organizzati nel corso dell'anno diversi concerti a scopo benefico e, durante l'estate, i concerti dei Quartieri della città, affinché la banda possa andare sempre più incontro ai cittadini.

Le difficoltà maggiori sono di carattere economico: la sopravvivenza è legata anche alle diverse contribuzioni.

Gli auspici per il futuro vanno nella direzione dell'unione e della collaborazione, nonché nella prosecuzione delle attività in essere.

Virtus Villa

L'anno di fondazione della Virtus è il 1945 e conta attualmente 100 tesserati.

La società è la trasformazione sociale dell'iniziale U.S. Villadossola fondata nel 1911.

Le finalità dell'associazione sono volte alla promozione dello sport inculcando nei praticanti i valori dell'onestà, della dinamicità, dell'impegno e della passione, caratteristiche costitutive de "La Virtus". Nel 2009 la società oltre al campionato della prima squadra (seconda categoria), ha gestito, nelle varie categorie giovanili, ben 7 squadre.

Nel 2011/2012 è stato disputato il campionato in prima divisione, con conseguimento della salvezza.

Le difficoltà maggiori, diventate costanti negli ultimi anni, riguardano la carenza di volontari che collaborino nei gravosi impegni di organizzazione e supporto alle attività in essere.

Anche il problema economico è rilevante tanto che è sempre più difficile reperire fondi per far fronte ai costi di gestione, con conseguenze sempre più imprevedibili.

Auspichiamo un coinvolgimento più attento da parte dei genitori delle squadre giovanili, una attenzione maggiore degli enti locali, dei professionisti e di tutti quanti possono collaborare per dare continuità ad una società dal glorioso passato.

A margine dell'attività della Virus Villa va annotato che in città vi sono tre squadre amatoriali che militano nei campionati CSI a 7 giocatori (Bandidas, La Noga, Dinamo Valpiana) e due a 11 giocatori (Amatori calcio, old boys) con organizzazione autonoma.

ALLEGATO B

FONDAZIONE TAMI

Note di presentazione

La fondazione Tami, riconosciuta con personalità giuridica privata dalla regione Piemonte il 4/7/2000, nasce per volontà testamentaria del Rag. Armando Tami, deceduto in Villadossola il 26/2/1999 che ha disposto delle sue sostanze con testamento olografo del 12/12/1998.

Il patrimonio iniziale della fondazione era composto da beni immobili per 198.293.000 lire, valori mobiliari (nella quasi totalità azioni) per 6.504.952.582 lire e valori diversi per 332.497.000 lire, per un totale di 7.035.702.582 lire.

L'art. 3 dello statuto evidenzia che

- “ La fondazione (...) ha per scopo l'attivazione di iniziative atte a favorire lo sviluppo sociale, morale e culturale della comunità principalmente con l'istituzione di borse di studio, borse di lavoro e l'attivazione di opere assistenziali e benefiche”

- “beneficiari possono essere solamente residenti e/o nati in Comune di Villadossola e Comuni limitrofi”.

Gli organi sociali della fondazione sono : il Presidente, il Comitato di gestione, il consiglio di Amministrazione e il segretario.

Il Presidente (finora è sempre stato il Sindaco) è scelto tra i membri del Comitato di gestione formato da Sindaco, Parroco della Parrocchia di Cristo Risorto e dirigente scolastico dell'istituto comprensivo (in origine della scuola media) di Villadossola. Il consiglio di amministrazione è formato dai tre membri del comitato di gestione, da un dottore o ragioniere commercialista e da un operatore finanziario (scelto tra gli iscritti all'albo apposito) o tra i funzionari di un istituto di credito. Il comitato di gestione nomina altresì il segretario.

Come si vede il benefattore ha inteso assegnare ai tre rappresentanti delle istituzioni locali della comunità la responsabilità della gestione del suo patrimonio, lasciando loro, congiuntamente, ampia facoltà di scelta.

Dal 2011 i tre componenti del comitato di gestione hanno scelto, autonomamente, di avvalersi informalmente dei consigli di un “comitato di saggi”, da loro stessi individuati: si tratta di cinque persone scelte come espressione delle diverse realtà sociali della città.

Le erogazioni attuate

ANNO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
AMM. COMUNALE	15.494	5.681	15.494	15.503	30.000	30.000	35.000	30.000	30.000	36.000	36.000	279.172
PARROCCHIA	15.494	21.001	18.261	24.132	33.700	33.700	31.715	35.200	37.700	45.500	45.500	341.903
SCUOLA MEDIA-IST.COMPRENS.	15.494	15.494	15.000	17.613	30.000	30.000	31.045	30.000	30.000	48.000	48.000	310.646
SETTIMANE MUSICALI	10.846	10.329	10.847	10.330	12.916	12.330	12.848	10.330	10.300	10.330	13.000	124.406
SOSTEGNO AL DIALETTO	2.065		2016	916	914	825	1.036	1.005	1.019	1.137	818	11.751
FILARMONICA			3.150	3.300	3.402	3.380	40.000	43.350	3.350	3.400	3.270	106.602
STAMPA LIBRO ALEGAR E GRAZIA				6.086								6.086
ASILI INFANTILI VILLA CENTRO E VILLAGGIO				20.000			20.000	20.000	20.000	20.014	20.000	120.014
SOSTEGNO ALLE ATTIVITA DI ASSOCIAZIONI				6.500	3.900	7.500	5.000	3.000	2.500			28.400
INTERVENTI CHIESA TAPPIA E BATTISTERO VILLA CENTRO				3.000				4.500				7.500
DECENNALE TAMI									21.327	5.121		26.448
PIAZZA DON TABARINI											13.332	13.332
TERREMOTO ABBRUZZO									4.000			4.000
	59.393	52.505	64.768	107.380	114.832	117.735	176.644	177.385	160.196	169.502	179.920	1.380.260

I dati tabellari indicano l'impegno attuato dal consiglio di amministrazione per tenere fede alla volontà erogativa del benefattore Tami.

I fondi per l'amministrazione comunale sono stati utilizzati prevalentemente per attivare tirocini lavorativi per soggetti in difficoltà, la parrocchia ha destinato i propri fondi in parte per la gestione del Centro di accoglienza don Tabarini ed in parte per la "carità del parroco" a sostegno di famiglie in situazione di emergenza (sia per le spese gestionali abitative, sia per il sostentamento, sia per le attività scolastiche dei figli), i fondi per la scuola sono sempre stati utilizzati per l'assegnazione di borse di studio.

In onore del benefattore si contribuisce ogni anno ad un evento delle settimane musicali di Stresa che si svolge presso La Fabbrica.

Dal 2007 le erogazioni sono incrementate per l'acquisizione del lascito Rozio - Balassi, per un valore patrimoniale di 815.727 €, con finalizzazione di erogazioni per borse di studio.

Si è trattato di un "fiume" di denaro (complessivamente fino al 31/12/2011 euro 1.380.260) di cui ha beneficiato costantemente la comunità villadosolese, divenendo un prezioso strumento di sostegno per le persone in difficoltà e per i più meritevoli nell'ambito scolastico.

Nonostante la crisi borsistica si è riusciti a mantenere un andamento costante delle erogazioni rispetto al valore originario, con un consistente aumento in valori percentuali se il termine di rapporto è la valutazione borsistica stessa, a testimonianza della volontà del consiglio di amministrazione di rispettare la volontà testamentaria: essere fonte di erogazione, come scopo precipuo della fondazione stessa

Le erogazioni rispetto al patrimonio contabilizzato a valore d'acquisto, dopo un avvio intorno al 2%, dal 2006 si attestano intorno al 3,4 % con oscillazioni nei vari anni (3,42 nel 2006, 3,48 nel 2008, 3,18 nel 2009, 3,34 nel 2010) e con la punta massima intorno al 4 nel 2011 (3,93%).

La stabilità di erogazione, in contrasto con il calo della borsa negli ultimi anni, porta a valori percentuali sempre in crescita se rapportati alla valutazione di borsa (dal 1,72% del 2001 al 3,05 del 2007 al 5,64% nel 2010, al 7,96% del 2011).

I risultati economici di gestione

I fondi per le erogazioni nascono essenzialmente dal rendimento dei valori mobiliari posseduti, soggetti a fluttuazioni di rendimento essendo prevalente la parte azionaria.

ANNO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Totale
A) RICAVI	121.663	103.781	392.551	144.608	199.852	664.921	228.954	258.828	99.007	119.186	106.939	2.440.290
DIVIDENDI	117.279	96.847	100.473	121.197	121.387	140.551	182.445	205.858	40.303	64.143	67.255	1.257.738
INTERESSI ATTIVI	1.640	6.934	28.313	22.729	25.628	41.921	46.509	45.937	41.078	34.878	39.684	335.251
PLUSVALENZE/CESSIONE DIRITTI	2.744		263.765	682	52.837	482.449		7.033	17.626	20.165		847.301
B) COSTI	62.047	125.542	112.665	110.315	116.940	367.733	178.960	302.418	165.912	171.575	184.488	1.898.595
EROGAZIONI ISTITUZIONALI	59.393	52.505	64.768	107.380	114.832	117.735	176.644	177.385	160.196	169.502	179.920	1.380.260
SPESE AMMINISTRATIVE	1518	2.595	3.803	1.784	1.938	2.203	1.854	3.259	5.716	2.073	4.568	31311
MINUS./ SOPRAVV. PASS.	1.136	70.442	44.094	1.151	170	247.795	462	121.774				487.024
DIFFERENZA A)-B)	59.616	-21.761	279.886	34.293	82.912	297.188	49.994	-43.590	-66.905	-52.389	-77.549	541.695
IMPOSTE A CARICO ESERCIZIO	24.979	18.758	47.325	1.000	8.623	28.396	1.521	1.428	290	454	477	133.251
UTILE NETTO	34.637	-40.519	232.561	33.293	74.289	268.792	48.473	-45.018	-67.195	-52.843	-78.026	408.444

La crisi economica ha iniziato a farsi sentire dal 2008 provocando costantemente risultati gestionali economici negativi.

Per questa ragione e per il perdurare della crisi, le erogazioni nel 2012 saranno ridotte di un terzo circa. Infatti, per la prima volta, ci sarà una contrazione delle erogazioni che complessivamente scenderanno a 121.200 così articolate: opere assistenziali parrocchiali 32.000, borse lavoro comunali per 25.000, borse di studio per le scuole 39.000, sostegno alle due scuole materne non statali 14.000, settimane musicali 4000, altri eventi culturali locali 7.200.

La strutturazione patrimoniale

La valutazione del patrimonio risente pesantemente dell'andamento della Borsa Italiana per cui, pur non avendo provveduto ad alienazioni per proseguire nelle erogazioni, il suo valore scende per effetto del crollo delle quotazioni. Per ora sono solo "perdite teoriche" che però potranno diventare reali se la Borsa non ritornerà ai livelli del passato.

La Borsa Italiana nel periodo 2007 – 2011 ha perso il 57% del valore: l'indice FTSE MIBTEL è sceso in questi anni da 38.274 a 16.774.

I titoli della Fondazione in patrimonio nel 2007 valevano 5.774.096, nel 2011 i titoli a patrimonio avevano un valore di scambio pari a 2.258.741, nonostante la politica gestionale attuata di ridurre la quota azionaria. Nella composizione dei valori mobiliari si è passati, infatti, dal 97,6 % di azioni del 2001 al 77% del 2011, con maggiore incidenza dei titoli di stato (dal 2,4 al 19%) e della quota obbligazionaria (da zero al 4%).

Si presenta la strutturazione dello Stato Patrimoniale con l'annotazione che i valori dei titoli sono stati valorizzati al costo d'acquisto, riportando tra parentesi nella riga sottostante il corrispondente valore derivante dalle quotazioni borsistiche in essere.

ANNO	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
ATTIVO	3.925.970	3.889.144	4.129.413	4.143.061	4.262.275	4.556.975	5.387.492	5.283.109	5.205.121	5.125.411	4.630.331
IMM. MATERIALI	106586	32.482	32.482	3.663	3.663	3.663	3.663	3.663	3.663	3.663	3.663
IMM.. FINANZIARIE	3.619.646	3.737.585	3.466.603	4.068.402	3.996.797	3.438.569	5.284.147	5.092.376	5.033.074	5.076.392	4.576.226
(valori di borsa)	3.459.828	3.209.347	3.781.472	4.167.685	4.843.085	5.428.278	5.774.096	3.587.612	3.605.934	3.003.611	2.258.741
DISP.' LIQUIDE	182317	82.849	592.612	33.938	231.490	1.089.923	73.027	169.647	152.946	36.376	41.352
CREDITI DIVERSI	17.421	31.495	23.514	22.111	13.473						
RISCONTI ATTIVI		4.733	14.202	14.947	16.852	24.820	26.655	17.428	15.438	8.980	9.090
PASSIVO	3.925.790	3.889.144	4.129.413	4.143.061	4.262.275	4.556.975	5.387.492	5.283.109	5.205.121	5.125.411	4.630.331
DEBITI	23.241	27.114	34.820	15.177	60.121	86.030	52.346	42.000	31.209	4.342	1.501
PATRIMONIO NETTO	3.902.549	3.862.030	4.094.593	4.127.884	4.202.154	4.470.945	5.335.146	5.241.109	5.173.912	5.121.069	4.628.830

Un'ultima annotazione: le riserve statutarie, inserite nel patrimonio netto, accumulate negli anni di risultati economici positivi, ammontano al 31/12/2011 a 492.239 che, per effetto del risultato negativo dell'ultimo esercizio, diventato effettivamente di 414.213.

ALLEGATO C

LASCITO COMUNALE "TAMI"

Nell'ambito dell'eredità Tami, per volontà testamentaria sono stati assegnati valori, in lire per 1 miliardi all'ASL, 1 alla Parrocchia della Noga. 1 alla Parrocchia di Cristo Risorto, 2 miliardi al Comune con finalizzazione 1 per la Casa di Riposo e 1 per La Fabbrica.

L'amministrazione Comunale di allora chiese al curatore testamentario di non convertire le azioni in contante e di consegnare l'equivalente dei due miliardi di lire in azioni generali, nel portafoglio del benefattore.

Accadde così che all'amministrazione comunale furono consegnate 35.500 Azioni Assicurazioni Generali, quotate con riferimento all'euro 29,08 mentre gli altri enti (parrocchie ed Asl) chiesero di avere l'equivalente in lire italiane, ottenute dopo la vendita di titoli azionari in portafoglio da parte del curatore testamentario.

La scelta di tenere in portafoglio azioni ha comportato la possibilità di incassare i dividendi annuali e di realizzare delle plusvalenze nell'ambito di alienazioni a prezzi superiori a quello di acquisizione senza però consentire diversificazioni nel Portafoglio poiché l'eventuale ricavato dalla vendita deve essere inserito nel bilancio comunale tra le entrate correnti e avere una sua destinazione di spesa (corrente o in conto capitale).

Le tabelle seguenti espongono il dettaglio dei dividendi incassati negli anni, le vendite e le plusvalenze realizzate.

Azioni Generali assicurazioni lascito TAMI				
Considerazioni iniziali di partenza				
(genericamente 1 miliardo per la fabbrica e 1 miliardo per la Casa di Riposo)				
Esecutore testamentario valutazione 29,06				
ANNO 1999	AZIONI	35500	QUOTAZIONI DI BORSA	29,5-30-31
ANNO 2000				
Vendute	da B.P.N.	1000 A 32,02	QUOTAZIONI DI BORSA dell'anno	
8600		500 A 35,75	31-33-29-30-31-34	
		2500 A 40,65	Nov. 40 Dic. 42,45	
		4600 A 40,36		
anno 2001				
vendute		2400 a 30,48		
anno 2006				
vendute		1650 a 30,73		
anno 2007				
vendute		7860 a 34,05		
28/05/2007		1585	azioni omaggio (una ogni dieci)	
Totale azioni disponibili				
Azioni da lascito		35500		
azioni vendute		20510		
Azioni gratuite concesse		1585		
Azioni in portafoglio nel 2012		16575		

Introiti derivanti dalle azioni generali						
Dividendi			(patrimonio ereditato € 1.032.913,7)			
azioni generali						
data	cedola	azioni	Lordo	euro	netto	
31/05/2000	460	35500	16.330.000	8.433,7412	7.379,52	
24/05/2001	500	29500	14.750.000	7.617,7393	6.946,34	
23/05/2002	0,28	24500		6.860,00	6.860,00	
22/05/2003	0,28	24500		6.860,00	6.860,00	
29/05/2004	0,33	24500		8.085,00	8.085,00	
div. 2005					10.535,00	
div. 2006					13.230,00	
div. 2007					11.887,50	
div. 2008					14.917,50	
div.2009					2.486,25	
div.2010					0	
div.2011					7.757,10	
div.2012					3.447,60	
					100.391,81	
Vendite azioni generali			prezzo un.	lire	netto	Plusvalenza realizzata rif. quot. iniz.
25/05/2000	B.P.N.	1000	32,02		32.024,20	2.960,00
22/08/2000	B.P.I.	500	35,84214	34.700.030	17.921,07	3.391,07
14/11/2000	B.P.I.	500	40,40994	39.122.277	20.204,97	5.674,97
14/12/2000	B.P.I.	2000	40,71171	157.657.726	81.423,42	23.303,42
29/12/2000	B.P.I.	4600	40,36484	359.523.244	185.678,30	52.002,26
12/12/2001	B.P.I.	2400	30,48402	141.660.727	73.161,66	3.417,648
	2006	1650	30,73		50.346,49	2.755,50
	2007	7860	34,05		267.633,00	39.221,40
					728.393,07	132.726,30
Totale introitati da vendite e cedole					828.784,88	

L' accettare azioni anziché denaro contante se ha consentito di non dover investire subito l'intero lascito, ha comportato l'esposizione alle oscillazioni del valore e la rinuncia temporanea, anche per cause di forza maggiore (quotazioni troppo basse), ad interventi specifici mirati verso la casa di Riposo e La Fabbrica.

Le oscillazioni sono state ampie, come si evince dai seguenti dati:

anno	oscillazioni quotazioni
2000	29-30 (con punta massima a dicembre a 42,45)
2001	30-35
2002	17-18
2003	16.54-20.54
2004	18.43-22.53
2005	21.46-27.12
2006	26.14-31.16
2007	27-31.40
2008	27- 19
2009	9,947-13-16-19
2010	14-16-17
2011	14-16
2012	9-12-13- 10

Le precedenti amministrazioni hanno dato luogo alle vendite non per realizzare interventi specifici ma per sostenere l'attività o gli eventi straordinari delle Case di Riposo e de La Fabbrica come è documentato dalla seguente Tabella.

Documentazione specifica circa l'utilizzo del ricavato delle azioni Tami			
Finalizzazione del ricavato dalle vendite	lire		lire
La Fabbrica		Casa di Riposo	
Contributo settimane musicali Stresa	25.000.000		
Ing. Proverbio Fabbrica	6.600.000	Interventi urgenti "scabbia"	9.360.000,00
Trasferimento Biblioteca	4.440.000	Macchine per lav. e cucuna	18.871.200,00
Ing. Brambati	12.729.102	Armadi per salotto e refettorio	10.200.000,00
Mancato incasso e oblazioni	33.989.932	Servizio infermieristico	21.568.800,00
Saldo stagione teatrale 99/2000	136.087.515	Emergenza "scabbia"	148.768.000,00
Ammortamento mutuo teatro	131.361.146	Arredi	16.404.000,00
Spese gestione la Fabbrica	48.561.407	Forniture varie	7.981.200,00
	398.769.102		233.153.200,00
	205947,05		120.413,58

Solo vendita azioni € 728.393,10

Tutti gli introiti sono sempre stati messi a bilancio e in mancanza di specifiche destinazioni sono entrate nell'insieme dei fondi da utilizzare Nel bilancio 2007 si sono inseriti tra i residui 105.000 proventi derivanti da vendita azioni Tami che non sono mai state vendute e per la corrispondente entrata si sono utilizzati fondi straordinari del 2010. Le vendite delle azioni del 2006 (50.346) e del 2007 (267.633) sono state finalizzate a ridurre il disavanzo gestionale de La Fabbrica

La volontà di questa amministrazione era quella di vendere le azioni e realizzare con il ricavato due interventi specifici su Casa di Riposo e La Fabbrica per migliorie strutturali e di non usare i proventi delle vendite come "integratore di bilancio".

Purtroppo le quotazioni borsistiche sono scese sotto il valore iniziale poco dopo l'insediamento della nuova amministrazione e sono via via scivolote verso quotazioni sempre più deficitarie rispetto al valore originario, per cui, per non produrre minusvalenze con vendite a basso valore svendendo il patrimonio, si sono attesi tempi migliori.

Si è rinunciato all'impegno di vendita per 105.000, posto in essere nel bilancio 2007 dalla precedente amministrazione, compensandolo con altre entrate straordinarie del 2010.

I tempi della crisi finanziaria si sono dilatati ed in termini borsistici le quotazioni sono crollate per cui è stata accantonata l'ipotesi di interventi specifici finanziati con la vendita delle azioni. Le quotazioni attuali (agosto 2012 valore circa 10 contro il 29 di acquisizione) obbligano l'amministrazione a riconsegnare alla nuova che subentrerà lo stesso numero di azioni ricevute (16.575), senza aver potuto intervenire, per non produrre danni patrimoniali, nella speranza che vi sia, come è accaduto in passato, una significativa ripresa delle quotazioni.